ABBONAMENTI: [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: [illegible]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 14 Marzo 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 82-44 - Nuova Serie N. 5366

SULLA STRADA MEDITERRANEA E IMPERIALE

Plebiscito di riconoscente amore al Duce dei colonizzatori e delle genti mussulmane

Tobruk: un vertice

TOBRUK, 11 (ritardato)

Della vasta esercitazione na|le, cui partecipano tre Divi|oni, composte delle migliori |ostre unità, si è molto scritto |vociferato all'estero. Si capi|e come la presenza del Duce |bbia eccitato molte fantasie. |oltre la flotta che si muove |quella che l'anno scorso res|con le sue sole forze, il suo |irito di sacrificio e il suo slan|o, proprio su questo mare, |si onusto di storia e sparso |insidie, una delle situazioni |ù delicate e difficili; avendo |canto, in atteggiamento di |ssiva inimicizia la più potente |flotta d'Europa. Tutto ciò |ale e giustifica l'attenzione |el mondo.

Ma mentre il cannone tuo|nel cuore del Mediterraneo |da Siracusa e da Augusta, |gilissime siluranti, aeroplani e |rovolanti si sono lanciati all'attacco per tagliare il percor|alla Prima Divisione, che |viga ad alta velocità verso |uesta munitissima baia, sarà |ene mettere il quadro degli |vvenimenti nella sua vera lu|, per ridurre le cose alle loro |iuste proporzioni.

Insieme con la Prima Divi|ne partecipano alla manovra |Terza Divisione, composta |gli incrociatori «Trento», |Trieste», «Bolzano», e la Se|nda Divisione, formata di |ploratori velocissimi. Nomi|amo le navi più grosse. Ma |canto ad esse vi è la nume|sa e pittoresca flottiglia del|navi minori, fra cui i som|ergibili più moderni, nonchè |forze aeree che difendono |ealmente la nostra libertà di |vigazione fra la Madrepatria |la quarta sponda.

La battaglia navale, inco|ciata nel cuore della notte, |lla tecnica delle operazioni |tutte le Marine europee |piono ogni anno, si chia|«a partiti contrapposti». |ssato lo Stretto di Messina, |na dell'albeggiare, con un |e vento dal sud, la Prima |visione ha forzato le mac|ne per sottrarsi all'insidia |sottomarini e delle siluran|del partito avversario. Ha |ndi raggiunto al largo i tre |rociatori della Terza Divi|ne e puntato decisamente su |obruk.

Contro questo formidabile |artito» si è già mossa col fa|e della notte appena schiari|dalle stelle, la rapidissima |conda Divisione, il cui com|o è quello di tagliare la stra|alle forze superiori in rotta |la Cirenaica, di sconvol|ne la formazione, di trar|, insomma, i massimi van|ggi dalla sorpresa, e da un |go impiego di incrociatori |ggeri, di siluranti e di mezzi |rei. La sproporzione fra i |«partiti» è un tema che in|bbiamente c'interessa. Ma è |tema nettamente difensivo, |gato alla nostra particolaris|na situazione, che richiede il |ssimo rendimento dall'im|go dei mezzi snelli e celeri. |I risultati di queste operazio|«a partiti contrapposti» non |misurano tanto sulla suppo|a conclusione del combatti|nto quanto sulla validità e |enza delle unità impiegate. |tratta di stabilire i rappor|fra rotta e velocità, sorpresa e tempestività di intervento. Può una grande flotta sottrarsi all'inseguimento, alla molestia, all'insidia e all'attacco pieno, di forze anche minori, che guardano certi passaggi e sorvegliano determinati obiettivi obbligati?

Questi temi di strategia navale, coi loro corrispondenti sviluppi tattici, non sono una invenzione della nostra forte Marina, e tanto meno temi e sviluppi determinati da particolari riferimenti alla nostra situazione nel Mediterraneo. Che le nostre esercitazioni si svolgano nel Mediterraneo è più che naturale, dato che non abbiamo a nostra disposizione i cinque oceani degli inglesi. Che si svolgano in quel modo — e cioè a «partiti contrapposti» — è non meno naturale, dato che la flotta francese, fra Tolone e il Marocco, e quella inglese, nelle acque di Gibilterra, ripetono ogni anno le stesse caratteristiche esercitazioni «a partiti contrapposti», con finalità di esperienze identiche a quelle perseguite dalla nostra Marina. Non si comprende quindi perchè quella che per le altre Marine viene giudicata una esercitazione di natura strettamente tecnica, per la nostra, invece, debba essere considerata come una manovra politica. In fine l'Italia è nel Mediterraneo da molto tempo, prima del «gentlemen's agreement», e non vi è nessuna ragione che essa non debba misurare tutte le sue possibilità in un mare dove gli interessi italiani si palesano ogni anno più imponenti.

Questa prima fase delle manovre navali è durata poco più di trenta ore e si è conclusa con il concentramento, in questa guardatissima rada della Marmarica, della Prima Divisione al comando dell'Ammiraglio Cavagnari e con lo sbarco trionfale del Duce a Tobruk. La Seconda Divisione, dopo la azione, è rientrata nel porto militare di Augusta, mentre la Terza continuerà a svolgere azioni tattiche di dettaglio lungo la costa della Cirenaica, dove le anfrattuosità determinate dal succedersi delle scogliere a fior di costa presentano molti problemi difensivi del più alto interesse.

Il Duce ha voluto che la sua visita alla Libia, i cui territori pacificati sono oltre quattro volte più vasti dell'Italia, incominciasse dal porto naturale più importante, non solo della Cirenaica, ma di tutta la costa mediterranea, da Alessandretta alla Tunisia. La rada di Tobruk, infatti, colpisce per la sua ampiezza, per i dossi brulli che la circondano, dalle cui sommità è facile allungare la sorveglianza in tutte le direzioni, ma specialmente verso le petraie desertiche dell'interno e verso oriente, fino alla Baia di Solum e al confine egiziano. La sua profondità è tale da permettere la concentrazione delle unità più potenti. Protetta dai venti desertici, come da quelli che irrompono dal mare, essa è un rifugio ideale per le navi leggere e gli idrovolanti.

L'importanza di Tobruk era ben chiara alle menti più illuminate della nostra Marina, già nel 1911. Infatti, il giorno prima che noi sbarcassimo a Tripoli, nostre navi entravano nella rada e l'occupavano. Allora Tobruk era un punto immaginario segnato sulla carta geografica; una specie d'intenzione e di ammonimento; adèsso è un paesotto militare; con le sue villette ben disposte sui dossi che digradano al mare e un suo piano regolatore contrassegnato da alcune belle strade diritte, con una successione di casette a un piano, dove gli abitanti esercitano tranquillamente i loro commerci.

Misurammo per la prima volta l'importanza di Tobruk quando si trattò di reprimere il contrabbando delle armi fra la Turchia e la Libia. Nella primavera del 1912 partiva appunto da questa baia il corpo di spedizione, che, al comando del Generale Ameglio, veniva destinato all'occupazione del Dodecaneso. La sorpresa dell'operazione riuscì perfettamente. Da allora il possesso di Tobruk è diventato di anno in anno sempre più prezioso; tanto che non ci sono ignote le manifestazioni d'invidia degli altri Paesi che, nell'estendere i loro domini nel Mediterraneo, ci hanno preceduto con la più ampia e incontrollabile libertà di conquista.

Tobruk completa il sistema difensivo con cui l'Italia nuova garantisce i suoi diritti nel Mediterraneo, perfettamente conciliati con gli interessi altrui. Dopo la conquista dell'Impero italiano, i traffici del Canale di Suez e la libera navigazione da nord-ovest a sud-est, nel cuore di un mare che non può giustificare egemonie di Potenze etnicamente estranee e politicamente sovrapposte, sono realtà che ci riguardano molto da vicino. Tobruk è il vertice di un angolo che ha un lato nella Sicilia e l'altro nel Dodecaneso. Raggiunto questo vertice dal mare, il Duce si è mosso per percorrere seimila chilometri in terra di Africa e incontrarsi con le genti più fiere dell'Islam, per sempre pacificate con l'Italia.

Storia che comincia

DERNA, 12

La prima giornata del Duce in Libia si è conclusa poco fa con un rito augurale della più pura tradizione araba. Arrivando Egli dalla grande litoranea che congiunge il confine egiziano con quello tunisino, doveva inaugurare il nuovo ingresso della città, fiorita di palmeti e di giardini. Derna ha conservato il suo aspetto di fortezza fra il monte e il mare. Essa è fiera delle sue mura e dei suoi bastioni. La porta che il Duce ha varcato per primo reca il nome di Tobruk. Innanzi ch'Egli muovesse il piede per entrare sono stati sgozzati trenta capretti e il suolo era bagnato di quel fresco sangue.

Nel rito indigeno l'omaggio purpureo assicura fortuna e celesti benedizioni a chi lo riceve. Ma è evidente che gli arabi di Derna — la cui fierezza è pari al senso della lealtà — più che esprimere un augurio, hanno voluto festeggiare una certezza: quella che il Duce ha dato ad essi e alle genti tutte della Cirenaica, fin da quando volle garantire alla colonia la pace, lo sviluppo economico e l'orgoglio politico che i passati Governi non avevano saputo darle.

Due fatti di eccezionale importanza caratterizzano questa prima giornata laboriosissima: l'inaugurazione della grande costiera che collega per oltre milleseicento chilometri tutti i centri abitati, tutti i porti e le rade, tutti gli apprestamenti difensivi della Cirenaica e della Tripolitania, senza la più piccola soluzione di continuità; ed il primo contatto del Duce con le genti dell'Islam.

La strada è un vero capolavoro dell'ingegneria italiana e del Governo della Colonia. La vedremo tutta. Abbiamo percorso per centinaia e centinaia di chilometri i tratti che toccano i dossi più desolati della Marmarica; le piane brulle che si distendono fra Amset e Porto Bardìa, i rettilinei che si accostano ai laghi salmastri della rada di Bomba. La mancanza dell'acqua, del materiale primo: la pietra, la selvaggia inospitalità dei luoghi; gli infiniti ostacoli d'una natura desolata, che nulla offre perchè di tutto ha bisogno, non hanno impedito alla nostra gente di compiere l'opera sua e di vincere una battaglia contro elementi che può essere paragonata soltanto a quelle che si combattono in Africa Orientale.

La litoranea è percorribile alle più alte velocità in ogni punto, ad ogni svolta, ed è ampia quanto basta a permettere movimenti logistici di particolare importanza. Il suo imponente sviluppo elimina l'inconveniente delle comunicazioni via mare, che sino a poco tempo fa ci erano imposte, anche fra i centri costieri più popolosi, come tra i porti strategicamente più sensibili; permette il conseguimento di quell'unità territoriale, politica, militare, giuridica e persino religiosa della Colonia che prima era, diciamolo apertamente, più teorica che pratica, e in ogni caso sottoposta al dispendio e alle lentezze della navigazione costiera.

Il Duce, salito in aeroplano a Tobruk, appena sbarcato dall'incrociatore «Pola», era al Cippo romano, che segna lo estremo limite della nostra occupazione verso l'Egitto, poco prima di mezzogiorno. Egli è venuto innanzi col suo passo marziale e leggero ad un tempo, accompagnato da Italo Balbo e dalle altre personalità del seguito. Il Cippo è un'opera molto suggestiva nella sua semplicità: un'armonica colonna di travertino, appoggiata ad uno sperone robustissimo che ricorda la foggia di un timone di grande galea, con la rotta segnata verso oriente.

A poche centinaia di metri dal simbolo, dove il piazzale inghiaiato muore nella terra rossiccia del deserto marmarico, incominciano i famosi reticolati di Graziani, quelli che vanno per trecento chilometri dai pressi della Baia di Solum all'oasi di Giarabub e ruppero, in tempi ancora malcerti, il contrabbando e il sovversivismo delle ultime sopravvivenze senussite.

Il Duce ha guardato il Cippo. Poi, volgendo le spalle al confine egiziano, si è irrigidito nella posizione di attenti, mentre sei zaptiè, con il giacchetto rosso fuoco, presentavano le armi e la nostra gloriosa bandiera saliva per la prima volta sull'alto pennone, baciata dal vento del deserto. Col braccio elevato verso il simbolo della Patria, in quella sconfinata solitudine che non pure l'occhio, ma la fantasia riesce ad abbracciare, dopo tanti avvenimenti e situazioni che la nostra mente era fatalmente indotta a ricordare, Egli appariva veramente qual'è: la personificazione sublime di un popolo che ormai possiede le chiavi del proprio avvenire, che porta la sua civiltà dove non è stata mai nemmeno la vita; che, mentre opera per il proprio bene, costruisce per il bene degli altri popoli, anche di quelli che ormai si affacciano alla nuova storia del mondo con la forza delle loro tradizioni e la pienezza dei loro diritti.

Un grande giornalista francese aveva allungato maliziosamente l'occhio e la lingua verso oriente in cerca delle armate dei Faraoni. Si sarebbe detto invece che la nostra Colonia da quella parte confinasse col nulla. Ma noi sappiamo che al di là dei prati scialbi di èrica profumata e di alfa verdiccia non vi sono soltanto cammelli e pecore al pascolo.

Dal Cippo confinario, il Duce ha iniziato il suo viaggio trionfale lungo la litoranea. Seguendo la sua macchina velocissima abbiamo potuto assistere a uno spettacolo che nei prossimi giorni si ripeterà e moltiplicherà di mano in mano che Egli, dai territori deserti — la cui importanza è soltanto militare — andrà accostandosi ai luoghi più popolati, ai territori più cosparsi di oasi, alle città rinnovate dalla provvida opera politica e amministrativa del Fascismo.

La steppa, che nelle prime ore del mattino avevamo vista deserta al fianco della strada, i valloncelli della petraia marmarica che ci erano sembrati spaccature vulcaniche senza piante nè animo, si erano improvvisamente popolati di quella caratteristica umanità nomade che, esclusa la costa, rappresenta la sola popolazione della Cirenaica. Lunghe teorie di capanne costruite con impareggiabile perizia, fatte di stracci di tutti i colori, saldate a sassi e arbusti con lunghe corde, come negli attendamenti dei più esperti saltimbanchi, erano sorte da un momento all'altro. E vicino ad esse, in atto di ossequio, si raccoglievano le genti, con le loro bandiere, i loro tamburi e i loro armenti.

Ecco: queste genti senza anagrafe, che fino al 1926 — anno dello scossone mussoliniano che doveva dare l'impulso definitivo alle nostre occupazioni militari — non avevano ancora imparato a stimarci, nè a temerci; sono venute dai luoghi più lontani della Cirenaica, anche da quelli che non si trovano nemmeno nelle carte geografiche più aggiornate. Sono venuti, chiamati da una voce che da due mesi passa di forra in forra, dalle carovaniere ai pozzi, dalle oasi agli attendamenti più sconosciuti. La voce dice di un Uomo generoso e potente, che il loro Dio protegge perchè del loro Dio è rispettoso; d'un Uomo che assicura giustizia e amicizia a tutti coloro che vogliono vivere in pace con l'Italia.

A Tobruk, a Porto Bardìa, a Derna abbiamo incontrato anche genti dell'Islam che non appartengono ai territori della nostra Colonia; altre ne vedremo domani nelle tappe che ci attendono. Arrivano appunto dalla litoranea appena inaugurata, partendo dall'Egitto e dalla Tunisia; altre viaggiano con grandi piroscafi e si concentreranno a Tripoli per la grande giornata in cui il Duce cavalcherà alla testa di un esercito di cavalieri arabi.

Le parole che il Cadì di Derna ha pronunziato con la solennità di un giuramento sono la sintesi anticipatrice di una storia che incomincia. Rivolgendosi al Duce, egli ha detto:

«Noi Ti consideriamo come uno strumento fedele della volontà divina; Iddio, per il tramite Tuo, vuol ridare all'umanità pace e benessere. Ti assicuriamo che i quattrocento milioni di mussulmani del mondo non rimarranno insensibili alle particolari attenzioni che Tu hai rivolto all'Islam e la loro gratitudine avrà modo di dare tangibili prove.»

Davanti alla porta della grande moschea di Derna la folla ascoltava il suo ministro con una commozione che non aveva mai conosciuto, perchè vedeva il volto del primo Uomo d'Europa che ha saputo comprenderne il cuore e gli ideali.

RINO ALESSI

"SIAMO VENUTI QUI PER TE!,,

Attraverso la Cirenaica verde

fecondata dalle braccia e dal sudore italiani

DERNA, 13

Vita piena di soddisfazione, ma vita dura quella dei giornalisti, anche se l'organizzazione e l'attrezzatura dei servizi per la stampa devono essere giudicate irreprensibili, ed anche se colonne di automobili e di camioni e rombanti teorie di aeroplani sono poste a nostra disposizione.

Giornate dinamiche

Basta avere un briciolo di buona memoria per ricordare che nella scia del Duce bisogna camminare diritti e lesti, poichè nessun indugio è permesso. Quando il Fondatore dell'Impero visita le città e le opere in Italia, la piccola turba dei giornalisti deve fissarsi bene in testa l'idea che bisogna saper muovere le gambe senza impedimenti; altrimenti si perderà di vista la maschia figura del Capo. Qui, ora che Mussolini ha cominciato a viaggiare in aeroplano, il dinamismo che circonda tutto il suo seguito ha raggiunto il vertice più alto. E se il Duce vola devono volare anche i giornalisti.

Abbiamo concluso quindi la prima giornata di intenso lavoro con un magnifico balzo aereo da Tobruk a Derna, a bordo di un potentissimo quadrimotore dell'Ala Littoria, scortato da stormi di altri velivoli.

Il Duce tuttavia ci ha battuto, come sempre, anche in questo campo, e mentre egli ha compiuto due voli, noi ci siamo limitati a effettuarne uno solo. Nel chiaro mattino, quando il Capo del Governo ha toccato il suolo della Libia a Tobruk, noi eravamo lontani poichè la nostra centuria era stata trasportata in fragoroso corteo di macchine ai confini con l'Egitto, dove sorge il cippo monumentale e d'onde si inizia la grande litoranea cui fa riscontro sul suolo egiziano una pista polverosissima. Qui ad Amseat abbiamo atteso il Duce per sentire dalla sua viva voce, in brevi e concise dichiarazioni, quale sia il vero valore della grandiosa strada aperta ai traffici, valore essenzialmente economico, a smentita delle molte insinuazioni che anche in questa occasione, come in altre, erano state diffuse all'estero da gente maldisposta verso di noi ed invidiosa ogni giorno più della nostra ritrovata potenza romana.

Migrazione di genti

Da Amseat all'estremo limite del territorio libico verso l'Egitto è cominciata così la nostra fatica al seguito del Duce, secondo il programma che il Maresciallo Balbo, prima di sedere con noi cameratescamente a mensa, ci aveva ampiamente illustrato. Fatica che durerà una settimana ed oltre, ma che ci ha già dato grandi soddisfazioni scaturite dalla visione delle spontanee manifestazioni che tutte le genti della Libia hanno tributato in un suggestivo e clamoroso susseguirsi, al Fondatore dell'Impero.

Dovunque il Duce è passato, il carattere dell'omaggio è stato totalitario. Innumeri cabile si erano raccolte verso la costa disseminandosi lungo questo primo tratto della Litoranea. E quando si pensi che questa non è certo la zona più popolosa della Colonia, si avrà un eloquente preannuncio di quelle che saranno le adunate dei prossimi giorni. Dove passano i grandi condottieri, le genti si raccolgono compatte ed ecco che la visita del Duce ha chiamato dalle più desertiche lontananze le moltitudini. Una migrazione memorabile per la sua vastità: da Cufra, da Giarabub, da Gialo, dagli assolati territori dominati dalle vette del Tibesti, le tribù sono mosse così come dal fertile Fezan; da Giofra, vivaio di falangi bellicose, dal Garian e da Gadames che il Duce al termine del suo viaggio visiterà in volo, è stato un irresistibile affluire verso il Mediterraneo, mare romano, per incontrare Colui che come capo riceverà l'offerta solenne della spada dell'Islam. Soltanto gli infermi e i vecchissimi sono rimasti nelle lontane dimore; tutti gli altri si sono posti in cammino con le donne e i greggi. Non una sola tribù è mancata all'appello.

Il Duce ha iniziato la sua seconda giornata in Libia alle ore sette, prendendo visione dei rapporti e dei telegrammi giunti nella notte e ricevendo i Ministri che sono al suo seguito. Si è poi recato a visitare la scuola femminile araba che sorge nel quartiere di Buamansur, ai margini di un'oasi fiorentissima, dominata da alte palme e da bananeti.

150 scolare arabe

Di recentissima costruzione, l'edificio si erge agile nella sobrietà delle sue linee e comprende vasti ambienti, inondati dal nitido sole libico. 150 sono le scolarette le quali studiano l'italiano e l'arabo e sono ammaestrate nei lavori femminili, prevalentemente in quelli della tessitura dei tappeti. Le 150 piccole arabe si sono adunate, componendosi in cerchio e disponendosi lungo le gradinate che salgono ai piani superiori. Esse indossavano gli abiti festivi che avvolgevano le loro esili personcine, spiccando con la giocondità coloristica del loro tessuto policromo sulla spianata antistante, dove è schierata la gioventù araba del Littorio, fiera nel suo contegno e nella sua disciplina militare. Al di là di questo schieramento, si assiepa il popolo indigeno, che anche oggi ha recato a questa adunata i vessilli dell'Islam, che si spiegano in linea a colori alternati bianco-giallo, rosso-verde. Al disopra delle alte palme sventola il tricolore.

Preceduto da un ampio applauso e dai risonanti clamori di un'altra folla che è schierata lungo le vie cittadine, il Duce giunge con S. E. Balbo alle 8.30 alla scuola femminile. Il vocìo subitaneo delle bimbe che scandiscono nitidamente il nome del Duce, Lo accoglie nell'atrio pervaso da profumo degli incensi.

Ed ecco una piccola dire, per tutte, il suo saluto al grande Capo e assicurare anch'essa che tutti i mussulmani della Libia guardano al Duce come al loro grande, altissimo protettore. Il Duce premia, con una affettuosa carezza, la piccola dicitrice, poi, mentre le scolarette intonano «Giovinezza», inizia la sua visita diligente, sostando dapprima nel reparto della tessitura dei tappeti, dove assiste al lavoro di un'abile scolara al telaio.

Al villaggio "Berta,,

Il Duce si affaccia quindi dall'alto della terrazza rispondendo al saluto romano della folla acclamante, mentre i mussulmani alzano i loro vessilli, ritmano alto e concorde il loro grido di invocazione e di acclamazione sul rullio ininterrotto dei tamburi dal suono metallico. Quando discende nell'atrio il Duce deve ancora sostarvi per rispondere alla manifestazione di gioia delle piccole alunne che alzano i loro visetti bruni illuminati dal sorriso e dai vivissimi occhi per fissare il Duce di cui tornano a scandire il nome con commovente chiarezza italica.

Il Duce ha lasciato 80.000 lire a favore dei beni Wacuf, le fondazioni pie islamiche.

Lasciata Derna fra un appassionato entusiastico clamore di indigeni e di nazionali che si affollano sulle strade per salutarlo ancora una volta, il Duce con le personalità del seguito si dirige al villaggio agricolo «Giovanni Berta» traversando la zona dernina lungo la litoranea che costeggia il mare. Si vedono sulle nudi colline vestigia di vecchi fortilizi, trasformati ora in opere di pace e divenuti prevalentemente depositi di materiali utili per il potenziamento economico della regione.

Il Duce sosta qualche istante poi, ripresa la corsa, percorre la strada che di tratto in tratto rasenta gli attendamenti di altre cabile, che al passaggio del Duce applaudono. Questi gruppi di arabi, a mano a mano che il corteo delle automobili avanza, si rivelano sempre più numerosi come più largo è il cerchio delle tende, su ciascuna delle quali è issato il tricolore e che sono pavesate con tappeti policromi. Il Duce, dopo avere attraversato Ain Mara, fertilissima, raggiunge il villaggio «Berta» ove lavorano coloni italiani. Fondato nel 1933 e sorgendo nella zona di el Gubba, ricca di buone terre, nutrita di sorgenti abbondanti d'acque, il villaggio è oggi provvisto di ogni servizio pubblico, di scuole, dell'ambulatorio, dell'ufficio postale, della chiesa.

Paesaggio ubertoso

Stormi di aerei passano alti sulla distesa delle ubertose coltivazioni attraversate da valli. L'ingresso nel villaggio è segnato da una fuga di festoni verdi sorretti ai due lati da pilastri col fascio.

Il Duce è ricevuto dal commissario della colonnizzazione interna e dal presidente dell'Ente della colonizzazione della Libia. Egli osserva subito un quadro planimetrico di assieme nei villaggi agricoli della zona e passa quindi in rivista i coloni che salutano alla voce, prorompendo poi subito in una versi-

stente acclamazione cui fa eco l'appassionato clamore della massa dei rurali, che porgono al Duce tanto atteso i loro piccoli e vigorosi bimbi. Sono ottanta famiglie — complessivamente cinquecento persone — venute tutte dalla Sicilia.

Il Duce passa lentamente, sorridendo a ciascuno con austera cordialità e percorre quindi il fronte delle organizzazioni giovanili che salutano alla voce. Il villaggio ha i suoi edifici bianchi adunati attorno alla chiesa, ove il Duce entra dopo aver visitato la Casa del Fascio. Uscito dalla chiesa Egli si arresta al limite del sagrato per ricevere l'omaggio che gli viene fatto di un cavallo di tre anni, puro sangue berbero, primo nato nell'allevamento del villaggio.

La folla dei coloni è ora tutta innanzi al Duce raccolta sulla piccola gaziosa piazza e, mentre Egli la percorre per recarsi a visitare gli edifici circostanti la manifestazione al suo indirizzo riprende vivissima, entusiastica. Il Duce sosta nella palazzina delle scuole, nell'ambulatorio medico chirurgico attrezzatissimo e nell'ufficio postale. La visita è compiuta e poichè il Duce sta per lasciare il villaggio tutta la popolazione lo circonda con fervente passione tendendogli le braccia e ripetendo incessantemente l'invocazione vibrante: Duce! Duce!

Dopo essersi minutamente informato di quanto riguarda le condizioni di vita e di lavoro del villaggio il Duce alle ore 11 risale in automobile. Una vigorosa massaia gli grida: «Siamo venuti per Te; dicci che sei soddisfatto», ma alla voce della donna, la quale interpreta il pensiero che gli occhi di tutti rivelano, sovrasta il grandissimo clamore dei coloni che salutano. La rapida corsa riprende.

Una breve sosta fa il Duce presso una cabila della tribù Abeidat, che abita nel territorio compreso fra Derna ed il confine egiziano. Tende policrome sono rizzate fra gli arbusti e pascolano lenti nel sole, cavalli ed armenti.

Operai indigeni e ascari eritrei

Donne e bimbi sciamano sino al margine della strada e ad esse il Duce si avvicina. Subito si levano dal folto gruppo di «zagarit» i caratteristici gridi di gioia delle donne arabe.

Il Duce chiede se vivono soddisfatte. L'interprete rivolge la domanda, a cui le donne rispondono tutte in una volta con un breve rapido fraseggiare che l'interprete riassume così: «L'acqua ci è data, il pascolo è venuto, il Duce ci porterà fortuna».

Successivamente il Duce sosta innanzi ad un folto gruppo acclamante di operai indigeni poi all'accampamento di una compagnia di ascari eritrei, presso il quale si attenda un reparto del secondo battaglione del genio coloniale. Disceso dall'auto il Duce passa in rivista lo schieramento, mentre i reparti salutano col triplice «A noi!». Quindi risale in automobile e si dirige lungo una radiale della litoranea che si svolge a mezza costa delle alture verdi di acacie, tamerici di erici fronteggianti il mare. Dopo una rapida sosta nel cantiere di Rasilai, dove si adunano numerosissimi gli operai della zona, il corteo delle automobili corre verso Uadi el Atrum, dove il Duce giunge alle ore 12, avendo così inaugurato la nuova rotabile Lamluda-Apollonia-Derna col percorrere i tratti da Lamluda sino a Rasilai e a Uadi el Atrum. Qui, consumata presso le freschissime acque sorgive una rapida colazione, il Duce riprende alle ore tredici il viaggio per il villaggio Luigi di Savoia, che dista 50 chilometri.

Al villaggio Luigi di Savoia il Duce giunge alle ore 14. Vengono lasciati alle spalle i resti di quelli che furono i fortini e le ridotte ove si compirono eroiche azioni di resistenza contro la tenacissima avversione indigena tramutatasi in Regime fascista, in gratitudine e devozione. E' questa la zona ove fervidissima e con efficacissimi risultati si svolge l'opera di colonizzazione.

Gagliardi colonizzatori

Il villaggio Luigi di Savoia è per la sua struttura, simile al villaggio Berta. Vivono qui 77 famiglie, 700 abitanti. Quest'anno sono nati 55 bambini. La popolazione è prevalentemente pugliese.

Il Duce passa in rivista le organizzazioni giovanili e, dopo essersi intrattenuto coi dirigenti del villaggio, riprende la sua rapida corsa verso Beda Littoria.

Si vedono a tratti su clivi lontani o radenti la litoranea stele funerarie in foggia di pilastri tronchi, orme preziose degli autoctoni libici, di cui assidue ricerche archeologiche hanno di mano in mano rivelato la vita e i costumi. A Beda Littoria il corteo giunge alle ore 15. La località posta ad ovest di Cirene si chiamava in origine Zauvia Ebbeda che vuol dire Zauvia la Bianca e fu la prima fondata dalla tribù El Braasa nel 1848 e donata al fondatore della Senussia. 514 sono gli abitanti adunati in 77 famiglie, delle quali 73 pugliesi, 2 romagnole, una siciliana e una piemontese.

Tutta la popolazione si raccoglie sulla piazzetta del villaggio. I Balilla e le Piccole Italiane schierati sulla gradinata che sale al tempio intonano gli inni della Rivoluzione, mentre la popolazione applaude con grandissimo entusiasmo martellando il nome del Duce. Successivamente il Duce entra nella chiesa di dove, uscendo, si trova innanzi un gruppo di giovani donne in costume delle loro terre, che intonano un canto dialettale dei coloni pugliesi.

Il fiorito saluto del Cadi

E' una grande festa indimenticabile per il villaggio fascista piantato saldamente sopra le orme della Zauvia Senussita, festa robusta, sana, gioconda. Il sole dà vivo risalto alla fastosità multicolore dei costumi. Terminata la danza tutti sono attorno al Duce e lo circondano con inesausta passione; le donne piangono commosse. Il Duce passa tra folte schiere indigene acclamanti, raggiunge la tomba di Sidi Rafa, che fu un grande santone e guerriero che accompagnò il Profeta nella sua marcia di conquista verso Barce. Sulla soglia del tempio che custodisce le sacre ceneri, è il Cadì di Apollonia che rivolge al Duce il seguente indirizzo:

«Sia lodato Iddio che ha infuso il segreto del genio negli uomini di sua elezione affinchè in essi si manifesti la grandezza che supera la portata della concezione umana e perchè, attraverso questa manifestazione, si possa arrivare a glorificare la divinità! O Duce di cui la fama ha invaso tutto e tutti e di cui le virtù vengono cantate dai vicini e dai lontani, la tua visita al sepolcro di questo grande compagno del Profeta, verso cui sono protesi, con senso di venerazione, i cuori di tutti i mussulmani, raddoppia la nostra riconoscenza per Te e ci rivela un altro lato della Tua grandezza, quello cioè che Ti congiunge con gli spiriti dei grandi in tutte le epoche.

Al grande Creatore — che Ti ha rivelato il segreto di guidare l'Italia sul cammino della potenza e della gloria e che Ti ha inspirato i sentimenti di affetto e di bene verso i mussulmani, nonchè il rispetto alle loro tradizioni religiose — rivolgiamo le nostre preghiere nell'umile raccoglimento di chi sente tutta la Sua potenza e fervidamente crede nella Sua infinita misericordia, perchè Ti protegga, Ti conservi e Ti conceda di spiegare sul mondo intero lo stendardo della pace e della giustizia».

Il Duce entra quindi nel tempietto, visita la tomba e, uscitone, assiste al collocamento del candelabro da Lui donato in cristallo e ferro battuto.

Lo storico testamento di Tolomeo

Il Duce s'indugia brevemente sull'alto spiazzo antistante l'albergo di Cirene e dominante il mare. Quindi discende agli scavi che visita, guidato dal Sovrintendente alle Belle Arti per la Libia. Egli può così esaminare dissepolti i segni grandiosi e le opere perenni della civiltà latina. Fra i più notevoli monumenti Egli osserva il tempio di Apollo, i templi di Giove Olimpico, di Demetra e di altre divinità minori, le terme, il teatro, l'agora, l'acropoli ed infine la vasta necropoli che cinge per tutto attorno l'antica città con centinaia e centinaia di archi, di mausolei e di sepolcri scavati entro la roccia.

Il Duce sale, infine, al Museo ove, sostando nelle varie sale, ammira la ricca e preziosa raccolta di oggetti di scavo, vasellame in terra, bronzo e ceramiche di grandissima rarità e di spiccato gusto decorativo e sosta lungamente innanzi alla stele marmorea sulla quale è inciso il testamento con cui Re Tolomeo cede la Cirenaica ai romani.

Con la visita agli scavi e al museo si conclude la seconda giornata che ha ancora più testimoniato dell'affetto e della gratitudine con cui gli indigeni e i mussulmani circondano il Duce.

La gioia degli arabi di Cufra
Un messaggio del Cadì

CIRENE, 13

Il Mudir di Iunes el Gazal, Cadì Mohamed el Bresckz, ha inviato da Cufra al Maresciallo Balbo il seguente telegramma:

«L'annunzio dello sbarco del Duce è causa della massima gioia per noi arabi di Cufra, che vorremmo essere fra il popolo festante per farGli ala nella Sua visita alla nuova Libia dell'anno XV. Preghiamo V. E. di esprimerGli la nostra riconoscenza per la Sua opera benefica per il nostro popolo e per la nostra religione. Che Dio conservi il nostro Duce!»

Giornate piene di grandezza
Il tributo di ammirazione dei giornalisti stranieri

PARIGI, 13

All'abituale e come al solito tendenziosa reazione politica suscitata in anticipo in Francia dal viaggio del Duce in Libia fa seguito adesso che il «viaggio imperiale» come lo definisce la stampa francese, è cominciato l'apprezzamento più sincero e onesto degli inviati speciali che i grandi organi parigini hanno mandato al seguito del Capo del Governo italiano.

Onesti riconoscimenti

Il commento è ben diverso da quello che avrebbero preferito di veder formulare i suggeritori tendenziosi degli ispiratori della stampa francese rintanati nelle redazioni o nei corridoi dei cosiddetti circoli bene informati.

Posti a contatto con la potente realtà delle affermazioni libiche realizzate dal Regime i rappresentanti della stampa francese non potevano infatti esimersi dal subirne e comprenderne l'importanza e dall'esprimere la loro ammirazione. I grandi giornali francesi avevano mobilitato al seguito del Duce i loro migliori inviati speciali: Sauerwein per il *Paris Soir*, Condroyer per il *Journal*; Leo Gerville Reache per il *Matin* o i loro corrispondenti romani come Vaucher per il *Petit Parisien* e Montrabrè per l'*Intransigeant*. I loro primi articoli pubblicati stasera dalla stampa parigina sotto titoli di tre o quattro colonne accompagnati da telefotografie, testimoniano dell'importanza eccezionale che la Francia attribuisce al viaggio del Duce e da parte dei loro autori di una comprensione (che sarebbe augurabile si andasse estendendo) della consistenza imperiale dell'Italia.

Gli inviati speciali insistono tutti infatti sul significato profondo che riveste per l'anima dell'Italia fascista il viaggio del creatore dell'Impero, sulle ammirabili realizzazioni civilizzatrici che la volontà di Mussolini e l'azione esecutiva del Maresciallo Balbo hanno saputo suscitare in Libia e sull'importanza morale e materiale (nei riguardi dell'attività civile come di quella militare) della grande strada imperiale inaugurata da Mussolini.

Sui luoghi dell'antica grandezza

«Mentre le Cancellerie discutevano ancora e sofisticavano, Mussolini — scrive l'inviato speciale del *Matin* — afferma l'Impero. E su questo suolo d'Africa ove il sangue italiano sparso ha rianrodato la tradizione brillante che oggi la guida, l'Italia fascista vuole provare a coloro che rifiutano di crederlo che un'opera nuova nata dalla volontà e dai sacrifici di un popolo ha preso il suo posto nella storia. Sulla terra libica, su questa terra dove ha fatto rivivere in forza il sogno abortito di Crispi il Duce ha voluto confermare che un Impero nuovo s'impiantava sui luoghi stessi che videro la grandezza romana.

Egli è venuto portato da una magnifica squadra e sotto le ali distese di un'aviazione splendida.

Il motivo di questa venuta? Lo si conosce: inaugurare questa strada di quasi 2000 chilometri che unisce la Tunisia all'Egitto, che salda più intimamente ancora la Tripolitania alla Cirenaica e segna un progresso incontestabile nell'umanità, colma la macchia desertica e pallida che pone sulla carta la steppa della Cirenaica fra le terre civilizzate dell'Africa del Nord. Si può ammirare: civiltà, turismo senza dubbio. Ma anzitutto: strada strategica immensa, dal basamento formidabile che permette di dirigere indistintamente i più pesanti convogli verso l'Egitto, se ce n'è bisogno, o verso la Tunisia. Una strada di impero come Roma una volta sapeva fare! Ecco l'opera per la Tripolitania e per la Cirenaica. Si vede già quella che spunta più oltre per l'Etiopia.»

Analoghe idee scrive l'inviato speciale del *Petit Parisien* che comincia ricordando come la volontà di valorizzare imperialmente la Libia sia stata affermata dal Duce nel suo viaggio del 1926.

Aspirazioni realizzate

«Saranno presto undici anni — nell'aprile del 1926 — Mussolini s'imbarcava per la prima volta a destinazione della Tripolitania accompagnato da un'intera Divisione navale. Il Governo fascista sembrava intraprendesse allora una politica attiva di rivendicazioni mediterranee e, sollevata dall'entusiasmo, la stampa del Regime sviluppava per la prima volta anche la tesi dell'Impero italiano d'Africa. A dire il vero e quali che fossero gli argomenti messi innanzi, se ne intravvede ora la realizzazione ed era tuttavia ben vero che il Capo del Governo era deciso a constatare il valore che si sarebbe potuto trarre dalla colonia libica.

Oggi il Duce ha ripassato il Mediterraneo e nel momento in cui per la prima volta Benito Mussolini poneva il piede sulla terra di Cirenaica il Governatore generale della Libia, Maresciallo Balbo, poteva, al suono delle salve d'artiglieria, tirate da tutte le navi ancorate nel golfo, salutare in lui il Fondatore dell'Impero italiano di Africa, gesto che non può non apparire impressionante se si pensa che è precisamente a Tobruk che nel settembre del 1911 si effettuò il primo sbarco italiano sulla costa di questa Libia, la cui conquista e la cui pacificazione completa non dovevano essere realizzate che nel 1934 grazie all'energico intervento del Maresciallo Graziani, attualmente Vicerè d'Etiopia.

Atmosfera "di trionfo,,

Il carattere stesso di solennità eccezionale conferito a questo avvenimento, e il viaggio del Duce ne è la prima conseguenza, non lascia più nessun dubbio sulla volontà ben decisa del Governo di Roma di difendere ad ogni costo i possedimenti acquisiti durante questi ultimi anni e di perseverare in un immenso sforzo a garantire la sicurezza del nuovo Impero italiano di Africa, pur procedendo gradualmente nel suo sfruttamento razionale.»

Altri giornalisti, come fanno gli inviati speciali dell'*Intransigeant* e del *Paris Soir*, insistono sulla atmosfera vibrante di entusiasmo che tanto da parte della popolazione indigena come degli italiani ha accolto il Duce al suo sbarco a Tobruk e al suo arrivo a Derna.

«Una giornata radiosa» scrive l'inviato speciale del *Paris Soir*.

«Una giornata — precisa dal canto suo l'inviato speciale dell'*Intransigeant* — che si è svolta sotto il simbolo della forza».

L'inviato speciale del *Journal* consacra dal canto suo due colonne a descrivere con vibrata ammirazione le sue impressioni della giornata, insistendo sull'«atmosfera di trionfo» di quqesta presa di contatto del Duce con la Cirenaica.

«Quando all'entrata nella baia gli incrociatori apparvero sotto un sole metallico, un clamore immenso salì al cielo». Così il giornalista descrive l'arrivo e lo sbarco del Duce. Le mani battevano in cadenza, l'entusiasmo non fece che accrescersi con l'avvicinarsi della vedetta scintillante che si dirigeva in piena luce, la vedetta con i coloni, i marinai, gli aviatori, i militi, gli ascari, disegnava una parete kaki, blu, nera, bianca, rosa, attraversata da sprazzi di acciaio e il Duce sorse nello scoppio degli inni.

Il Capo avanzava contro il tumulto entusiasta che riceveva in pieno volto come un'ondata. Il suo viso muscoloso si levava verso la folla. Le sue labbra si piegavano in un sorriso; dalle narici dilatate sembrava che aspirasse il potente omaggio.

Poi con la mano inguantata di nero, eretta per il saluto, rimase lì un istante, diritto, straordinariamente immobile sembrando pesasse su questo suolo africano con tutto il peso del possesso. Da quel momento in verità la scena prendeva non so quale grandezza antica, poichè non ci vuole molta immaginazione per risuscitare il vecchio passato romano su questo continente percorso dalle legioni di Settimio Severo».

Gli occhi dell'Islam rivolti a Roma

BERLINO, 13

Le trionfali accoglienze tributate a Mussolini dalle popolazioni della nostra Colonia mediterranea, la sensibilità dimostrata dal mondo islamico all'amicizia dell'Italia e i particolari del viaggio del Duce sono seguiti con vivissimo interesse dalla stampa tedesca.

Molto opportunamente il *Westdeutscher Beobachter*, il maggiore organo del nazismo renano, denuncia e deplora la manovra parigina e londinese tendente ad insinuare che l'Italia si propone di lavorare con l'Islam ai danni delle altre Potenze.

Il giornale osserva come proprio su questo argomento salti agli occhi la differenza fra la politica coloniale italiana e quella della Francia e dell'Inghilterra. Queste due ultime Potenze perseguono principalmente degli scopi economici e si preoccupano solo in scarsa misura di diffondere nel continente nero la civiltà europea. L'Italia vuole invece avviare i suoi figli ad aprire nelle Colonie la via alla civiltà: per conseguire tale nobilissima meta essa capisce che è necessaria la collaborazione delle popolazioni indigene e si propone pertanto di stabilire con esse dei sicuri rapporti di amicizia e di fiducia.

Questa è autentica, saggia politica coloniale che ridonda a vantaggio di tutti, della madrepatria come delle Colonie e da ultimo del mondo civile.

Si fa da altri osservare che, se l'Italia mira oggi a svolgere verso l'Islam una politica più ampia, ciò dipende principalmente dalla sua conquista imperiale.

Italia ed Egitto
Largo risalto a Londra alla dichiarazione del Duce

LONDRA, 14

I giornali, nelle loro corrispondenze dalla Libia, rilevano la presenza al seguito del Duce di 12 giornalisti maomettani e mettono questo fatto in relazione col vivo interessamento dell'Italia imperiale per tutto quanto concerne l'Islam.

Lo *Star* mette in grande risalto la dichiarazione fatta a Derna da Mussolini ai giornalisti circa i rapporti di cordiale simpatia e di amicizia tra il popolo italiano e il popolo egiziano. Si sottolinea specialmente quella parte della dichiarazione in cui Mussolini ha detto che la nuova strada litoranea, che avrà grande influenza sui rapporti economici e turistici tra i due Paesi, costituisce fra essi un nuovo legame.

Anche l'Indirizzo di omaggio del Cadì maomettano a Derna viene riprodotto testualmente sotto grandi titoli.

Italia e Germania per la nuova Locarno
Impostazione realistica del problema con l'eliminazione di artifici e di equivoci

LONDRA, 13

Il colloquio di stamane fra il Ministro Eden e l'Ambasciatore germanico von Ribbentrop è durato un'ora. Il Ministro inglese aveva ricevuto solo due ore prima un largo sunto della risposta tedesca alla nota britannica del 19 novembre circa un'eventuale nuova conferenza locarnista e non aveva naturalmete avuto il tempo di studiare il documento a fondo.

La pubblicazione avverrà domani

L'Ambasciatore germanico ha dato al Ministro una copia completa della risposta e la conversazione, che ufficialmente si afferma si sia attenuta su questioni di ordine generale, ha dato modo all'Ambasciatore di fornire le prime spiegazioni al Ministro inglese.

Il testo delle risposte italiana e germanica sarà pubblicato solo lunedì. Si mantiene un grande riserbo sul contenuto della nota e sui termini della conversazione di stamane; ma non è difficile, raccogliendo tutti gli indizi, fissarne almeno il principio fondamentale, tenendo conto di quanto abbiamo riferito nei giori scorsi e che riteniamo esatto.

Si deve dunque ripetere che l'Italia e la Germania aderiscono di massima al proposito britannico di un accordo fra le Potenze occidentali senza però condividerne nè la portata nè la finalità, si intende, secondo il punto di vista britannico.

L'Italia e la Germaia propongono a loro volta un ritorno puro e semplice all'idea che, all'infuori del vecchio patto di Locarno, con le modifiche consigliate dalle nuove condizioni dell'Europa, il principio britannico di due sistemi di accordo da conglobarsi poi in un altro di carattere totalitario per tutta l'Europa, non è accettato dall'asse Roma-Berlino; quindi niente accordo numero uno fra la Granbretagna e la Francia per il Reno; niente accordo numero due fra la Granbretagna, l'Italia e la Francia per passare poi all'accordo numero tre comprendente tutto: frontiera del Reno, frontiera occidentale della Germania, garanzie per il Mediterraneo, per l'Europa centrale e altre cose ancora con l'inclusione di tutto e di tutti, compresa la Russia sovietica.

Tutto questo "castello," secondo l'Italia e la Germania, non regge e occorre pensare ad altro. La Germania non vuole, con ragione, sentir parlare della Russia e si preoccupa con altrettanta ragione del patto franco-sovietico; l'Italia ritiene che un accordo franco-italiano, non solo non è necessario, ma è ormai sorpassato dall'esistente accordo franco-italiano sempre in vigore e del «gentlemen's agreement» italo-britannico.

L'inciampo del patto Parigi-Mosca

Tenendo poi conto della dichiarazione di neutralità del Belgio — con la quale questo Paese si astiene dal partecipare a qualunque accordo di garanzie reciproche — non resta che prendere dal vecchio patto di Locarno le clausole migliori ed essenziali e portare al principio la garanzia dell'Italia e della Granbretagna per l'integrità della frontiera del Reno tra la Francia e la Germania, aggiungendovi speciali garanzie reciproche fra le quattro Potenze firmatarie, senza l'inclusione di alcun altro problema e di alcun'altra Nazione.

Naturalmente la Germania affaccia le sue riserve ed espone ancora una volta le sue apprensioni per il patto franco-sovietico, che ritiene una vera alleanza militare diretta contro di essa e chiede non solo schiarimenti, ma addirittura assicurazioni che potrebbero andare fino alla denuncia del patto stesso.

Altrettanto deve dirsi per le alleanze militari della Francia con i vicini orientali della Germania, Cecoslovacchia e Romania. I Governi di Roma e di Berlino con questo ritorno al principio informatore del vecchio patto di Locarno tendono evidentemente a dare la supremazia diplomatica dell'Europa alle quattro grandi Potenze occidentali e centro occidentali, cioè alla Granbretagna, all'Italia, alla Germania e alla Francia.

L'accordo su queste basi sarebbe la vera e unica solida garanzia per la pace europea. Certo è che le complicazioni affacciate, specialmente dalla Germania, non sono facili da superare. Esse in riassunto sono le seguenti: il trattato franco-sovietico del quale si è già parlato, il desiderio della Granbretagna di ottenere delle piene garanzie dalle altre Potenze firmatarie; la volontà del Belgio per un'assoluta neutralità.

La garanzia locale al Belgio

Contro poi il progetto di una stretta unione tra la Granbretagna, l'Italia, la Francia e la Germania, ripetiamo, solida garanzia per la pace, sorgerebbe la questione di tutte le piccole Potenze che sono abbarbicate alla Società delle Nazioni e ritengono, basandosi su ripetute dichiarazioni già fatte dai Ministri inglesi, che tutte le questioni devono essere dominate e risolte da Ginevra.

Tuttavia nella nota germanica, a quanto si afferma stasera, vi sarebbero dei riferimenti per «guardare con occhio benevolo alle vicende della Società delle Nazioni» e si lascierebbe intravvedere che l'opposizione acerba che fino ad ora la Germania ha mostrato contro Ginevra, potrebbe attenuarsi.

Questo, detto in altre parole tutt'altro che diplomatiche, riteniamo sia l'essenza del contenuto delle note italiana e germanica, che dalla settimana ventura costituiranno il più grosso problema in discussione, non solo fra la Granbretagna e la Germania, ma tra tutte le grandi Potenze europee.

Intanto crediamo di poter assicurare che le trattative per la garanzia locale e l'integrità del Belgio da parte della Germania e dell'Italia sono molto avanzate e avranno un'influenza grandissima sulle future conversazioni per giungere ad un nuovo accordo.

L'Ambasciatore von Ribbentrop vedrà ancora il signor Eden nella prossima settimana, probabilmente mercoledì.

Prime impressioni francesi

PARIGI, 13

Era inevitabile che con la presentazione delle loro note sul progetto per il nuovo patto occidentale, l'Italia e la Germania fornissero agli osservatori politici francesi il mezzo di rimettere sul tappeto le loro preoccupazioni locarniste. Non ci si rassegna ancora a Parigi a considerare il Reno come uno degli elementi, ma non il principale, di tutte le questioni europee; e non ci si vuole rendere conto che, per quanto importante sia il problema politico della frontiera dell'est della Francia, esso resta condizionato a tutto il complesso problema del continente e, soprattutto, per le Potenze fino a ieri garanti, come del resto per la Germania, si tratta di conoscere il valore esatto che la Francia attribuisce ai suoi impegni all'est.

Intanto il Quai d'Orsay svolge un'attività notevole. Delbos ha ricevuto oggi l'Ambasciatore di Francia a Londra Corbin, con il quale si è intrattenuto a lungo sulle questioni di cui ha trattato anche con l'Ambasciatore di Polonia a Parigi.

Secondo le prime informazioni giunte a Parigi, la nota tedesca non chiuderebbe nessuna porta e sarebbe redatta in termini moderati. Per la Germania però l'incompatibilità del patto franco-sovietico resta sostanziale, come grave è il quesito che si riferisce alla definizione dell'aggressore, dato che la Germania non fa parte della Lega, e grave è la soluzione della tesi belga della neutralità assoluta, senza permettere alcuna misura preventiva. Si parla anche a Parigi della questione del Lussemburgo che, senza la copertura della Renania, resta per la Francia un varco aperto.

In ogni modo si comincia prospettare al Quai d'Orsay l'eventualità d'una discussione con il Foreign Office, per tentare di concludere un patto di assistenza mutua franco-britannico per il caso in cui la nuova Locarno fallisse. In queste condizioni non è improbabile, quindi, che il sabotare il nuovo patto occidentale possa significare un rafforzamento dell'alleanza franco-britannica.

Nel Consiglio dei Ministri, che ha avuto luogo stamane, Delbos ha riferito sulla questione di Locarno, riservandosi di comunicare gli sviluppi della situazione diplomatica Il Consiglio si è anche occupato della Spagna. Sembra che ci sia stata l'intenzione del Quai d'Orsay di denunciare l'intervento armato dell'Italia in Spagna, ma che Londra abbia seccamente sconsigliato una simile iniziativa.

Il Comitato per il non intervento si riunirà la settimana prossima

LONDRA, 13

Il Comitato di non intervento si riunirà nei primi giorni della settimana prossima per procedere all'esame delle varie questioni.

Gli esperti ginevrini per il Sangiaccato non riescono a concludere nulla

GINEVRA, 13

Gli esperti per il Sangiaccato di Alessandretta hanno tenuto riunioni durante tutta la settimana a Ginevra senza giungere ad alcun risultato. Il delegato francese ha presentato un controprogetto che non si è riusciti però a mettere d'accordo con il progetto turco.

I Ministeri del Commercio e Industria unificati in Ungheria

BUDAPEST, 13

Si annunzia ufficialmente la fusione dei Ministeri del Commercio e dell'Industria. A capo dei due dicasteri unificati rimarrà il Ministro Bornemisza.

L'inaugurazione a Dortmund dell'Esposizione antibolscevica

DORTMUND, 13

Alla presenza dei rappresentanti consolari dell'Italia, dell'Ungheria, del Brasile, del Portogallo, della Jugoslavia e di altri Paesi, è stata inaugurata l'Esposizione antibolscevica.

Il deputato ungherese Eckhardt a Trieste per una conferenza

BUDAPEST, 13

Il deputato Eckhardt, capo del partito dei piccoli possidenti, è partito per l'Italia. Egli terrà a Trieste il 18 corrente una conferenza sul tema: «La Urss e il problema danubiano».

La legge sulla neutralità discussa dalla Camera americana

WASHINGTON, 13

Il primo giorno della discussione alla Camera dei rappresentanti sulla neutralità è stato contrassegnato dal vigoroso intervento di Fish, rappresentante dei repubblicani dello Stato di New York, il quale ha proposto che l'attuale legge sia prorogata per un anno e che il Presidente convochi una conferenza dei Paesi firmatari del Patto Kellogg per stabilire un nuovo diritto internazionale dei neutri.

Parlando al Senato il democratico Lawis ha dichiarato che esiste un pericolo di guerra col Giappone e che l'intenzione degli S. U. di abbandonare il controllo delle Filippine, in un prossimo avvenire costituirebbe dunque un'assurdità dal punto di vista nazionale.

La vertenza della "General,, è composta... ...ma gli scioperi aumentano negli S. U.

NEW YORK, 13

I delegati della «General Motors» e del sindacato hanno dichiarato di avere realizzato un accordo su tutti i punti controversi. L'accordo non prevede nè una convenzione collettiva per il minimo dei salari per tutte le imprese, nè l'introduzione della settimana di 30 ore richiesta dai sindacati.

Il Governatore del Michigan ha annunziato, nello stesso tempo, la convocazione di una conferenza di delegati dei datori di lavoro, dei salariati e di notabilità per regolare i numerosi conflitti del lavoro.

Il numero degli scioperi nelle piccole imprese intanto cresce continuamente. Da Chicago si segnala lo sciopero di 9000 dattilografe e di impiegate d'ufficio. Anche numerosi lavoranti sarti e garzoni macellai scioperano. Il tribunale di Detroit ha ordinato l'arresto di 125 scioperanti che occupano da 15 giorni una grande macelleria.

COMUNICATI

Cane pechinese

bianco e nero, sperduto Scorcola. Lauta mancia al rinvenitore, che è pregato telefonare al N. 98-33.

La Direzione della **Cassa di Risparmio e Prestiti fra gli associati dell'Associazione Mutua fra Impiegati,** invita i Consortisti al Congresso generale ordinario che si terrà martedì 30 marzo a. c. alle ore 20, nella sala dell'Associazione Mutua fra Impiegati (Via P. L. da Palestrina N. 3, I) col seguente

Ordine di pertrattazione

1) Relazione pro 1936 e rapporto del Comitato di revisione. Presentazione del Bilancio pro 1936;
2) Elezione delle cariche consorziali: a) di 9 direttori, b) di 5 revisori.

Trieste, 14 marzo 1937 - XV.

AVVISO D'ASTA. - Il giorno 20 marzo 1937, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di una bilancia automatica Bizerba, una macchina filonatrice, un bancone. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

IL BILANCIO DEI LL. PP. ALLA CAMERA

Cobolli Gigli illustra in un applaudito discorso

l'attuazione del grandioso complesso di opere in tutta Italia e nei territori dell'Impero

ROMA, 13

Dopo la lucida vigorosa esposizione del Ministro Cobolli Gigli la Camera ha approvato oggi il bilancio dei LL. PP. ed ha iniziato la discussione di quello dell'Educazione Nazionale.

La seduta è aperta alle ore 16. Dopo una breve dichiarazione di PAOLONI il quale vorrebbe che le copie delle opere destinate alle biblioteche siano stampate in un tipo di carta che ne garantisca la conservazione nei tempi futuri, il PRESIDENTE dà la parola al Ministro dei LL. PP.

Nessuna sosta

COBOLLI GIGLI accolto da vivissimi, generali applausi, premette che il grandioso complesso di lavori pubblici, guidato da preordinati programmi, non ha avuto soste anche nell'ora in cui l'Italia si è impegnata fortemente nella vicenda bellica, perchè il Duce ha voluto non fosse interrotta la continuazione di quelle opere che formano uno dei vanti del Regime. La serenità del Paese è stata encomiabile anche in questo settore.

Un ritorno alla formazione unitaria dell'organismo tecnico amministrativo nel mezzogiorno d'Italia si verificherà all'inizio dell'anno finanziario con la abolizione dei Provveditorati delle opere pubbliche di Catanzaro, Potenza, Bari, Caserta e Aquila. Questi istituti, dei cui due permarranno ancora fino al 30 giugno 1940 a Palermo e a Cagliari, sono stati discussi, ma la partita della loro attività proficua si chiude in attivo. Il riconoscimento espresso ieri dal camerata Raffaeli è giunto molto gradito.

Il ritmo celere da essi raggiunto verrà proseguito anche se, per diminuzione inevitabile di assegnazioni, occorrerà graduare gli interventi. Soprattutto la rapidità delle procedure servirà di esempio e sarà proficuamente continuata negli uffici del Genio civile e degli ispettorati che verranno costituiti in luogo dei disciolti Provveditorati. Al centro i servizi sono rimasti nella loro struttura fondamentale, salvo la costituzione di un Ispettorato per l'albo unico degli appaltatori, che funziona egregiamente dal 15 ottobre scorso con l'aiuto di un Comitato con rappresentanze sindacali, e la creazione del consorzio fra gli Istituti fascisti delle case popolari, la cui attività è già nota perchè se ne è parlato anche recentemente, essendosi intensificato il programma delle costruzioni di case popolarissime. Nelle mansioni e nei compiti la funzione specifica attribuita al Ministero si è ampliata nel campo di varie attività, che hanno richiesto il concorso dei suoi elementi tecnici e amministrativi. Così il Ministero ha fornito 132 funzionari a quello delle Colonie e ha dato 39 dei suoi funzionari per vari incarichi esteri. Inoltre in A. O. l'Azienda della strada ha dislocato 167 cantonieri e 70 militi. Tenuto conto anche di queste esigenze, recentemente, è stato possibile ampliare, se pur limitatamente, gli organi tecnici e quelli amministrativi per dare a questi corpi la possibilità da essi richieste.

Le opere igieniche

Da un esame del bilancio si con- [illegible]

Case per il popolo e bonifica urbanistica

Il Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari è già un organismo attrezzato e sta svolgendo un'attività organica e perequatrice delle provvidenze che lo Stato intende attuare per le case popolarissime. Ad esso ha dato un notevole aiuto con i finanziamenti l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Un'ultima materia degna di attenzione è quella dei piani regolatori di bonifica urbanistica, le cui leggi in Regime fascista hanno raggiunto il numero di 71.

Milano e Torino hanno demolito fabbricati per 3 milioni di metri cubi vuoto per pieno, Roma 2 milioni e mezzo, Napoli 1 milione e 200, Palermo 700 mila, Bologna e Genova 600 mila, Firenze e Trieste 500 mila, Brescia e Padova oltre 300 mila, Livorno e Parma 250 mila, Cremona, La Spezia, Varese e Ancona oltre 150 mila. La spesa totale per demolizioni e ricostruzione in 53 Comuni considerati è stata di circa 3 miliardi e mezzo. Quest'opera che prosegue si è intensificata in molte città. Si può ritenere, per le iniziative che sono in corso e per i programmi predisposti, che il consuntivo fra 5 anni sarà almeno quadruplicato.

Il servizio dei mezzi effossori ha lavorato nel 1936 in 78 porti aumentando i quantitativi di escavo rispetto al 1935 del 30 per cento.

Nel campo delle costruzioni portuali è stata inaugurata la Stazione marittima di Napoli, è in costruzione la Stazione marittima di Brindisi, è allo studio il problema della Stazione marittima di Venezia, che ha notevole interesse turistico. Al camerata Ferrario comunica che, tanto per i porti minori di interesse commerciale e turistico che per quelli di interesse peschereccio è predisposta una legge che attende la possibilità finanziaria per essere emanata. Conviene poi con lo stesso on. Ferrario sull'inutilità di creare nuovi porti attrezzati per completare invece l'attrezzatura di quelli esistenti.

Le strade imperiali

Per quanto riguarda le strade, alcune di esse, nel Piemonte, Alto Adige, Venezia Giulia, sono in via di completamento come pure, con progressività si è disposto perchè vengano riprese e completate alcune strade dell'Emilia, Toscana e Romagna. Assicura il camerata Parodi che della strada Triora-Briga marittima il Ministero si sta vivamente interessando.

Qui si presenta il problema delle manutenzioni perchè non basta fare le strade, occorre mantenerle in buono stato perchè siano sempre in piena efficienza. In materia di regolamenti e norme giuridiche della viabilità è noto che l'esperimento della precedenza sulle strade di grande circolazione, la regolamentazione delle segnalazioni stradali e il regolamento tipo di circolazione urbana, sono stati accolti favorevolmente dagli interessati.

Per le nuove costruzioni ferroviarie sono in corso di ultimazione alcuni lavori importanti come i raccordi di Mestre e Bologna, la linea di Salsomaggiore, la stazione di Cuneo e che altri lavori verran- [illegible]

Esempio di spirito corporativo

[illegible]

riva la volontà di attuare decisamente il programma che sapevano voluto dal Duce. Da questo brevissimo quadro si può essere certi che l'Azienda autonoma statale della strada manterrà fede in A. O., ai suoi impegni, così come li ha assolti in Italia.

Poichè ha parlato dell'Azienda della strada, gli piace fare un giusto rilievo, già accennato dal camerata Governatore della Libia. La litoranea libica è stata costruita sotto la direzione di un ufficio composto di funzionari del Genio civile forniti dal Ministero dei LL. PP., funzionari provenienti in buona parte dall'Azienda autonoma. All'Azienda della Strada associa nel riconoscimento l'attività zelante in Italia ed in Africa Orientale della Milizia della strada, cui è stato or sono pochi giorni, rivolto l'elogio del Duce, *(Vivi applausi)*.

La sistemazione del Tevere

Venendo alle liquidazioni dei danni dei terremoti riconferma alla Camera che, allo scadere del prossimo esercizio, il Ministero dei LL. PP. avrà ultimato il lavoro di liquidazione dei danni ai privati per i terremoti precedenti a quello del 1930. All'intensificata liquidazione dei danni ai privati è corrisposta pure una maggiore attività per le riparazioni e ricostruzioni di edifici di Enti pubblici. Sono pure stati assegnati sei milioni per integrazione dei fondi per i terremoti del 1930 e 1933 nel Vulture, nelle Marche e nella Maiella; quindici milioni come primo contributo per il Veneto e 20 milioni per il totale sbaraccamento di Messina, da attuarsi in tre anni. *(Approvazioni)*.

Rileva che il problema idraulico italiano è di vasta portata tecnico-economica che non lo si può risolvere così come si vorrebbe. Occorre almeno un decennio. Anche il problema della utilizzazione delle acque pubbliche deve avere importanti sviluppi. Il Fascismo attuerà anche la regolazione dei fiumi principali: quella del Po che preoccupa nel corso medio, e alle foci: quella dell'Adige, che costituisce, nelle condizioni attuali, un vero pericolo, quella dell'Arno nel suo corso basso, ove minaccia città e campagne.

Roma vedrà risolto nel 1941, per volere del Duce, il problema del suo fiume nella parte a valle. In un tutto armonico si darà sviluppo ai lavori di raddrizzamento per migliorarne i deflussi, di conche per facilitarne la navigabilità, sorgerà un idro aeroscalo che sarà il meglio attrezzato e il più moderno d'Italia. Questo complesso di opere avrà inizio il 24 marzo prossimo; esse saranno veramente degne di Roma *(Approvazioni)*.

Anche il problema della regolazione del Tevere a Monte di Roma, di cui ha parlato il camerata Del Bufalo è stato attentamente studiato e assicura che saranno adottati appena possibile, i provvedimenti in pieno coordinamento con le opere a valle.

L'Italia insegna al mondo

Della produzione dell'energia elettrica ha parlato con la nota competenza il camerata Motta. L'Italia potrebbe disporre, oltre che dei suoi 14 miliardi chilowatt ora annui, di altri otto miliardi di chilowatt ora prodotti con riserve idrauliche da centrali che non sarebbero molto onerose per le spese d'impianto. Con ciò la produzione dell'energia aumenterebbe in un ciclo di più anni del 60 per cento e potrebbe assicurare alle industrie una piena autonomia. Già fin d'ora sono in corso lavori nuovi d'integrazione d'impianti che contribuiranno ad aumentare la produzione per oltre mezzo miliardo di chilowatt ora.

Gli sviluppi che si intravvedono indispensabili per l'avvenire, sono di grande importanza, perciò l'industria elettrica deve sentire il dovere di corrispondere alle esigenze del Paese nei margini richiesti e ciò anche a costo di andare incontro a sacrifici. Trattasi di materia prima che investe tutta la produzione nazionale e perciò lo Stato non solo non può disinteressarsi, ma deve necessariamente sollecitare o affrontare le necessarie provvidenze. *(Vivi applausi)*.

E l'on. Ministro così conclude:

I tempi, per il Ministero dei Lavori Pubblici non sono facili; ma tuttavia l'organismo in cui si compendia la principale attività delle opere pubbliche del Paese non ha arrestato il suo ritmo con vantaggio dell'economia generale e particolare delle provincie. Dopo constatazioni fatte nei sopraluoghi, nei limiti delle possibilità finanziarie a molti bisogni si è dato ascolto, pur avendo dovuto necessariamente svolgere una attività meno intensa per necessarie limitazioni di bilancio. Ci proponiamo, quando ne avremo la possibilità, di fare di più nella realizzazione delle opere pubbliche per cui gli italiani non sono mai stati discepoli, ma sempre maestri. Anche quando l'Italia era debole e divisa insegnava al mondo l'arte di ben costruire che aveva ereditato da Roma. Ora la Patria si è allargata in più ampi confini e darà nuovi esempi e nuove glorie nel campo del lavoro in cui è attrezzata, quanto in quello delle armi.

La chiusura del discorso è coronata da vivissimi, generali, prolungati applausi dell'assemblea. Le calde acclamazioni si rinnovano quando il Ministro raggiunge il banco del Governo.

Il bilancio è approvato. Si inizia quindi la discussione del bilancio dell'Educazione Nazionale.

Parla per primo DE CARLI, che pone in rilievo la parte che spetta all'Università nel progresso scientifico e tecnico del Paese, e ciò per opera del legislatore fascista, che ha ristabilito nei suoi veri termini i principii fondamentali della missione affidata agli atenei, che non deve essere di sola preparazione professionale.

CARLINI si occupa della scuola media, VEZZANI rileva che l'educazione fascista tende a creare una gerarchia di valori che sappiano sacrificare l'interesse personale al bene supremo dello Stato. CIARLANTINI fa alcune osservazioni sul libro scolastico e sull'educazione dell'infanzia. Indi la discussione è chiusa e la seduta è tolta alle 19. Martedì seduta pubblica alle 16.

La consegna della Rosa d'oro alla Regina Imperatrice avverrà il 5 aprile

ROMA, 13

La presentazione della Rosa d'oro a S. M. la Regina Imperatrice invece della domenica 4 aprile avrà luogo con molta probabilità il giorno successivo, perchè in quella data viene quest'anno rimessa la festa della Annunciazione di Maria Vergine, che nella sua propria data 25 marzo, quest'anno viene a coincidere con il Giovedì Santo.

La scelta di questa data per la consegna della Rosa d'oro sarebbe motivata dal fatto che la festa dell'Annunciazione ha avuto sempre una particolare solennità per Casa Savoia; come è noto, anche per il fatto che il suo supremo Ordine cavalleresco si intitola all'Annunziata.

Messaggi spagnoli di devozione giunti al Pontefice

ROMA, 13

Proveniente da Pamplona e da Victoria, sono giunte in Vaticano parecchie diecine di migliaia di cartoline quale atto di devozione al Pontefice. Le cartoline, in numerosi pacchi racchiusi in quattro sacchi, recano nella parte superiore la figura del Pontefice e mezzo busto che osserva con aria commossa la Spagna che è tracciata nella parte inferiore. Ogni cartolina porta una o più firme di intere famiglie spagnole.

Il Sottosegretario austriaco Zernatto parla a Villa Sciarra su "Il poeta e il tempo nuovo"

ROMA, 13

Su invito dell'Istituto italiano di cultura fascista e dell'Istituto di studi germanici a Villa Sciarra, il Sottosegretario di Stato austriaco Guido Zernatto ha tenuto una conferenza sul tema «Il poeta e il tempo nuovo», sviluppando il concetto che la poesia moderna abbandona gradualmente il vecchio pesante fardello di un liberalismo decadente, che aveva esercitato su di essa un nefasto influsso, per provare nuove più alte espressioni adattandosi allo sviluppo delle nuove forme di vita sociale politica e spirituale.

La nuova atmosfera cristiana e corporativa dello Stato austriaco ha creato nuove fonti alle quali la poesia trova abbondanti ispirazioni.

Dopo un inno a Roma, madre della cultura latino-cristiana, egli ha concluso dicendosi felice di aver potuto parlare a tanti eletti esponenti della scienza e dell'arte italiana, nella stessa sala in cui il Duce in lingua tedesca inaugurò l'attività culturale dell'Istituto.

La Conferenza, alla quale assistevano il Sottosegretario agli Esteri S. E. Bastianini, il Ministro d'Austria presso il Quirinale Berger Waldenegg, il Ministro d'Austria presso la Santa Sede Kohlruss, il Vescovo Hudal, il personale delle due delegazioni alti funzionari del Ministero degli Esteri, il direttore dell'Istituto storico austriaco dott. Dengel, il direttore dell'Istituto storico germanico prof. Gambetti e molte personalità della scienza e dell'arte, è stata applauditissima.

Una riunione a Genova degli importatori di carni congelate

GENOVA, 13

Ha avuto luogo alla Camera di commercio italo-argentina una riunione dei principali commercianti e importatori italiani, interessati all'importazione delle carni congelate. Erano presenti il Console generale argentino in Italia e l'addetto commerciale all'Ambasciata argentina presso il Quirinale. Il presidente ha aperto la discussione mettendo in rilievo come questa riunione sia la prima che ha luogo dopo la stipulazione del Trattato commerciale italo-argentino.

I guantai di Yeovil vogliono acquistare pelli abissine

LONDRA, 13

I fabbricanti di guanti di Yeovil si sono radunati e hanno deciso di presentare un appello al Ministero del Commercio, perchè s'interessi a loro favore. I fabbricanti si lagnano della sospensione delle esportazioni di pelli dall'Abissinia. Sino a due anni fa 700.000 pelli abissine erano state acquistate dai guantai di Yeovil, i quali avevano pagato al Governo abissino circa 150 mila sterline all'anno.

Disposizioni e comunicazioni del Segretario del Partito

ROMA, 13

Il Segretario del Partito, con *Foglio di Disposizioni* n. 767, ha disposto:

I Segretari federali chiameranno a far parte delle Commissioni per il mercato zootecnico anche il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Con riferimento al *Foglio di Disposizioni* n. 733, comunico che il divieto della compra-vendita a vista del bestiame non deve essere esteso ai capi da lavoro o da allevamento, nè a quelli contrattati sui piccoli mercati di campagna, sprovvisti di «bascule».

Con lo stesso *Foglio*, il Segretario del Partito comunica che, nel corrente mese di marzo, il *Popolo d'Italia* pubblicherà, per la provincia di Salerno, il primo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con *Foglio di Disposizioni* n. 353 del 2 febbraio XIII; e che, nel prossimo maggio, avrà luogo in Napoli una «Mostra dei profumi e delle essenze» a cura di quella Federazione dei Fasci Femminili.

Il *Foglio* contiene inoltre una segnalazione relativa alla Società elettrica del Sannio, che, aderendo alla richiesta del Segretario federale di Avellino, ha disposto l'allacciamento gratuito delle scuole dotate di radio alle reti elettriche.

Gli aspiranti di prossima nomina si presenteranno ai Reggimenti il 10 aprile

ROMA, 13

Il Ministro della Guerra comunica che con una prossima dispensa del *Bollettino Ufficiale* saranno nominati aspiranti ufficiali gli allievi che hanno terminato gli appositi corsi nell'ottobre u. s. Essi dovranno presentarsi ai Reggimenti cui saranno destinati per il servizio di prima nomina il 10 aprile p. v.

Nuove risorse dell'Impero

Importanti filoni di rame scoperti in A. O. I.

ROMA, 13

Secondo studi attendibili sembra che il problema del rifornimento di rame in Italia debba avviarsi ad una soluzione dallo sfruttamento di importanti filoni che sono stati esattamente individuati in A. O. I., in tutto il loro percorso.

Una prima segnalazione sintetica viene pubblicata dall'agenzia Gea, *la quale avverte che il percorso indicato è suscettibile di ulteriori sviluppi, con tutti i dettagli necessari onde poter sfruttare industrialmente le risorse esistenti.*

Un primo filone è quello che proviene dal Kenia, entra in territorio somalo, attraverso il fiume Giuba all'altezza del villaggio di Bidi, passa per Uar Dadai, prosegue per il nord, attraversa nuovamente il Giuba nelle vicinanze del villaggio Barrei, passa quindi per Curdabella ad ovest della città di Harrar attraverso il monte Gurale, la regione del Uoggerat, il villaggio di Cuorveta, il Tembien, i villaggi di Ad Darè e Curcuggi.

Un altro filone di rame segue questo percorso dal Kenia attraverso il fiume Ganale Doria fiume Uebi Gestro ad ovest di Prisa, del fiume Uebi Scebeli a Malca Uarri, nella regione di Garnle, taglia il villaggio Curdabella, la ferrovia Gibuti-Addis Abeba, passa per il villaggio di Gauani tra i laghi Ardibbo e Haik, passa per il villaggio di Libso ad ovest di Socota, attraverso il fiume Tacazzè all'altezza del villaggio di Timchet.

La scoperta di due estesi filoni di minerale cuprifero nei nuovi territori dell'Impero è un avvenimento economico di alta importanza: in primo luogo per il fatto che fra le risorse indicate come di probabile esistenza nel sottosuolo etiopico il rame non figurava come prominente. E' quindi una certezza nuova che si aggiunge alla vasta gamma delle possibilità di sfruttamento dell'Impero.

In secondo luogo questa scoperta viene annunziata nel momento in cui i prezzi mondiali del rame, in seguito al riarmo e specialmente in vista del formidabile programma di armamenti annunziato per i prossimi cinque anni dal Governo britannico, hanno subìto uno sbalzo enorme, superando i livelli della immediata antecrisi. Infatti in meno di 12 mesi i prezzi del rame elettrolitico sono aumentati del 120 per cento, e le incette speculative tendono ad accentuarne ed a renderne più rapida l'ascesa.

Questo aumento di prezzi avrà un'influenza benefica sulle possibilità di sfruttamento dei nuovi giacimenti scoperti, in quanto, qualunque sia il tenore di metallo del minerale, l'escavo, la prima lavorazione sul posto ed il trasporto alla costa del metallo greggio, saranno resi economicamente convenienti.

Infatti, soltanto un anno fa, con la sterlina a 63 e col prezzo a 37 sterline, il rame elettrolitico veniva importato in Italia ad un costo di circa 2300 lire la tonnellata, mentre coi nuovi prezzi e coi nuovi cambi il prezzo attuale è salito ad oltre 7000. Nel 1934 e negli anni precedenti l'Italia importava una media di 60.000 tonnellate all'anno, per un valore di circa 130 milioni. Oggi l'importazione di un simile quantitativo verrebbe a costare oltre 400 milioni.

Durante gli ultimi anni la politica autarchica del Regime ha cercato di sostituire largamente il rame, ovunque possibile, con l'alluminio, moltiplicando l'efficienza dell'industria produttrice di questo metallo, la cui materia principale — la bauxite — si trova nel suolo nazionale e viene trasformata mediante lo sfruttamento dell'energia idroelettrica di supero.

Ma in molteplici usi industriali il rame è considerato finora insostituibile. Ed è quindi da accogliersi con vera soddisfazione la notizia che promette di produrre a scadenza non lontana nel suolo dell'Impero questa materia prima che conta fra le più importanti per la vita civile della Nazione e per le necessità di difesa.

La rapida prosperità del Katanga, divenuto nell'immediato dopoguerra il più ricco distretto del Congo Belga, in seguito alla scoperta di ingenti miniere di rame, dimostra a qual punto questa risorsa può influire sull'avvenire di una colonia.

Le ricerche minerarie nell'Uollega

Tranquillità assoluta in tutte le zone

(Dal corrispondente della Stefani*)*

ADDIS ABEBA, 13

Numerose commissioni tecniche, economiche e di studio stanno visitando in questi giorni l'Uollega ed altre regioni dell'ovest per osservare da vicino le possibilità minerarie, agricole, commerciali, industriali, dei trasporti di quei territori. L'assoluta tranquillità con cui dette commissioni circolano nelle zone più diverse dell'ovest è una nuova prova dell'assoluta tranquillità dell'Impero.

Radioaudizioni da Roma a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 13

Nella piazza del Littorio, gremita di connazionali, si sono iniziate le radioaudizioni da Roma a mezzo di un impianto ricevente completo installato alla Casa dell'ospitalità fascista. Le radioaudizioni avranno luogo regolarmente ogni sera, dando ai connazionali di Addis Abeba il conforto di ascoltare quotidianamente la voce della Madrepatria.

Le dichiarazioni dell'Abuna Cirillo tagliano netto le vociferazioni antitaliane

RIO DE JANEIRO, 13

La *Nacao*, riferendo le dichiarazioni nelle quali l'Abuna Cirillo ha sottolineato l'opera di civiltà e di giustizia che l'Italia compie in Etiopia, osserva che affermazioni del genere, fatte da una personalità che anche ai tempi del negus rappresentava l'unità spirituale dell'Impero, dovrebbero finalmente mettere a tacere le residue vociferazioni antiitaliane che, presso certa stampa e certi ambienti stranieri, sono frutto di rancore e di interessate speculazioni. Il giornale conclude dicendo che l'espulsione di Tafari non segna per la Abissinia l'inizio della sua schiavitù, ma la fine di una usurpazione e il principio di una nuova grande civiltà.

Le possibilità per l'Ungheria offerte dal commercio con l'Etiopia

BUDAPEST, 13

Il *Pester Lloyd* commenta con vivo compiacimento l'estensione dell'accordo commerciale italo-ungherese alle colonie italiane. Il giornale scrive che l'opinione pubblica ungherese è sensibile al nuovo atto di amicizia del Governo italiano nei confronti dell'Ungheria. Le facilitazioni contemplate dall'accordo commerciale già esistenti senza speciali compensazioni, saranno estese ora a un territorio economico di grandissime risorse. Sorgono quindi nuove possibilità di esportazione per i prodotti speciali dell'Ungheria. Rileva poi che il mondo economico ungherese si è preparato al commercio con l'Africa Orientale Italiana: è stata fondata una società commerciale ungaro-etiopica con lo scopo di importare in Ungheria materie prime delle quali l'Abissinia è ricca e d'altra parte di fornire alla nuova colonia italiana i prodotti dell'industria ungherese. Le facilitazioni doganali contemplate dall'accordo commerciale italo-ungherese apriranno nuove vie all'esportazione ungherese, non solo in Etiopia, ma anche nelle altre colonie italiane.

Anche il *Függetlenseg* registra con soddisfazione il nuovo accordo, sottolineando i vantaggi concessi dall'Italia all'economia ungherese.

Un discorso di Hitler alla celebrazione del giubileo di Blomberg

BERLINO, 17

Al Ministero della Guerra ha avuto luogo stamane una cerimonia per festeggiare il giubileo militare del Maresciallo von Blomberg Ministro della Guerra del Reich. Il Cancelliere Hitler ha pronunziato un calorosissimo discorso. Dopo la cerimonia il Maresciallo ha passato in rivista le compagnie di onore.

La finanza italiana e quella francese in un parallelo polacco

VARSAVIA, 13

Il quotidiano di Leopoli, il *Dziennik Poliski*, occupandosi della situazione finanziaria italiana come è risultata dalle riunioni del Gran Consiglio del Fascismo, sottolinea la continuità e la conseguenza della politica economica del Fascismo, stabilisce un parallelo con la politica finanziaria della Francia e mette in rilievo che, mentre il Fascismo ha saputo realizzare anche sul terreno finanziario uno sforzo nazionale unitario, sostanziato di fiducia e di sacrificio, la Francia ha adattata la sua politica economica al campo sperimentale delle sballate teorie del Fronte popolare. Il giornale scrive che, facendo il paragone tra le due finanze, la fascista e la demomassonica, occorre tener presente l'immane sforzo guerresco italiano in Africa, il che centuplica il valore morale e pratico dei risultati raggiunti dall'Italia. Concludendo, il *Dziennik Poliski* afferma che il confronto diretto fra l'economia italiana e quella francese è caratteristico e istruttivo soprattutto per i popoli poveri, perchè, mentre da parte italiana si segue una linea politica finanziaria conseguente, realistica e precisa, diretta verso gli obiettivi che si vogliono raggiungere nell'interesse collettivo della Nazione, da parte francese si lamentano tortuosità, sprechi, improvvisazioni e dislivelli.

La risposta tedesca alla protesta dell'Ambasciatore americano

BERLINO, 13

All'Ambasciatore americano presso il Governo del Reich che ha protestato ieri per gli articoli ed i commenti pubblicati da alcuni giornali tedeschi a proposito delle dichiarazioni del sindaco di Wew York si afferma in queste sfere politiche che da parte tedesca è stato risposto che le dichiarazioni del Sindaco avevano suscitato in tutta la Germania comprensibile indignazione, che spiega il fatto che alcuni giornali tedeschi nella loro reazione, sono andati forse un po' oltre la misura. Comunque, in questa reazione della stampa tedesca, non è da vedersi alcuna offesa verso la Nazione amica.

Verso il ricongiungimento di tutte le forze lanciate nell'investimento completo di Madrid

Ininterrotta avanzata dei franchisti

sugli obiettivi a nord-est della capitale

PARIGI, 13

Le informazioni ufficiali pervenute durante la notte, confermano che l'avanzata dei nazionali su Guadalajara continua nonostante il tempo pessimo. Quella di ieri è stata la più brutta giornata di questo burrascoso inverno. La pioggia che era caduta abbondantemente per tutta la mattinata, nel pomeriggio si è mutata in neve. Le strade, già mal ridotte, sono divenute impraticabili in molti punti e il traffico è stato rallentato e, in qualche punto, paralizzato.

Inviti alla resa

Lungo la strada di Aragona, la brigata rossa internazionale ha compiuto due tentativi d'attacco contro Tujaueque, ma i nazionali che presidiavano saldamente il paese li hanno respinti. I rossi hanno subito notevoli perdite in questo settore, specialmente dove hanno tentato invano di contrastare l'avanzata dei soldati di Franco su Espinosa.

Anche la radio di Burgos comunica che i combattimenti continuano violenti sul fronte di Guadalajara, particolarmente a sinistra della strada di Aragona e nel settore di Brihuega. I rossi hanno inviato su questo fronte truppe esercitate ad attaccare i carri d'assalto. Gli aeroplani nazionali hanno sorvolato Guadalajara gettando nuovi proclami che invitano la popolazione alla resa per evitare che la città subisca la stessa sorte di Malaga.

Da altre fonti si rileva che l'attuale movimento ha per scopo principale di ottenere il congiungimento di tutte le truppe che assediano Madrid. Tale manovra preluderebbe al totale accerchiamento della capitale. Si afferma che in previsione di avvenimenti decisivi il Generale Miaja avrebbe trasferito il suo Quartier Generale.

I giornali del Fronte popolare spagnolo pubblicano un comunicato in cui si annuncia che a Madrid, in seguito agli ultimi scarsi risultati della resistenza marxista, è scoppiato un complotto per impadronirsi del Generale Miaja. Si tratterebbe, nella maggior parte, di anarchici.

Vane puntate

Sul fronte delle Asturie i rossi hanno tentato di attaccare le posizioni nazionali presso Oviedo, muovendo dai boschi di Naranco, ma la mossa è stata immediatamente sventata.

Inoltre, a nord-ovest di Madrid i marxisti hanno fatto un altro tentativo egualmente infruttuoso; infatti essi hanno cercato di attaccare le posizioni dei nazionali a Huesca de la Perdices, ma sono stati respinti e dispersi ed hanno lasciato sul terreno una cinquantina di morti.

L'odierno comunicato del Gran Quartier generale di Franco dice: «Sul fronte di Viscaia un attacco rosso è stato respinto con gravi perdite per il nemico nel settore di Mondragon. Un altro attacco rosso sul fronte delle Asturie, presso Oviedo, è stato pure respinto. Sul fronte di Soria i nazionali hanno occupato le località di Utande, Hita, le alture a nord di Copernal, Espinosa de Henares e Carascosa. Il nemico ha subito gravi perdite. Due contrattacchi nel settore di Trijueque sono stati respinti. Nella scorsa notte un attacco nemico è stato respinto presso Cuesta de Perdices, a nord ovest di Madrid e presso Las Rosas a ovest di Madrid. Quattro aeroplani nemici sono stati abbattuti sul fronte di Guadalajara e due altri sul fronte di Madrid».

A proposito dell'intensa attività aerea dell'aviazione nazionalista si riceve pure che due apparecchi nazionali hanno gettato una ottantina di bombe incendiarie su quartieri di Bagalona, Labadela e a S. Andrea, sulla centrale elettrica e sull'aeroporto. L'incursione è avvenuta stamane alle 9.40 e secondo un comunicato ufficiale essa ha causato due morti e tre feriti.

Orgasmo tra i rossi

Da altre fonti ugualmente attendibili si apprende che numerosi aeroplani nazionali hanno pure bombardato, durante la giornata di ieri, ripetutamente la città di Andujar. I capi rossi ammettono che l'attacco aereo ha prodotto danni ingenti e che numerosi edifici della città sono stati distrutti. Vi è anche un morto; il numero dei feriti non è precisato.

Aumenta intanto l'orgasmo e l'apprensione fra i rossi in seguito ai numerosi scacchi subiti sui vari fronti. In seguito a questi ultimi il capo di S. M. del Ministero della guerra, Gen. Martinez Cabrera, ha dato le dimissioni. Il ten. colonnello Vincent Rojo, capo dello S. M. delle operazioni dell'armata del centro, è stato designato a succedergli.

Informazioni ricevute dalle autorità nazionali rivelano inoltre che 87 dimostranti sono stati uccisi e 130 feriti dalla milizia rossa, la quale ha fatto fuoco sulla folla nelle vie di Madrid, durante una dimostrazione della popolazione per imporre la resa della capitale alle truppe del Generale Franco. La folla avrebbe risposto con le armi alle milizie e ne sarebbe seguito un lungo conflitto.

E' pure assodato che il Governo catalano si è riunito oggi d'urgenza ed ha deciso la mobilitazione immediata di cinque classi, dal 1912 al 1916 compresa. I mobilitati dovranno essere armati ed inviati ai fronti interni entro 48 ore. Il Governo ha pure deciso di rivolgere la massima attenzione al problema della maggiore assistenza materiale possibile alle forze rosse che difendono Madrid, in considerazione delle difficoltà in cui esse si sono venute a trovare per effetto dei successi dell'offensiva nazionale a nord-est della capitale.

Pesetas della zecca francese

Informatori nella zona rossa hanno pure comunicato alle autorità nazionali che i caporioni marxisti hanno fatto un discorso alle milizie in partenza per il fronte di Guadalajara, riconoscendo che le attuali operazioni militari dei nazionali hanno carattere decisivo per la resistenza rossa e che il compito delle milizie incontra ora grandi difficoltà; durante il discorso è stato richiesto a tutti di avere fiducia nei comandi.

Dalla frontiera franco-spagnola si apprende che ieri sera 10 giovani di varie nazionalità che cercavano di penetrare a Valdaran, sono stati arrestati presso il ponte Duroi, ad un centinaio di metri di distanza dal confine, mentre cercavano di andare in Spagna per arruolarsi fra i rossi. Conformemente alle leggi del 21 gennaio e del 28 febbraio, essi sono stati imprigionati.

Sono del pari stati arrestati a Perpignano due anarchici, uno dei quali spagnolo, per furti e violazione del segreto postale, falsificazione di passaporti e loro impiego. I due anarchici facevano passare la frontiera spagnola ai volontari, per mezzo di falsi passaporti.

Continuano tuttavia aiuti di varia natura da parte della Francia ai bolscevichi iberici. Il Jour afferma infatti che la zecca francese fabbrica monete da due pesetas per conto del Governo rosso di Bilbao e scrive: «La cosa sarebbe rimasta ignota se i nazionali non avessero trovato sulla nave «Galdanes»,» catturata dal «Canarias» al largo di S. Sebastiano, tre milioni di queste monete. Un amico del Jour ha tenuto a portarcene una per edificazione dei nostri lettori». Il giornale riproduce quindi la fotografia di queste monete fabbricate in Francia.

Il famigerato Torres

Numerosi corrispondenti stranieri pubblicano inoltre il motivo per cui sono stati portati dinanzi al Tribunale rosso di Valencia cinque commercianti polacchi che si trovavano per i loro traffici in quella città. Il corpo del reato di cui sono accusati questi commercianti, che saranno giudicati tra giorni, è costituito da un telegramma che essi avevano indirizzato a Varsavia e nel quale si legge tra le altre la parola «Franco». Evidentemente i commercianti volevano riferirsi alle spese di spedizione della merce, ma le autorità bolsceviche vi hanno intravveduto qualche cosa che sapeva di cifrario nazionalista e di spionaggio antibolscevico ed hanno immediatamente imprigionato e rinviato a giudizio i mittenti del dispaccio.

I giudicabili saranno difesi dal famigerato avvocato Torres, recatosi a Valencia dietro preventivo compenso di 75.000 franchi. Le pratiche svolte dal Consolato polacco per chiarire lo stupido equivoco e liberare gli accusati non hanno dato alcun risultato.

Secondo le informazioni pervenute nel tardo pomeriggio, l'incrociatore francese «Intrepide», stazionante a Port Vendres per il controllo sul non intervento, assicurerà contemporaneamente la protezione dei piroscafi che si recano ad Algeri ed Orano, scortandoli all'andata fino a mezza strada ed al ritorno.

L'accordo nippo-germanico mira solo a combattere il Comintern

TOKIO, 13

Il Presidente del Consiglio Hayashi ha protestato oggi alla Camera contro le affermazioni che l'accordo nippo-germanico potrebbe esercitare una pressione sul Governo, come pure contro l'asserzione circa l'esistenza di articoli segreti. Egli ha ripetuto ancora una volta in modo categorico che l'accordo mira soltanto alla lotta contro il Comintern.

Grave scontro ferroviario sulla Parigi-Mont Luçon

BRUGES, 13

Un grave disastro ferroviario si è verificato nei pressi della vicina stazione di Chateau sur Cher. Il direttissimo delle 9.15 da Parigi a Mont Lucon dove attualmente si svolgono competizioni di sport invernali, marciava ad altissima velocità quando ha cozzato contro un pesante tronco d'albero caduto sulla linea. La locomotiva ha deragliato e il bagagliaio e tre vetture si sono accavallate l'una sull'altra.

Sebbene il disastro sia avvenuto alle 13.10 mancano tuttora particolari perchè le abbondanti nevicate hanno bloccato tutte le strade della regione e interrotto le linee telegrafiche e telefoniche. Si sa soltanto che vi sono morti e feriti fra i passeggeri del treno. I primi, secondo le informazioni, oscillano tra sette e quindici. Un treno di soccorso è già partito per il luogo del disastro.

I cattolici cechi contro il bolscevismo

La riorganizzazione dell'"Accademia popolare,,

PRAGA, 13

Ad iniziativa degli ambienti cattolici cechi, è stata decisa una riorganizzazione dell' «Accademia popolare», nel senso di darle una solida base di avanguardia della cultura cristiana contro il bolscevismo.

Un sommergibile affondato scoperto presso Lissa

BELGRADO, 13

Lungo le coste dell'isola di Lissa palombari jugoslavi hanno scoperto sul fondo del mare un sottomarino affondato, che probabilmente è colato a picco durante la guerra mondiale e del quale non si conosce ancora la nazionalità. Le autorità jugoslave tenteranno di ricuperare il sottomarino.

Piroscafo inglese in fiamme a 700 miglia da Honolulu

LOS ANGELES, 13

Numerose navi, fra cui l'incrociatore americano di 9000 tonnellate «Luisville» corrono in aiuto del piroscafo britannico «Silverlarch», di 5461 tonnellate, che stamane ha lanciato un S. O. S. comunicando di avere un grave incendio a bordo e annunciando la possibilità che la nave debba essere abbandonata dall'equipaggio. Dava la sua posizione a 700 miglia da Honolulu, in pieno Pacifico. Il «Silverlarch» ha a bordo una ventina di passeggeri e un equipaggio di 45 uomini. La Compagnia marconigrafica «Globe» a San Francisco ha intercettato un dispaccio del comandante del «Silverlarch», in cui è detto che l'incendio non è ancora domato, ma che il fuoco ha cessato di estendersi. I passeggeri collaborano intensamente con l'equipaggio nell'opera di spegnimento.

La battaglia elettorale a Bruxelles

Violenze rosse per impedire la propaganda rexista - Il partito cattolico con la coalizione demo-massonica

BRUXELLES, 13

La campagna elettorale per le elezioni parziali di Bruxelles, che pongono di fronte Degrelle e Van Zeeland, non si svolge davvero nella calma desiderata dal Primo Ministro, e ciò per opera dei socialcomunisti, che appoggiano la candidatura del Capo del Governo. Si cerca con tutti i mezzi d'impedire a Degrelle e agli oratori rexisti di prendere la parola.

Una cinquantina di feriti

Ieri notte i sovversivi, aizzati dai loro caporioni, hanno oltrepassato tutti i limiti, fino a ferire abbastanza gravemente una cinquantina di persone. Dopo che Degrelle aveva parlato a Forest, all'uscita dal comizio, i rexisti vennero selvaggiamente aggrediti dai sovversivi, e, malgrado la polizia intervenisse subito, una ventina di feriti furono lasciati sul terreno, quasi tutti rexisti, giacchè socialisti e comunisti aggredivano soltanto gli avversari isolati.

Più gravi sono stati gli incidenti verificatisi qualche ora dopo a Saventhem, dove avrebbe dovuto svolgersi un comizio senza l'intervento di Degrelle. Capitanata dal borgomastro socialista, la banda sovversiva invadeva la sala prima che il comizio s'iniziasse e malmenava tutti i presenti, anche i non rexisti, a colpi di bastone e persino con mazze di ferro. Si ebbero un'altra ventina di feriti, tra cui otto abbastanza gravi, compreso l'inviato speciale di un giornale parigino. Inoltre le bande sovversive, che la polizia aveva lasciato operare indisturbate, distruggevano tutto quello che si trovava nella sala strappando le bandiere rexiste e quelle belghe. Qualche ex combattente è rimasto ferito. Gli incidenti sono durati a lungo e a gran pena gli spettatori hanno potuto salvarsi, poichè i sovversivi li attendevano all'uscita e gli accolsero lanciando pietre e bulloni di ferro.

Van Zeeland... ironista

Il manifesto che il signor Van Zeeland ha pubblicato sui giornali democratici, socialisti, liberali e comunisti oggi stesso viene ad assumere quindi un sapore d'ironia, dopo questi incidenti, giacchè il Primo Ministro, attaccando Degrelle, afferma che il Governo rispetta le tradizioni nazionali e la libertà ed evita la guerra civile a cui porterebbe invece, secondo lui, il rexismo.

Intanto oggi il Direttorio del partito cattolico ha deciso di sostenere la candidatura di Van Zeeland. Si prevede a ogni modo che molti cattolici voteranno invece per Degrelle, specialmente se gli incidenti come quelli di ieri notte continueranno a verificarsi. Si ritiene anche che molti saranno i voti nulli, giacchè moltissimi elettori, avversari del rexismo, preferiranno astenersi dal votare per un fronte politico che scivola sempre più verso la sinistra demagogica dei socialcomunisti.

L'ibrido pacifismo di Maiski

Violenti attacchi alla Germania e al Giappone

LONDRA, 13

L'Ambasciatore sovietico Maiski al congresso per «la pace e l'amicizia con la Russia sovietica», ha tenuto oggi un discorso sensazionale, che è oggetto stasera di tutti i commenti. A questo congresso dovevano partecipare anche molti delegati francesi e comunisti spagnoli, ma il Governo britannico ha impedito l'ingresso in Granbretagna a quasi tutti questi inviati.

Forti e bene armati

Nel suo discorso, scagliandosi con violenza contro la Germania e il Giappone, Maiski, fra altro, ha detto: «Noi siamo giunti ad un punto in cui si può modernizzare la filosofia del «pugno di ferro» applicata agli affari internazionali. Vi è un curioso stato d'animo che si manifesta con attività pericolose e che proclama apertamente il principio che la forza sovrasta al diritto e considera i trattati come stracci di carta. Esso predica il mito dell'inferiorità di razza — un mito che oggi è in disgrazia — e conduce la politica estera in modo da somigliare molto da vicino alla famosa sfida «o la borsa o la vita».

«La politica della Russia — ha aggiunto Maiski — è per la pace; ma non si deve credere che la Russia chiuda gli occhi alla realtà della situazione. Noi abbiamo solo due frontiere, una verso l'Europa e l'altra nell'Estremo Oriente; e io non tradisco alcun segreto militare dicendo che negli ultimi anni questi due confini sono stati resi imprendibili con grandi fortificazioni, forti eserciti bene equipaggiati e con tutti i mezzi moderni di guerra, compresa una formidabile forza aerea. In aggiunta a questo, noi abbiamo una preparazione economica completa. Per evitare ogni malinteso, affermo che noi non desideriamo l'autarchia economica, ma che pensiamo ai pericoli della guerra tenendo conto di questi elementi e dello spirito del nostro popolo, pronto a difendere la patria socialista. Posso dire oggi con piena coscienza e con totale responsabilità che ora noi siamo forti abbastanza per respingere ogni attacco, da qualunque parte, da qualunque Potenza isolata o da qualunque combinazione di Potenze esso venga; noi siamo pronti a respingerlo anche da soli.»

La salvezza è... nella Lega

Esaminando gli avvenimenti degli ultimi 15 mesi egli ha detto che il pericolo di guerra in generale e quello di una guerra contro la Russia sovietica in particolare è certamente aumentato: «E' sufficente ricordare — ha soggiunto — il riavvicinamento fra la Germania e il Giappone che, secondo le migliori informazioni che sono a nostra disposizione, equivale praticamente a un'alleanza militare contro la Russia dei Soviet. Ma mentre noi riconosciamo che il rischio della guerra è aumentato, noi abbiamo allo stesso tempo la soddisfazione di fare conoscere che la nostra preparazione è completa e formidabile».

Poi Maiski ha mostrato... la coda e ha detto che bisogna rafforzare in tutti i modi la Società delle Nazioni e il principio della sicurezza collettiva aggiungendo: «Se la Germania e il Giappone vogliono — come dicono — la pace, ritornino in seno alla Lega e questa sarà la migliore dimostrazione di quanto dicono. Nella Russia dei Soviet si crede ora che l'Europa sia arrivata a una svolta in fondo alla quale bisogna fare la scelta tra due vie differenti: la prima è quella del rafforzamento della Società delle Nazioni, della sicurezza collettiva e della resistenza contro l'aggressione da qualunque parte essa venga, l'altra è la via della così detta localizzazione della guerra, la quale però ha il grave svantaggio di permettere che un aggressore possa semplicemente ridicolizzare e la Lega e le altre Nazioni».

I disordini studenteschi a Sofia

Conflitti con la polizia - 60 arresti

SOFIA, 13

I disordini fra gli studenti continuano. Cinquecento studenti hanno forzato l'entrata nella direzione dell'Istituto d'igiene pubblica. Montando sulle finestre essi hanno rivolto discorsi alla folla protestando contro i professori e contro il Governo. Reparti di polizia e uno squadrone di cavalleria sono stati mobilitati contro gli studenti. Nei conflitti si sono avuti dei feriti fra gli studenti e anche fra la polizia. Sono stati operati sessanta arresti.

Tutte le strade fra Scozia e Inghilterra bloccate dalla neve

LONDRA, 13

Si ha da Stirling che per la prima volta da 24 anni, tutte le strade fra la Scozia e l'Inghilterra sono bloccate dalla neve. Anche i treni subiscono enormi ritardi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Novara-Triestina di fronte

La formazione delle squadre

NOVARA, 13

La squadra della Triestina, che è giunta a Novara alle 20.30, comprende gli uomini che composero la formazione delle ultime fruttuose partite, più il nazionale Pasinati, che rientrerà nei ranghi domani, dopo due settimane di riposo. L'azzurro non assumerà il ruolo di ala destra, come sembrava in un primo tempo, bensì quello di mediano.

La comitiva, che è al comando dell'allenatore, si compone di 12 giocatori, ivi compreso Rocco, che funge da riserva. L'allenatore conta di allineare la seguente formazione: Umer; Gaigherle e Loschi; Pasinati, Ranciglio, Spanghero; Mian, Chizzo, Busidoni, Costa, Colaussi.

La squadra novarese, a quanto si apprende, sarà in campo nell'ordine seguente: Caimo, Bonati e Mazzucco; Bercellino, Mornese, Galimberti; Bellini, Romano, Torri, Versaldi, Rizzotti.

Terzino inglese morto per un colpo di pallone al petto

LONDRA, 13

L'incontro di calcio organizzato oggi a Southampton dalla ditta Pirelli, che a Southampton ha una delle sue fabbriche, contro una squadra del luogo, è finito tragicamente. Il terzino Giorgio Brand, di 28 anni, della squadra di Southampton, colpito al petto dal pallone durante il gioco, è morto dopo qualche minuto. Si è constatato che il pallone lo aveva colpito con eccezionale violenza al di sopra del cuore. La partita venne in conseguenza sospesa all'intervallo.

Selezione di cestisti a Roma per i Giochi mondiali universitari

ROMA, 13

Giovedì sera, sul campo dei Parioli, si svolgerà un incontro di selezione per la formazione della squadra di pallacanestro del «Guf» in vista dei Giochi mondiali di Parigi.

Martano perde per foratura nella Tolone-Cannes

CANNES, 13

Anche la penultima giornata della Parigi-Nizza è stata movimentata e ricca di incidenti, ma come sempre è stata dominata da una impresa di Martano. Siamo giunti a Cannes in due riprese: la prima di 71 km., che ci ha portati a sostare a Tolone, e la seconda lunga 125 km., più severa, comprendendo nel finale la scalata dell'Esterel. La pioggia e il freddo sono stati motivi dominanti della corsa, che hanno deliziato i concorrenti anche oggi e proprio lungo le rampe dell'Esterel. Giuseppe Martano ha continuato, sbalordendo i tecnici e i competenti al seguito della corsa. Questa sera si pensava nella sosta di Cannes quello che sarebbe avvenuto oggi senza le due forature, che hanno fermato Martano nel momento cruciale della gara. Indubbiamente Martano avrebbe conquistato oggi una altra spettacolosa vittoria al traguardo di Cannes, poichè, quando forò la prima gomma, era già lanciato, e voi tutti sapete che il Martano d'oggi, quando è lanciato, non lo ferma più nessuno. La cronaca delle tappe, per tutto il resto, è senza importanza.

Ecco l'ordine di arrivo della prima mezza tappa: 1) Verwaecke (Belgio) che copre i 71 km. della tappa Marsiglia-Tolone in 2.7'30", alla media oraria di km. 33.500; 2) Rinaldi (Francia); 3) Van Schendel (Olanda); 4) Lowie (Belgio); 6) Moretti (Italia); 8) Cimatti (Italia); 9) Rossi (Italia); 10) Martano (Italia).

Ordine d'arrivo della seconda mezza tappa: 1) Buttafochi (Francia) che copre i 125 km. della tappa Tolone-Cannes in ore 3.32'36" alla media oraria di km. 35.310; 2) Martano Giuseppe (Italia) in ore 3.33"10"; 3) Van Schendel; 4) Disseuax; 5) Del Tour.

Classifica generale: 1) Lapébie con ore 32.15'27"; 2) Marcaillou con ore 32.22'6'; 3) Van Schendel con ore 32.23'55"; 6) Martano con ore 32.27'59".

La Mollison chiede divorzio per adulterio

LONDRA, 13

La signora Mollison ha presentato istanza di divorzio contro il marito accusandolo di adulterio e di abbandono.

La domenica sportiva a Trieste

Ponziana-Rovigo. Partita della Nazionale C. Campo Sant'Andrea; inizio alle 15. Prezzi, secondo i posti: lire 5, 4, 3 e 2.

Fortitudo-Vicenza. Partita della Nazionale C. Campo Montebello; inizio alle 15. Prezzi: lire 3 e 2.

F. G. Trieste-F. G. Gorizia. Partita di pallovale per il campionato nazionale Giovani Fascisti, Stadio Littorio, inizio alle 15.

F. G. Trieste-F. G. Pola. Partita di pallacanestro per il campionato nazionale Giovani Fascisti. Campo F. G. Reuzzar (Barcola), inizio alle 14.30.

Campionato federale ragazzi. Triestina-Ampelea Isola d'Istria (Montebello ore 11); Acegat-Crda Monfalcone (S. Giovanni ore 15).

Campionato triestino tiro alla fune. Per atleti dopolavoristi. Campo Crda a Sant'Andrea; inizio alle 9.30.

Campionati di pattinaggio a rotelle. Gare maschili e femminili su strada. Riva Traiana (di fronte ai Bagni Savoia e Ausonia); inizio alle 9.

Gara di ginnastica artistica. Palestra della «Ginnastica», dalle 9.30 in poi; concorrenti di Trieste, Fiume, Pola e Udine.

Raduno moto-ciclo-turistico. Manifestazione dopolavoristica a Sesana, completata con gare, inizio alle 10.30.

Coppa Direttorio. V zona. Incontro Ponziana-Triestina (S. Andrea, ore 14).

Gare dei «liberi». Coppa Ponziana: Ponziana-Triestina (Ponziana, 12); C. Sportivo-Fortitudo (Montebello, 12). Coppa Visintin: Fortitudo-Crda (Montebello, 13,15); Vittorio Veneto-Mercato Centrale (Ponziana, 8.30); Aurisina-C. Sportivo (Aurisina, 15); Dimm-Legione (Ponziana, 10.15); Dei Rossi-Espero (C. Elisi, 8.30)

Pallacanestro II Divisione. Campo Crena: Postelegrafonici-Comiseo, ore 14.30; Dimm-Crena, ore 15.30. Campo Barcola: Beuzzar-Morara Sassi, ore 15.30, Onia-Razza, ore 16.30.

Nomina nella F. I. S. I. L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che, su proposta del Segretario federale, il C.O.N.I. ha ratificato la nomina del fascista Egone Cenni a presidente del Direttorio provinciale della Federazione Italiana Sport Invernali.

Convocazione giocatori della Triestina. Alle 11.30 alla Stazione Centrale: Tricarico, Ferrari, Nicoli, Valcareggi, Castello, Dal Pont, Pollahi, Tarlao, Beorchia, Baldi, Kufersin e Torbianelli. Alle 12.30 sul campo Ponziana: Parola, Scapin, Millich, Kaffenigg, Bortolutti, Pagani, Klum, De Carli, Grezar, Amoroso, Braico e Franco. Alle 10.15 sul campo Montebello: Fabrizi, Sacchetti, Locchi, Radio, Englaro, Pierini, Gregori, Ranieri, Antonini, Castellani, Merlac, Sumberaz. Alle 11.15 sul campo Ponziana: Costanzo, Perper, Auremi, Poiani, Bean, Soldo, Serbotini, Bacchetti, Zaccaria, Causi, Vardabasso, Baizt, Vici, Bitesni e Rissolo. Tutti i componenti le squadre «pulcini» sul campo Montebello alle 8.

NOTIZIE BREVI

La Regina Maria di Jugoslavia è partita da Belgrado alla volta di Bucarest per visitare la Regina madre di Romania che trovasi inferma.

Si sono avute a Stoccolma due nuove vittime per avvelenamento da gas proveniente dallo scappamento di motori. Le autorità municipali hanno ordinato un'inchiesta. Gli esperti affermano che tale gas, ossido di carbonio, è pericolosissimo perchè senza odore nè sapore.

Lo sciopero continua nelle miniere di Kouif nel dipartimento di Costantina. Uno scioperante, che era rimasto ferito nei recenti disordini è morto.

Bollettino meteorologico

13 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma.....	aum.	misto, ag.	+16	+10
Torino ..	staz.	misto	+11	+ 1
Milano...	aum.	coperto	+12	+ 4
Genova..	aum.	piov., ag.	+13	+ 8
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	aum.	coperto	+16	+ 7
Ancona..	aum.	misto, m.	+16	+ 9
Bologna	—	—	—	—
Napoli ..	aum.	cop., cal.	+17	+11
Taranto	aum.	cop., cal.	+18	+13
Palermo	aum.	ser., cal.	+19	+12
Catania.	aum.	ser., m.	+21	+12
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	aum.	cop., m.	+22	+11
Messina.	aum.	misto, cal.	+19	+13
Trento .	—	—	—	—
Lecce......	aum.	sereno	+19	+12
Bari......	aum.	ser., m.	+17	+10
Sanremo	var.	piov., ag.	+14	+ 8
Bengasi.	aum.	ser., m.	+20	+ 6
Rodi......	aum	misto, m.	+17	+13
Rimini...	aum	misto, m.	+17	+ 8
Foggia...	dim	sereno	+17	+ 9
Sassari..	dim.	misto	+16	+ 7
Bolzano.	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 14 marzo. (Roma, «Telemetaereo»): La depressione delle isole britanniche influenza la Francia, l'alta Italia e il Tirreno. Pressioni relativamente elevate sull'Africa settentrionale e sul Portogallo. Sull'Italia afflusso di correnti occidentali d'aria di origine atlantica. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora alquanto perturbato l'Adriatico, instabile altrove con tendenza a nuova perturbazione sull'alto Tirreno.

(Venezia, «Assistaereo»): Nella Venezia Giulia situazione perturbata. Venti occidentali o sciroccali moderati. Cielo coperto con qualche schiarita. Precipitazioni intermittenti. Mare mosso o agitato.

Fidarsi è bene.... informarsi è meglio

Negli affari, più che in qualsiasi altro campo, la diffidenza è un dovere. L'esattezza delle dichiarazioni dei vostri corrispondenti, l'attività dei vostri dipendenti lontani, possono essere facilmente e rapidamente controllate con una telefonata. Il «Telefono Interurbano» è oggi un alleato prezioso per l'uomo d'affari in mille e un caso. Esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con modica spesa e grande sicurezza. In molti casi è anche possibile fruire di notevoli riduzioni serali e festive.

CRONACA DELLA CITTÀ

...el Partito

...Federazione dei Fasci di ...ttimento comunica:

...sseramento anno XV

...nua il rinnovo delle tes- ...r le lettere R, S, T, U, V, ...ecedenti.

...merati che non avessero ...tata la tessera Anno XIV ...timbratura, al Gruppo rio- ...ascista, sono invitati a ...ollecitamente e presentare ...era stessa alla Segreteria ...le amministrativa, per il ...ento dei canoni, in Piaz- ...di 1, dalle 10 alle 12.30 e ...16 alle 18.

...merati che hanno versato ...ributo per l'Anno XV en- ...5 gennaio, sono invitati a ... la tessera presso i rispet- ...uppi rionali dalle ore 19 ...

...nizzazioni del Regime

M. V. S. N.

...ndo 5.a Leg. M.D.I.C.A.T. ...erenza settimanale. *Gli uffi- ...pendenti e qui residenti, ... alle 19 in caserma Dona- ...er la conferenza settimanale.*

...R. F. «MORARA SASSI» ...natografia. *Oggi alle ore 17 ...roiettato un film.*

FF. GG. C.

...ità militare. *Oggi, il Co- ...lederale dei Fasci Giovanili ...battimento continuerà l'at- ...ilitare, radunando i singoli ...nelle località sottosegnate. ... inquadreranno i GG. FF. ...re già stabilite e dovranno ...iere per le ore 9, riuniti ...a: 1.a zona: «F. Beuzzar», ...ncich», «R. Comisso», «Quis ...nos?», alla caserma Vitto- ...manuele III; 2.a zona: «L. ... Sassi», «L. Razza», «A. ...», «L. Casciana», al Pas- ... S. Andrea; 3.a zona: «M. ...n» con fanfara, trombet- ...tamburini; «A. Crena», «G. ...olli», «G. Berutti», alla Ri- ...iana. Il Plotone tipo, il Plo- ...ortai e il Reparto preaereo- ... pure alla stessa ora, alla ...Traiana. Il Reparto prema- ...svolgerà l'attività professio- ...revista dal programma.*

...ità sportiva. *Come prece- ...ente annunziato, la squadra ... di pallacanestro si incon- ...oggi alle 14.30, preceduta da ... minori, valevoli per il cam- ... di 2.a Divisione, con la ... rappresentativa del Co- ... federale di Pola, sul cam- ... G. R. F. «F. Beuzzar» di ... La squadra federale di ...svolgerà una partita vale- ...er il campionato nazionale ... il Comando federale di Go- ... L'incontro è per le ore 15 ...adio del Littorio. I Giovani ... sono invitati ad assistere ...detti incontri. Ingresso gra-...*

FASCIO FEMMINILE

...i per assistenti di Colonia. ...le sere, da domani 15 a sa- ...0 corr., dalle 19.30, iscrizio- ...r un corso alla scuola «Silio ...» a S. Giacomo. Martedì ...ercoledì 17 e giovedì 18 corr., ...19 alle 20, iscrizioni per un ...erale in sede, via Roma 28, ...piano.

...po Giovani Fasciste. *Le Gio- ...Fasciste, iscritte al corso di ...aggio, oggi alle 9 ad assi- ...al campionato regionale cor- ...strada, in Riva Traiana, di ...e al Bagno Ausonia.*

...ppo corale. *Oggi alle ore 11*

...conferenza aeronautica ...Fiore in Sala del Littorio

...ato dal Sindacato ingegne- ...Generale dott. ing. Amedeo ... direttore generale delle co- ...ni aeronautiche e degli ap- ...gionamenti, terrà nella sala ...ttorio, martedì 16, alle 21, ...nferenza sul tema: «Il pro- ...delle vibrazioni dei velivoli». ...nferenza sarà onorata dalla ...za di S.A.R. il Duca d'Aosta, ...ale è nota la perizia di avia- ...la competenza nella tecnica ...iazione.

...inviti per la conferenza si ...o ritirare in sede del Sinda- ...gegneri, via Battisti 22.

...commedia dell'arte„ ...conferenza del prof. Farolfi

...stituto musicale giuliano ... mercoledì sera il chiaris- ...prof. dott. Farolfi sulla ...media dell'arte», tema quan- ...ai ricco e attraente, che il ...o studioso ha già altre volte ...ato con singolare acutezza e ...etenza. La conferenza è pub-...

...rittrici in casa loro„ ...sociazione artiste e laureate

...rtedì 16 alle ore 18.45 la si- ...Noemi Carelli di Milano ... per l'Associazione artiste e ...ate, in una sala terrena del ...le Albergo della Città, una ...renza sul tema «Scrittrici in ...loro». La signora Carelli ri- ...delle cariche in varie istitu- ...letterarie e culturali della ...ale lombarda, e potrà quindi ...re l'interessante argomento ...piena cognizione di causa.

...gita **dell'Istituto di cultura** ...ta. Ancora domani e posdo- ...la segreteria (via U. Polonio ..., ore 19-20.30) accetta iscri- ...alla gita progettata per i ...i 26-30 corr., alla volta di Bo- ...Ferrara, Ravenna, Modena, ...Faenza, Forlì e Predappio. ... tutto compreso, lire 280.

...**ttenimento al Ferroviario.** ...dalle 18.30 alle 22, nella sede ...io Veneto festino danzante. ...rà l'orchestrina sociale.

Istituto di politica internazionale
Una conferenza di Tibor Eckhardt sulla Russia e il bacino danubiano

Il giorno 18 corrente alle ore 21, nella sala del Littorio, S. E. Tibor Eckhardt, per invito della Sezione di Trieste dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, parlerà sul tema «La Russie Sovietique et le bassin danubien».

La conferenza — alla quale possono partecipare i soci dell'Istituto e le persone munite del biglietto d'invito — assume un carattere di particolare importanza per la personalità dell'oratore, ch'è uno degli uomini politici più autorevoli e di maggiore avvenire dell'Ungheria contemporanea, e per l'attualità avvincente dell'argomento.

Posto di stenodattilografa. L'Ufficio di collocamento sezione commercio (via delle Zudecche 1) abbisogna di una signorina stenodattilografa per le lingue ungherese, cecoslovacca, inglese e tedesca.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 marzo 1937-XV

Nati vivi	8
maschi 9, femmine 2.	
Nati morti	2
Morti	11
Matrimoni	—

Per gli ufficiali in congedo

In occasione dei richiami e dei corsi stabiliti dalla circolare 21090 dle 10 dicembre u. s. gli ufficiali in congedo che rivestono nella M.V.S.N. grado corrispondente a quello rivestito nell'Esercito, sono autorizzati a indossare l'uniforme della M.V.S.N.

Sono invece obbligati ad indossare l'uniforme dell'Esercito quegli ufficiali della M.V.S.N. per i quali non sussiste la suaccennata corrispondenza di grado.

Tiro a segno al Dopolavoro Ferroviario. Oggi dalle 10 alle 12 nella sede Vittorio Veneto esercitazioni di tiro a segno. Le esercitazioni con carabina flobert si effettuano anche il mercoledì e sabato dalle 16 alle 20.

I fanti consegnano le tessere ai commilitoni reduci dall'A. O. I.

Gli aderenti all'Associazione del Fante hanno festeggiato ieri i loro commilitoni reduci dall'Africa Orientale Italiana. Prefetto, Federale, Generali, ufficiali hanno voluto partecipare alle onoranze. E' stata una vera festa di gente che si vuol bene e si sente stretta da legami — nati nelle caserme e sui campi di battaglia — che non si allentano per tutta la vita.

Anziani e giovani, uomini di comando e uomini di zaino hanno mangiato alla stessa mensa, hanno cantato ad un voce le canzoni di ieri e di oggi, hanno alzato a piena gola il saluto al Re Imperatore e al Duce. Passano gli anni, crescono le generazioni, si avvicendano i quadri, ma, come le mostrine dei Reggimenti, restano inalterate le caratteristiche del Fante: volti calmi, occhi sicuri, labbra pronte all'arguzia, mani salde, gente pronta — come ha detto S. E. Rebua — ad ogni comando, gente nelle mani della quale la Vittoria è sicura.

L'omaggio ai combattenti

Prima del rancio, presenti il Generale Testa per il Comandante del Corpo d'Armata, il cent. Maffei per il Segretario federale, assente da Trieste, il col. De Vincentis per il Comandante la Divisione e altri ufficiali, il reggente la Sezione provinciale cap. Mattiussi ha distribuito le tessere ad onore ad una settantina di valorosi reduci dall'A. O. I. La cerimonia, semplicissima eppur piena di suggestivo significato, si è svolta nella sala della Casa del Combattente, dov'era stata portata la bandiera della Sezione.

Prima che si iniziasse la distribuzione i Fanti hanno lanciato il saluto al Re e al Duce. Il cap. Mattiussi ha quindi premesso brevi parole di saluto e di omaggio ai reduci.

«Il Direttorio della Sezione provinciale — egli ha detto — a nome di tutti i Fanti in congedo di Trieste, ha voluto con voto unanime offrire a voi, reduci gloriosi dell'Africa Orientale Italiana, la tessera per l'anno XV, in segno tangibile e significativo della nostra riconoscenza ed ammirazione.

Vi abbiamo quindi qui riuniti, in presenza delle nostre gerarchie fasciste e militari, perchè possiate ricevere il simbolo che unisce tutti i Fanti in una grande famiglia ideale e che abbraccia la Fanteria in congedo di tutta l'Italia fascista.

Avete combattuto strenuamente, con una dedizione spinta fino al sacrificio, avente vinto il barbaro etiope con foga travolgente, avete eseguito gli ordini del nostro Duce, Fondatore dell'Impero, avete quindi bene meritato per la Patria».

Il saluto del Partito e dell'Esercito

Finita la distribuzione delle tessere, il cent. Maffei, ricordati gli eroici Caduti in A. O. I., ha portato il saluto del comm. Grazioli esaltando con fervide parole il valore dei Fanti, oggi come ieri, pronti ad ogni slancio e ad ogni sacrificio agli ordini del Duce. Una fervida, appassionata invocazione al Duce ha accolto le sue parole. Il Gen. Testa ha quindi portato il cameratesco saluto dell'Esercito ai giovani Fanti, che nelle battaglie d'Africa si sono mostrati ben degni continuatori delle gloriose tradizioni della Fanteria di tutte le battaglie.

Al rito hanno inviato la loro cordiale adesione il presidente nazionale gr. uff. Dall'Ara e il primo cap. Vecchietti.

Subito dopo la cerimonia, chiusasi col saluto al Re e al Duce, quasi duecento aderenti all'Associazione del Fante si sono riuniti nelle sale del Bonavia per un rancio organizzato in onore dei reduci dall'A. O. I. Sala pittoresca, quella del vecchio ristorante, decorata per l'occasione con festoni di sempreverdi, bandiere e i colori dei Reggimenti. Qui i camerati hanno ritrovato i camerati, i compagni di mensa, i compagni di camerata, i vicini di plotone, il tale e il talaltro. Qui sono incominciati i chiassosi saluti, gli affettuosi abbracci, i «ci sei anche tu!», «toh! chi si vede?», i «ciao vecio!».

Fratelli, insomma, raccolti intorno ad un buon fiaschetto col cuore fresco di entusiasmo, con l'animo di vent'anni. Tutti? Sì, tutti, anche quelli dai capelli bianchi o, magari, con la testa pelata. Tutti Fanti, tutti giovani quindi, e allegri e forti.

Festeggiatissimo è stato S. E. il Prefetto — Fante anche lui — che ha voluto dividere il pane e il vino con i giovanissimi camerati; e con lui sono stati festeggiati il Gen. Testa, il Gen. Porta, il cent. Maffei, che rappresentava il Federale, e gli alti ufficiali presenti. Da vivissimi applausi e da grida di evviva sono stati accolti la Medaglia d'oro magg. Slataper e gli altri reduci.

Il rancio fuori ordinanza

Prima dell'inizio del rancio il Prefetto ha lanciato il saluto al Re e al Duce e tutti i presenti hanno inneggiato con lui. Per due ore i Fanti hanno quindi rivissuto nell'atmosfera del «rancio fuori ordinanza», con canti e suoni, richiami e quel lieto vociare che dà il tono all'assemblea. Un'orchestrina a base di tamburo ha rallegrato ancor più gli animi ed ha aiutato le voci che anelavano alle note più nostalgiche.

Alla fine il cap. Mattiussi ha portato il saluto dei Fanti a S. E. il Prefetto e a tutte le personalità presenti. Duecento voci hanno inneggiato all'Esercito, alle Camicie Nere, a S. E. Rebua, a Emilio Grazioli, al magg. Slataper e ai reduci.

Rivolgendosi ai combattenti d'Africa, dei quali esalta il magnifico valore, il cap. Mattiussi dice:

«Coloro che fra di noi combatterono nella grande guerra o che conobbero le strenue e cruentissime lotte di interi anni che ci portarono alla Vittoria definitiva, sanno ben comprendere quello che voi, o reduci d'Africa, avete saputo compiere sui terreni asprissimi delle ambe abissine, contro un nemico insidioso, barbaro e crudele. Per quei Fanti invece, che non ebbero la ventura di partecipare a nessuna delle gesta gloriose che infine portarono, sotto la guida del Duce, la nostra Italia ai fastigi di una gloria Imperiale, ma che sono educati e temprati alle severe e romane discipline del Fascismo, norme di vita e vere fonti di potenza, sia esempio ed anche oggetto di legittima emulazione allorquando ad un qualsiasi cenno del nostro grande Condottiero fossimo chiamati a dare il nostro braccio, il sangue e la vita per la sempre maggiore gloria e potenza nel mondo della nostra Italia imperiale. Saluto al Re! Saluto al Duce! Evviva il Fante d'Italia!».

Le parole dell'oratore sono accolte da vivissimi applausi e da fervide grida inneggianti.

Nobili parole di S. E. Rebua

S. E. il Prefetto, cordialmente sollecitato dai camerati, ha detto la sua fierezza di essere Fante tra i Fanti e di poter ancora una volta unire la sua voce a quella dei commilitoni nei canti dell'Italia nuova. Con le note di «Giovinezza», con le più alte invocazioni al Duce, col saluto al Re guerriero e all'Italia imperiale si è conclusa la bella serata.

Tutta la città ne parla

Tutta la città ne parla. Non c'è angolo dove non si discuta e non si affermi, con argomenti decisivi, che più di così era impossibile offrire. Se andate al caffè, le parole vi seguitano... e vi perseguitano; finite al ristorante e anche là, dall'aiuto cuoco al cameriere non c'è altro discorso all'infuori di quello che riguarda l'ormai noto avvenimento cittadino; finite al cinema e l'avvenente cassiera, con un sorriso che riesce a scombinare tutte le vostre idee, vi chiede se siete a giorno di quella tal cosa di cui tutti parlano, senza risparmio di pa...

Se siete un ingenuo finirete col rispondere che voi ignorate la storia, ma se invece siete il contrario, estrarrete felice da una tasca del paltò quel tale fortunato biglietto ch.. pochi hanno fino a oggi dimenticato di comperare.

L'avvenimento, in fondo, è questo: la lotteria dei giornalisti, i tre ..idiabili premi messi in palio — l'automobile Fiat «500», la superba volpe argentata, e il radiogrammofono S.I.A.R.E. — e il tenuissimo prezzo delle cartelle. Non è forse un avv..nimento dei più inconsueti quello di portarsi... a casa l'automobile, la radio e la volpe argentata per una sola lira!

Il Dopolavoro sindacale "Corridoni„ alla Casa Fascista lavoratori dell'industria

In questi giorni, in seguito agli accordi intervenuti tra la Federazione dei Fasci, l'Unione dei Lavoratori dell'Industria, l'Unione Industriale e l'Ispettorato Provinciale dell'O. N. D., è stato costituito il nuovo Dopolavoro Sindacale Interaziendale «Filippo Corridoni» che avrà sede negli appositi locali della «Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria» in via Duca d'Aosta, e di cui faranno parte tutti indistintamente i lavoratori inquadrati dall'Unione Provinciale operaia sprovvisti attualmente di propri Dopolavori aziendali o di categoria. In tal modo si verrà incontro ad una sentita necessità delle categorie operaie cittadine, e tutta la grande massa dei lavoratori dell'industria di Trieste, che comprende circa i due terzi dell'intera popolazione, verrà quindi ad usufruire di questa benefica istituzione che è tra le più caratteristiche del Regime instauratore del nuovo ordine sociale.

Andare verso il popolo

«Andare verso il popolo» ha detto il Duce, e «raccorciamento delle distanze sociali» ha ribadito in questi giorni, tra le sue direttive di marcia alla Nazione, il Gran Consiglio. Ed ecco che l'organizzazione sindacale operaia allestisce per tutti i lavoratori le decorose sale della sua nuova sede, perfettamente idonee ad accogliere gli operai in un ambiente ed in un atmosfera veramente degni della nuova concezione fascista del lavoro, fatta di dignità e di elevazione morale ed intellettuale.

Fervono ora i lavori per allestire e dare l'ultima definitiva sistemazione ai locali che comprendono grandi spaziose sale per trattenimenti e riunioni, sale da gioco, sale da bigliardo, bar, una veranda ed un giardino interno del palazzo riservato appunto ai dopolavoristi. Il nuovo Dopolavoro «F. Corridoni» organizzerà e svolgerà tutte in genere le attività dopolavoristiche ricreative e culturali; e quindi trattenimenti, gite turistiche, manifestazioni, esecuzioni musicali, e sarà inoltre provvisto di una biblioteca.

Quote minime di associazione

Per rendere accessibile a tutti l'associazione al Dopolavoro, i canoni sono stati fissati in quote minime, e precisamente: per gli uomini lire 1 al mese, per le donne 60 centesimi. Condizione essenziale per l'appartenenza è il possesso della tessera dell'O. N. D. che verrà rilasciata ogni anno dal Dopolavoro «F. Corridoni» al costo di lire 5, più il bollino di lire 2.50 per le riduzioni di cui fruiscono tutti i dopolavoristi. L'esazione delle quote sociali verrà fatta per il tramite della Banca del Lavoro, e già sono attualmente in circolazione presso tutte le imprese industriali le schede che dovranno accogliere le adesioni dei lavoratori, e che si prevede raggiungeranno la totalità di tutti gli operai attualmente non inquadrati in Dopolavoro aziendali già costituiti.

Il nuovo Dopolavoro sarà diretto da una Consulta centrale presieduta dal segretario generale della Unione dei lavoratori dell'industria e composta di sei membri rappresentanti le varie categorie maggiormente interessate. Inoltre sono state costituite sette Sottoconsulte di sezione composte di quattro membri ciascuna per i seguenti gruppi di categorie: abbigliamento e autisti; arredamento; alimentazione, estrattive e pesca; edilizia; ausiliari del traffico, vetro e ceramica; metallurgici; spettacolo. La Consulta centrale ha già tenuto diverse importanti riunioni nelle quali è stato appunto svolto il lavoro di costituzione e di prima organizzazione del Dopolavoro stesso.

Prossimo inizio dell'attività

Con tale nuova istituzione che incontrerà indubbiamente il massimo favore delle numerose categorie interessate e quindi la loro totalitaria adesione, i lavoratori triestini avranno veramente la loro «Casa Fascista del Lavoratore», che comprende gli uffici dell'Unione, quelli delle segreterie di Gruppo, l'Ufficio di collocamento, il Patronato, la Casa del marinaio per la gente del mare, ed infine il Dopolavoro. Ed in questa quindi gli operai troveranno accentrate tutte le istituzioni e le attività che per essi il Regime fascista ha creato e predisposto nel nuovo clima della civiltà del lavoro: l'associazione professionale, la tutela sindacale, quella legale, la elevazione morale e culturale e la ricreazione.

Il Dopolavoro «F. Corridoni» inizierà la sua attività in coincidenza all'inaugurazione ufficiale della «Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria» che si prevede per la fine del prossimo mese aprile con l'intervento del presidente confederale.

Il rapporto annuale della Triestina

Sotto la presidenza del Vicefederale, si è tenuto ieri sera il rapporto annuale dei soci dell'Unione Sportiva Triestina. L'ampia sala del Dopolavoro D.I.M.M., gentilmente concessa, era affollata di soci. Erano presenti il cav. uff. dott. Sergio Ara, della Federazione Italiana Giuoco Calcio, il cav. uff. dott. Puerari, il capo dell'Ufficio sportivo del Partito, camerata Giorgio Jegher, e molti altri.

La relazione del cap. Casale

Il Vicefederale, avv. Teobaldo Zennaro, dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha dato la parola al cap. Casale, commissario straordinario dell'Unione Sportiva Triestina. Nel suo lungo rapporto, che per ragioni di spazio siamo costretti a riassumere in sintesi, il dinamico dirigente della Triestina ha ampiamente illustrato l'attività del massimo sodalizio sportivo cittadino nel decorso anno sociale. Il cap. Casale ha prospettato con serena oggettività le cause del disagio tecnico e morale, che provocarono la nota crisi della compagine rossoalabardata, subito dopo il brillantissimo episodio iniziale del campionato, che vedeva trionfare gli atleti triestini sul campo dell'Ambrosiana. Poi l'amarezza degli insuccessi, l'effimero risveglio e, nuovamente ancora. il preoccupante declino. Dolorosa crisi, ormai sorpassata, perchè la squadra ha da tempo ritrovato sè stessa, ha un allenatore competente e autorevole. Gli atleti, nel girone di ritorno, hanno corrisposto in pieno alle aspettative dei dirigenti, dimostrando che il travaglio della crisi non aveva inciso sul loro attaccamento al glorioso gagliardetto sociale.

Esaminando il programma tecnico avvenire, il cap. Casale ha affermato che la Triestina non cederà alcun asso, ma anzi procurerà di rafforzare la compagine con qualche utile acquisto.

Nella parte finanziaria, è stato messo in rilievo il notevolissimo miglioramento dei passivi. Infine il cap. Casale, fedele interprete del pensiero di tutti i soci, ha ringraziato il Segretario federale e la Federazione Italiana Giuoco Calcio, per l'appoggio dato in ogni occasione alla Triestina.

La bella relazione del cap. Casale è stata vivamente applaudita dagli intervenuti.

Poi ha parlato il cav. uff. dott. Sergio Ara, il quale, per espresso incarico del Console Generale Vaccaro, ha porto l'augurale saluto della Federazione Italiana Giuoco Calcio, auspicando all'immancabile ascesa del benemerito sodalizio concittadino, che attraverso le brillanti prove dei suoi atleti, terrà non solo alto il nome della nostra città, ma saprà contribuire alle luminose affermazioni del calcio italiano anche in campo internazionale.

Parla il Vicefederale

Accolto da applausi, ha preso quindi la parola il Vicefederale, per riassumere, con bella improvvisazione, quello che era nel pensiero di tutti: la fede sicura nel progresso ascendente della Triestina. Dopo aver messo ai voti il rapporto del cap. Casale, che è stato approvato all'unanimità, l'avv. Zennaro ha assicurato che il Partito continuerà anche in avvenire a dare il suo appoggio per il potenziamento del benemerito sodalizio, che sta particolarmente a cuore al Federale comm. Grazioli, perchè con stile veramente fascista ha superato virilmente una dolorosa crisi, ritemprando spirito e muscoli per i nuovi cimenti.

L'avv. Zennaro ha chiuso l'importante rapporto annuale col saluto al Duce.

Sono stati inviati telegrammi di ringraziamento, a nome dell'assemblea, al Federale comm. Grazioli e al Console Generale Vaccaro, presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Sono stati pure inviati un memore saluto a «papà» Carretti, già presidente della Triestina, e un telegramma di plauso e di augurio agli atleti rosso-alabardati, che oggi disputeranno l'incontro col Novara.

La seconda conferenza Vlach al Dopolavoro «Acegat»

L'altra sera, alla presenza d'un numerosissimo ed attento uditorio, nella sala maggiore del Dopolavoro aziendale «Acegat», si concluse la seconda conferenza del ciclo di conferenze mediche tenute dal chiaro medico internista cav. dott. Giuseppe Vlach.

Dopo una sintetica esposizione anatomo-fisiologica dell'apparato urinario, seguito da uno studio sui caratteri dell'apparato urinario, passò alla descrizione delle molteplici forme morbose che colpiscono questo apparato, come la nefrite acuta e cronica, cause irritanti ed infettive, ecc. L'oratore si soffermò con acute osservazioni sulle varie malattie che possono colpire i singoli organi di questo apparato e completò la sua lucida lezione descrivendo le fasi delle principali morbosità.

La conferenza, illustrata da molte diapositive fu seguita con vivo interesse in ogni sua parte dai dopolavoristi presenti. Alla fine il dott. Vlach fu salutato con nutriti applausi.

Lo stesso conferenziere terrà mercoledì 17 corrente la terza lezione del ciclo medico e parlerà sulle «Malattie dei bronchi, dei polmoni e delle pleure». L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi e dopolavoriste.

In memoria di mons. Giorgi. Venerdì prossimo, solennità di San Giuseppe, alle ore 15, nel Cimitero di Sant'Anna, sulla tomba del compianto parroco di Roiano, mons. Giuseppe Giorgi-Jurizza, la Cantoria di Roiano, assieme a un numeroso gruppo di coristi teatrali, eseguiranno il grande «Miserere» a cinque voci del maestro Ricci. In caso di maltempo la cerimonia si svolgerà nella chiesetta del Camposanto.

Il trattenimento al Dopolavoro Pubblico Impiego, Sezione A, si terrà oggi dalle 17.30 in poi.

ASTERISCHI

Tutti i giorni si somigliano

Si somigliano: ovverossia piove ogni giorno. Si compivano ieri tredici giorni di Marzo; e dodici di questi, consecutivamente, furono giorni di pioggia. E' la più lunga filza di giorni piovosi che si sia avuta dall'Aprile dell'anno scorso in qua; e i soliti profeti, vedendo che la luna nuova, la luna di Pasqua, s'inaugurava con questo malinconico molliccio, non hanno mancato di predire che una tal zuppa ci avrebbe rallegrato per quaranta giorni. Lo dicono sempre, di tutte le feste e di tutte le lune di primavera, e perciò appunto non bisogna badarci. Qualche volta azzeccano, e qualche volta il cielo li smentisce. Certo è però che quest'anno nemmeno il proverbiale ventoso Marzo è riuscito a dare al vento una vittoria sul nuvolo.

La Mostra di Arturo Finazzer

Una Mostra di Arturo Finazzero ci ha da essere ogni anno; ed è sempre bene accolta, perchè l'operosissimo artista sa progredire, pur restando fedele alla propria maniera, e sa anche rinnovare i soggetti suoi. Così la Mostra che s'è inaugurata iersera nella Galleria Michelazzi in via Mazzini è piaciuta molto ai numerosissimi visitatori, e da tutti è stato notato che il pittore ha progredito, specialmente nella distribuzione delle luci nei paesaggi ariosi e chiari. Giacchè la Mostra attuale, di cui certo riparleremo, è tutta di paesaggio, anche se per eccezione qualche figura è contenuta in esso; vi sono quei notturni, quei densi freddi incombenti crepuscoli, nei quali l'artista è provetto; ma la maggior parte son proprio visioni di paese alla luce del sole: visioni del Cadore, tutto intorno alla plaga verdeggiante di Pieve e di Tai; visioni dei dintorni di Trieste, del golfo, ed anche della città. Piazza Goldoni, per esempio, è colta in un vivacissimo quadretto negli ultimi giorni in cui ci visse il mercato.

Una grande Ditta alle soglie della primavera!

Si tratta della Ditta Lorenzo Rubelli e Figlio S. A. che offre alla sua affezionata clientela la possibilità di godersi un quarto d'ora di utile svago, visitando il negozio di Viale XX Settembre N. 39, dove essa esporrà nel pomeriggio di oggi tutte le ultime stoffe di sua produzione, curando in modo speciale l'esposizione delle tele stampate sia liscie che cerate, nonchè i mobili imbottiti e sopramobili, il tutto fondendo e armonizzando nelle linee e nelle tinte, allo scopo di dare una dimostrazione tangibile di quanto sia in grado di fare questa ditta (ormai impostasi nella nostra città da oltre un decennio) in questi tempi in cui vendere a prezzi vantaggiosi per il pubblico costituisce un problema veramente assillante per il commerciante.

La Mostra benefica della Moda all'Albergo Savoia

Al benefico convegno mondano di martedì prossimo, 16 marzo, che si svolgerà come è noto nelle sale dell'Albergo Savoia con un programma squisito e attraentissimo, hanno già dato la loro adesione gran numero di signore, per le quali l'annunciata Mostra dell'abbigliamento, femminile di primareva, promossa dal sesto settore della C. R. I. e attuata dalla ditta Beltrame, rappresenta una fra le più gradite e signorili manifestazioni del genere. Il festoso «pomeriggio» si svolgerà dalle 16 circa in poi, e il ricavato sarà devoluto per intero al suddetto settore che opera beneficamente nella zona di Servola.

Una festa

di colori, di smaglianti fantasie, di signorile modernità è data dai nuovi e bellissimi assortimenti in lanerie, seterie, laccati, laminati che, in questi ultimi giorni sono giunti alla Casa Sovrana, Corso Vittorio Emanuele 10, Trieste, dalle fabbriche più quotate nel produrre tessuti femminili di grande eleganza.

Viene presentata dunque alle Signore la possibilità di vastissime scelte nei tipi più moderni e più fini, nonchè prezzi di massima convenienza cosicchè ogni Cliente trovi sempre una vera condizione favorevole per preferire in tutte le occasioni questa Casa, la quale sarà obbligata alle Gentili Signore che vorranno esaminare da vicino i suoi assortimenti, sicura di poter Loro offrire il modo per fare utili ed interessanti confronti.

Oggi esposizione degli ultimi arrivi.

Laurea

Mauro Botteri, tenente richiamato in A. O. I. dove prestò servizio per un anno nel Corpo d'Armata del Duca di Bergamo, meritandosi dal suo Comando un encomio solenne, si è laureato in chimica all'Università di Torino ottenendo il titolo di dottore con 95 punti su 100. Il dott. Botteri ha anche dato brillantemente gli esami di Stato a Genova. Vive congratulazioni.

Giubileo di lavoro

In questi giorni il sig. Felice Jarach, addetto alle Assicurazioni Generali, ha compiuto 25 anni di assiduo e onesto servizio. In tale occasione il sig. Jarach è stato vivamente festeggiato e alla fine gli sono stati consegnati alcuni p[illegible] doni.

Rifugio Ruggero Timeus sul Monte Canin. La Società Alpina delle Giulie avvisa che il Rifugio Timeus sul Canin nei giorni 19, 20 e 21 sarà riservato esclusivamente per la comitiva ufficiale organizzata dal sodalizio, rimanendo escluso lo accesso nel modo più assoluto ai non iscritti a detta comitiva.

Atletica leggera femminile P. I. Tutte le atlete iscritte al Gruppo devono presentarsi oggi alle ore 9 allo Stadio del Littorio per l'allenamento. E' obbligo di intervenire con qualsiasi tempo.

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

Le solenni onoranze funebri al Principe della Torre e Tasso

Il cordoglio dei Sovrani
Le corone dei Duchi d'Aosta

Solenni onoranze funebri sono state tributate ieri mattina a Duino alla salma di S. A. S. il Principe Alessandro della Torre e Tasso, Duca di Castel Duino, morto giovedì mattina, ed hanno dato testimonianza del profondo rimpianto che la scomparsa dell'illustre gentiluomo destò in tutti coloro che avevano avuto la ventura di conoscerlo e di ammirarne le alte qualità — non ultimo l'illuminato spirito di mecenatismo — onde egli era ornato.

Al Castello sono pervenuti telegrammi di cordoglio da ogni parte. Hanno telegrafato da Roma le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Ai funerali parteciparono in gran numero personalità ufficiali e membri dell'aristocrazia e dei circoli culturali, nonchè gli abitanti di Duino e dei dintorni, a lui legati da profonda riconoscenza.

Il corteo si è mosso alle 10 dal Castello. Precedevano le corone inviate dalle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, dai Comuni di Trieste, di Gorizia e di Duino, dai congiunti, da associazioni ed enti. Alla testa del clero era mons. Bottoni, in rappresentanza di S. A. Margotti Principe Arcivescovo di Gorizia, mons. Masi parroco di Monfalcone e il parroco di Duino.

Il feretro, portato a braccia dal personale del Castello, era fiancheggiato da Reali Carabinieri, Guardie di Finanza e Camicie Nere della Milizia e seguito da una imponentissima folla. Tra questa, reparti di Giovani Fascisti, di Balilla, di Avanguardisti, di Piccole e Giovani Italiane, e tutte le scolaresche del Comune.

Davanti alla chiesa parrocchiale di Duino il feretro era atteso dai familiari dell'Estinto, dai rappresentanti delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, dal sen. conte Segrè Sartorio, dal dott. Della Rocca per il Prefetto di Trieste, dal Podestà di Trieste, dal Prefetto e dal Podestà di Gorizia, dal Preside della Provincia di Trieste, dai rappresentanti delle altre autorità della nostra Provincia, dalle autorità locali di Duino-Aurisina e da uno stuolo di personalità dell'aristocrazia della Provincia di Trieste e di quella di Gorizia, dal comandante il Reggimento Cavalleggeri «Alessandria» cui aveva appartenuto il Principe defunto, con ufficiali superiori, e da altre eminenti autorità giunte da ogni parte.

Nell'interno della chiesa è stata celebrata una solenne funzione religiosa, alla quale è seguita la benedizione alla salma, impartita da mons. Bottoni.

Dopo la benedizione, il feretro è stato esposto nel centro della chiesa e vi è rimasto fino alle 20 per permettere a tutti gli abitanti di Duino-Aurisina di rendere l'estremo omaggio alla salma. Il feretro è stato quindi deposto nella cripta di famiglia.

La celebrazione di Bottego

Ricorrendo mercoledì prossimo il quarantesimo anniversario del massacro di Daga-Roba, in cui lasciò eroicamente la vita il capitano Bottego, l'intrepido esploratore delle sorgenti del Giuba, del corso dell'Omo e del Lago Rodolfo, il camerata dott. Giuliano Gaeta commemorerà le gesta del glorioso pioniere che mise tutta la sua audacia e la sua intelligenza al servizio della preparazione della penetrazione italiana in Abissinia.

La commemorazione del Gaeta avrà luogo nella sede dell'Associazione fascista pubblico impiego sotto gli auspici di quel Dopolavoro e della sezione coloniale del Sindacato autori e scrittori. L'ingresso è libero.

Il successo del ballo per il 60.o dell'Adria al Savoia

Un brillantissimo successo ha avuto iersera, com'era facile prevedere, il grande ballo per il 60.o anniversario della S. T. C. Adria organizzato nelle sale del Savoia, sfarzosamente addobbate con trofei remieri e festosamente illuminate. Le maggiori autorità e rappresentanze cittadine hanno onorato con la loro presenza la festa, alla quale ha partecipato un foltissimo stuolo di brillanti ufficiali, di cavalieri e di signore in elegantissime toelette. Faceva gli onori di casa il Consiglio direttivo dell'Adria. Le danze si sono protratte animatissime fino al mattino.

L'apertura del rifugio Nevea

L'Alpina Friulana annuncia per la prossima settimana, e più precisamente per il giorno 19, l'apertura del grande e comodo rifugio «Nevea», a 1152 metri, posto nell'omonima conca ai piedi del Canin. L'inizio dell'attività di questo importante centro di sport invernali, sarà certo salutato con gioia dagli sciatori e dagli escursionisti.

Uno speciale servizio di autocorriere collegherà settimanalmente Trieste al rifugio che gode tanta rinomanza per le sue sistemazioni, per i servizi e per essere base di arrivo della classica gara del Canin organizzata annualmente dal «Tricorno». Dal rifugio Nevea, piccolo albergo d'alta montagna, gli sciatori possono facilmente raggiungere i pascoli del Montasio — un'ora dal rifugio — e altre zone indicatissime per sciare.

Trattenimento al Postelegrafonico. Oggi dalle 18 alle 22, nella sede di via Giorgio Galatti 7.

Riunione dell'Associazione medica

Mercoledì scorso si tenne una seduta del Consiglio direttivo per deliberare in merito alla recente disposizione di legge, secondo la quale l'anno sociale dei vari Enti non decorrerà più dal 1.o luglio al 30 giugno bensì dal 1.o gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio direttivo in conformità a tale disposizione ha deliberato di non indire l'assemblea generale ordinaria dato il breve intervallo dalla precedente e di rinviarla ai primi mesi del prossimo anno sociale.

Prima della seduta, il presidente, a nome dei membri del Consiglio direttivo, esaltando le benemerenze scientifiche del prof. E. Freund, gli ha offerto le insegne di commendatore della Corona d'Italia. Il prof. Freund ha risposto, ringraziando i presenti e tutti i colleghi che in varia guisa lo hanno appoggiato nella sua lunga carriera di professionista e di studioso.

La 39.a edizione della Guida di Trieste e della Venezia Giulia

Abituati da tanti anni a salutare, con la simpatia con cui si rivede un fedele e vecchio amico, il ritorno della Guida Generale, non avevamo fatto gran caso alla presenza del numero che sul frontespizio di questa pubblicazione sta a indicare la sua anzianità. E' stata perciò una lieta sorpresa lo apprendere come la Guida sia giunta con l'edizione del 1937 alla soglia del quarantesimo anno di vita. Brillante anzianità, fatta di solida esperienza e di perita maturità, che rivela in quest'opera l'esistenza della vitalità propria delle istituzioni, che traggono la loro ragione d'essere dal pubblico interesse. Età che possiamo ben dire «novella», tanto la vecchia Guida di Trieste sa rinnovarsi e ringiovanire a ogni suo ritorno.

E' notevole il fatto che la Guida esce quest'anno con la speciale autorizzazione prefettizia, concessa, per la nostra provincia, unicamente allo Stabilimento Tipografico Nazionale, e ciò in forza delle recenti disposizioni ministeriali, che disciplinano l'attività di queste pubblicazioni. L'edizione 1937 si presenta nella veste tipografica di un magnifico volume, nitidamente stampato e solidamente legato in tutta tela, con fine trancia a tre colori: opera che anche dal punto di vista editoriale fa veramente onore alla nostra città.

La Guida Generale di Trieste eccelle del resto superbamente, sia per la ricchezza e la chiarezza del contenuto, come per la fattura tipografica, fra tutte le congeneri opere che si pubblicano in Italia. Il suo notiziario costituisce un'imponente documentazione anagrafica, il cui aggiornamento comporta un vero e proprio lavoro censuario. A questo difficile, delicato compito, gli editori attendono con mezzi nuovi di rilevazione e di controllo, superando difficoltà di ogni genere: le une dipendenti dalla natura stessa della materia da trattare e da elaborare e le altre dovute al fatto che l'opera dei compilatori della Guida deve contare soltanto sulle proprie possibilità e sui mezzi di indagine di cui dispone. Per questo verso, la Guida Generale di Trieste ha raggiunto un alto grado di perfezione e di compiutezza.

Ma gli Editori di questa nostra bella pubblicazione non vogliono riposare sugli allori e già essi promettono per il 1938, nella ricorrenza del quarantesimo, una Guida di eccezione, che attraverso un complesso di monografie illustrate, ci darà un efficace e suggestivo quadro delle più importanti attività economiche e social' di Trieste e della Regione. Anche la prossima edizione sarà arricchita da una raccolta di notizie utilissime alle aziende e agli uomini d'affari, concernenti il regime fiscale e tributario e le vigenti disposizioni in materia assicurativa, sindacale ecc. Opportune innovazioni saranno poi introdotte nella distribuzione della materia, nell'intento di vieppiù facilitare le ricerche dei consultatori.

A questo riguardo, va consigliata agli Editori una piccola riforma che riguarda la numerazione della Guida, la quale merita davvero di registrare per intero la cifra delle sue duemila pagine, poichè tante sono in realtà le pagine di questo grosso volume.

Conferenza su Raffaello all'Oratorio salesiano. Stasera alle 20, nel teatro dell'Oratorio salesiano, il cav. prof. Giuseppe Campitelli terrà una interessante conferenza su Raffaello Sanzio, con proiezioni. Ingresso libero.

Trattenimento sociale all'Alpina. Nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie avrà luogo martedì 16 alle 21 l'annunciato trattenimento per soci e invitati. Ingresso libero.

Alla Ginnastica. Oggi avrà luogo dalle 16 alle 20, un trattenimento riservato agli allievi figli di soci e invitati, con il noto comico Raimis. Dalle 21 alle 24, festino danzante per soci, familiari e invitati.

Trattenimento all'Adriaco. Oggi nel pomeriggio, con inizio alle 17, avrà luogo al R. Y. C. I., Gruppo Adriaco, l'ultimo trattenimento danzante della stagione, per soci e familiari. Per sabato prossimo l'Adriaco organizza l'annunciata festa «E' arrivata la primavera». Per inviti rivolgersi alla segreteria sociale, telef. 39-14.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa mattina dalle 11 alle 13 il Comitato «speranza» terrà la solita mattinata, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4. In serata, dalle 16.30 alle 24, trattenimenti danzanti continuati del Comitato «bianco azzurro» a cui potranno intervenire soci, familiari e simpatizzanti.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Associazione Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Fraxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Avvenimenti della vita teatrale

Due novità dei De Filippo accolte con successo al Verdi

«Chi più felice di me!», dice spesso Vincenzo ch'è rimasto erede di una ricca fattoria, di una casa, di bestiame e terreni; che ha per moglie la bella e virtuosa ed economa Margherita; che vive una vita pacifica in paese, lontano dalle insidie della grande città; che tutto ha disposto e premeditato per difendersi dai pericoli di cattivi affari; ch'è parsimonioso e cauto nello spendere; ch'è di temperamento contemplativo e non ama le avventure. Uomo limitato ma solido, onesto e ingenuo. Chi più felice di lui! Ebbene, proprio a Vincenzo capita una brutta sorpresa. Mentre la moglie stava stirando la biancheria, irrompe, agitato e convulso, un giovane ch'è inseguito dalle guardie. Questo sciagurato corre pericolo di venire arrestato, perchè sul vicolo ha sparato ad un uomo alcuni colpi di rivoltella. Il fuggitivo chiede di essere ospitato, cerca un nascondiglio. Vincenzo che vuole vivere tranquillo, che ha sempre scansato il pericolo delle complicazioni della vita, si vede costretto a cedere alle imperiose e disperate richieste dell'uccisore il quale in caso di rifiuto, minaccia di sparare anche contro Vincenzo. La situazione è grave. Chi più felice di Vincenzo pochi minuti prima! Chi più travagliato di lui, ora, investito dalla tremenda crisi di coscienza oscillante tra l'egoismo di abbandonare quell'assassino nelle mani della giustizia e l'umano desiderio di salvarlo dalle grinfe delle guardie.

E' in questi momenti della commedia che Edoardo De Filippo elabora il personaggio, lo illumina nel dualismo del sentimento, lo sviscera nel travaglio della crisi, lo dibatte nel gioco tragicomico della situazione. Quale attore meraviglioso e quale accorto e sapiente scrittore nell'imprigionare il personaggio nella trappola della coscienza morale e dell'egoismo per sbatterlo tra questi sentimenti antitetici. Ma la commedia procede e culmina in un'altra crisi. Quel giovane, che si chiama Riccardo, salvato generosamente da Vincenzo, si è innamorato di Margherita, la bella moglie del suo benefattore e la corteggia e la insidia e vorrebbe farne la sua amante. Egli tenta di corrompere la salute morale di Margherita promettendole le mollezze e gli splendori della elegantissima Napoli, le seduzioni dei vestiti cittadini e la morbidezza delle calze di seta e la civetteria del rossetto per le labbra. Margherita resiste: ella è onesta e fedele, ma è anche donna e quelle dolci lusinghe carezzano la sua femminilità. Più che dall'amore di Riccardo, ch'ella sente menzognero, Margherita è vinta dalla visione di una nuova possibile vita, fuori dalle strettoie della casa contadina, del paese pettegolo. Essere donna elegante.

Anche qui una crisi di coscienza, una lotta per conservarsi fedele reprimendo la tentazione di una debolezza affascinante ma peccaminosa. Titina De Filippo ha reso con sottili vibrazioni, con delicate sfumature, con acre e caldo tormento, il dissidio di Margherita.

Tutto il paese chiacchiera e sputa maldicenze sulla supposta relazione tra Riccardo e Margherita. Sono stati visti nella masseria. Certo sono amanti. Tutti credono di saperlo. Solo Vincenzo nulla sospetta perchè è puro e ingenuo e crede nell'onestà della moglie. Ma gli amici lo avvertono, ed egli affronta la situazione e invita Riccardo ad abbandonare il paese, la casa per far tacere le male lingue. Riccardo è un impostore: dichiara di amare non Margherita, ma Vincenzo che lo ha salvato, e allora Vincenzo, credulone, gli butta le braccia al collo. Margherita ormai ha scelto la sua condotta: ella è onesta e dichiara a Riccardo di amare soltanto suo marito. Grida in faccia al tentatore della sua virtù il disprezzo ch'ella sente per lui. Mentre queste dichiarazioni di onestà vengono proclamate dalla donna a voce tonante, sulla porta di casa si accumula il vicinato, le comari, gli amici di Vincenzo che raccogliono strette di mano, consensi, congratulazioni per l'onestà di Margherita. Ma Riccardo, acceso dalla bellezza rivoltosa della donna, mentre ella gli scaglia sul viso l'invettiva del rifiuto definitivo, con gesto sfrontato e violento le scocca un bacio sulla bocca.

La commedia ha anche un altro personaggio: Nicola, lo sguattero di casa, un omino un po' semplicione, tre volte tradito e abbandonato dalla moglie che ha avuto col primo amante un figlio e col secondo un'altro figlio, e ambidue ella ha consegnato a Nicola, pieno di tenerezza per i piccini e di evangelico compatimento per la traditrice. Di questi poveri di spirito, beffati dal mondo e dall'amore, che sopportano la loro sciagura e i peccati del prossimo con tanto amore, il teatro e la letteratura meridionale ci presentano tipi singolari e interessanti. Peppino De Filippo è un grande creatore di tali figure. Egli ha dato ieri a Nicola la comica goffaggine, la fanciullesca ingenuità e l'elementare angoscia con una potenza espressiva, piena di commozione. E poi voglio ricordare la brava Pica, un'attrice pittoresca e piacevolissima, il Carloni, il Pisano, il Girard, il Verde e il D'Alessi.

***

Nell'atto umoristico di Peppino De Filippo «Don Raffaele il trombone» conosciamo il musicista, misero e affamato, Raffaele il quale, in società con Nicola, si accinge di andare ad uno sposalizio per tenere un concerto di letizia, ma lo sposo muore di un colpo mentre pronuncia il suo nome. Poi un giovane pianista viene a proporgli un giro di concerti in America, e gli anticipa cinquemila lire, e già Don Raffaele vede la felicità e la fortuna sorridergli, ma ecco che quel giovane pianista altro non era che un povero pazzo e l'infermiere, che fungeva da segretario, viene ad annullare il contratto e a ritirare il denaro.

Atto comico, lieve e divertente, nel quale Edoardo e Peppino De Filippo hanno composto con penetrante umorismo i due sciagurati musicisti mostrando quanta delicatezza di tonalità e profondità di accenti umani c'è nelle loro creazioni. Il pubblico, che affollava il teatro, ha applaudito i De Filippo e gli altri attori, con vivo fervore dopo ogni atto.

v. t.

Le due recite d'oggi

Oggi la Compagnia De Filippo darà due rappresentazioni: alle ore 15.30: «Oje Marì!... oje Marì!» e «Ditegli sempre sì» che tanto successo ebbero l'altra sera; alle ore 21: «...Ma c'è papà!...» nuovissima commedia in 3 atti di Titina e Peppino De Filippo.

Domani, lunedì, i De Filippo presenteranno due importanti novità: «Il berretto a sonagli», due atti di Pirandello, riduzione di E. De Filippo, e «Sik-Sik, l'artefice magico» due tempi di Edoardo De Filippo.

Il Sabato teatrale al Rossetti

Rinnovato successo del «Colore dell'anima» di Alessi

La Compagnia filodrammatica del nostro Dopolavoro provinciale, ha replicato ieri nel pomeriggio, alla presenza di un pubblico imponente che affollava il vasto teatro in tutti gli ordini di posti, la commedia di Rino Alessi «Il colore dell'anima», già interpretata sere or sono sulle scene del Verdi, dallo stesso complesso con vivo successo.

Nell'esecuzione di ieri, più sicura e armoniosa, bene disciplinata nel rilievo degli episodi, ricca di efficaci coloriture, gli attori del Dopolavoro provinciale diretti abilmente dal dott. Adolfo Angeli, hanno riconfermato le loro intelligenti possibilità sceniche e le singole qualità del temperamento artistico. Il clima esotico-occidentale dell'ambiente è apparso non solo nella bella scenografia del Rossi, ma anche nella plastica evidenza con cui regista e attori seppero valorizzare i temi etici, gli aforismi, le battute polemiche della forte commedia ch'è stata recitata con elegante e intelligente disinvoltura e viva espressione da Adolfo Angeli, dal Paggiaro, dal Poselli e di Bianca Manli. Anche gli altri attori: il Carlini, l'Urbani, il Verchi, il Silvi, il Renzi, il Trevisan, il Mancini, il Piccinini, nonchè le signorine Tamburlini, la espressiva e spontanea signora Zamagna, la Orell, la Marion e le Tassoni, Perna e Negri si fecero vivamente apprezzare e applaudire.

Il pubblico, soddisfatto della commedia e della sua chiara interpretazione, ha evocato tutti gl'interpreti alla ribalta alla fine di ogni atto tra calde manifestazioni di gradimento e di consenso.

Il Quartetto Italiano alla Società dei Concerti

Domani sera sarà ospite della Società dei Concerti in sala del Littorio il quartetto italiano composto dai solisti dell'orchestra stabile romana ex Augusteo con l'illustre violinista prof. Remy Principe, primo violino. Verranno eseguiti i seguenti quartetti: Mozart in mi bem., Bustini in la, Dvorak in fa.

Concerto al R. Liceo "G. Oberdan"

Domani, lunedì, alle 17.30 nella sala dell'Ateneo Musicale (via Carducci 24), a cura delle presidenze del R. Istituto nautico «Tommaso di Savoia» e del R. Liceo scientifico «G. Oberdan», si terrà un concerto per le scolaresche riunite dei due istituti. Il trio formato dai valenti giovani De Rosa, Zanettovich, Lana, eseguirà musica di Haydn, Dvorak, Beethoven.

Il concerto Medicus-Voltolina

Nella sala dell'Ateneo Musicale avrà luogo mercoledì sera un interessante concerto sostenuto dalla apprezzata soprano Margherita Voltolina e dal maestro Valdo Medicus, che eseguirà alcune sue nuove composizioni e accompagnerà la cantatrice.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale (piazza della Borsa) e la sera del concerto alla cassa della sala.

Cinematografo nelle sedi del Dopolavoro Ferroviario. Oggi alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto e alle 17, 19 e 21 nella sede S. Vito, verrà proiettato il film «Notte di nozze».

Recite di filodrammatici

«Ma non è una cosa seria», oggi al Cine Vittoria dalle 14. La nota commedia di Pirandello con Elisa Cegani e Vittorio De Sica.

Al Cine Odeon oggi dalle 14 un palpitante dramma d'amore a lieto fine «L'evaso di Chicago», con G. Fröhlich.

RADIO

Programmi del 14 marzo 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20: Ritmi e canzoni degli allegri improvvisatori. — 13.15: «Moschettieri 1937». — 13.45: Concerto di musica varia diretto dal maestro Umberto Mancini. — 15.55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio - Divisione Nazionale - Serie A. — 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Bernardino Molinari col concorso del violoncellista Enrico Mainardi. — 19.50: «Scenette radiofoniche». — 20.30: Musica varia. — 20.40: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Montagnini. — 21: **«Fior di neve»**, operetta in tre atti di Leva e Quadrone, musica di G. Blanc, direttore d'orchestra m.o Cesare Gallino. — Dopo l'operetta: Musica da ballo: Quartetto Prato. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 15: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Nabucco», dramma lirico in quattro atti di T. Solera, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. — 21: Concerto della Banda dei RR. CC. diretto dal m.o Luigi Cirenei. — 22.20: Concerto d'organo, organista Ferruccio Vignanelli. — 22.45 e 23.30: Musica da ballo.

L'opera alla Fenice

Domani "Madama Butterfly,,

Dopo una lunghissima assenza delle rappresentazioni liriche dal Teatro Fenice, il simpatico e popolare ambiente di via Battisti riaprirà domani sera i suoi battenti all'opera così cara ai triestini, iniziando l'attesa stagione lirica primaverile con la melodiosa «Madame Butterfly» di Puccini, nella interpretazione di Rosina Sasso.

Durante la stagione, che sarà molto breve, verranno inoltre rappresentate le seguenti opere: «Trovatore», «Rigoletto», «Forza del destino», «Traviata», «Lucia di Lammermoor», «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci».

Per martedì è infatti già annunziato il «Trovatore» di Verdi, che avrà a interprete il comm. Giuseppe Taccani, già tanto favorevolmente noto al nostro pubblico per aver anche ultimamente cantato sulle scene del nostro Politeama Rossetti.

Intanto alla Fenice si sono già iniziate le prove sotto l'esperta direzione del maestro cav. Romolo Castelmonte.

Lo spettacolo inaugurale di domani avrà inizio alle 21 precise e pertanto il pubblico è pregato di osservare la puntualità.

In Biglietteria centrale continua la vendita dei posti ancora disponibili per «Madame Butterfly» e si inizia la vendita per lo spettacolo di martedì sera col «Trovatore».

Il Circo parodistico Cancrone con 30 piccoli attori stamane al Rossetti

Il Circo Cancrone, l'indovinato spettacolo parodistico organizzato dal Dopolavoro Poligrafico, si darà nuovamente questa mattina alle 10 al nostro Politeama Rossetti. Il programma di questo fortunato spettacolo è già stato integralmente pubblicato e ormai tutti sanno di che si tratta. Il Circo Cancrone, fatto per bambini, soddisfa interamente anche il gusto dei grandi; esso si compone di ben 32 piccoli artisti, figli di dopolavoristi, i quali, sotto la guida del loro istruttore Aurelio Guercini e del maestro Eliseo Claudi per la musica, fanno una gustosa parodia del circo per adulti, imitando tutta la coreografia che domina in questo genere di spettacoli divenuti ormai abbastanza rari.

I prezzi sono stabiliti in lire 3 per le poltroncine A, compreso l'ingresso, in lire 2.50 per le poltroncine B e lire 2 per quelle C. L'ingresso alla galleria è fissato in lire 1.50 e quello per il loggione in lire 1.

Concerto al Postelegrafonico. Mercoledì avrà luogo un concerto orchestrale con la cooperazione del soprano Ilde Musca, accompagnata al piano dalla prof. Elli Merlin. Direttore d'orchestra il maestro Ruggero Krisman.

«Ultima catena» si intitola la canzone tango di Guido Natti su versi di Franco Trebbi edita in un elegante fascicolo delle edizioni musicali del prof. Giovanni Raimondo di Milano. Questa nuova creazione del giovane compositore triestino, animata da un dolce motivo melodico facilmente orecchiabile, ha tutti i requisiti per diventare popolare ed è facile arguire che avrà bella fortuna.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia del «Teatro umoristico» dei De Filippo: 15.30: «Oiè Marì... Oiè Marì!» un atto di D. Falconi e «Ditegli sempre di sì» due atti di E. De Filippo. — 21: «...Ma c'è papà!», tre atti di Titina De Filippo.
Rossetti. 10: «Circo Cancrone», mattinata per i bambini.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Ultimo giorno: «Il medico di campagna», con le 5 gemelle Dionne, Jean Hersholt. Domani: «Le belve della città». I posto L. 4.50, platea L. 2.50, gallerie L. 1.50.
Nazionale. 14: Grandioso succ.: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con Warner Baxter, Gloria Stuart.
Excelsior. 14: Entusiastico successo: «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello, con Isa Miranda, Irma Gramatica, Pierre Blanchar, Olga Solbelli e altri 25 interpreti di primo piano.
Supercinema Principe. 14: «Mosca-Sciangai», il dramma di una donna, di una madre, di un'amante nella sanguinosa vigilia della rivoluzione russa e cinese. La più grandiosa e recente interpretazione di Pola Negri.
Fenice. 14: «I milioni che disgrazia!». Comp. Totò: «I tre moschettieri». Ultimo giorno. Domani ore 21: «Madame Butterfly».
Italia. 14: «Lo studente di Praga», dramma d'amore suggestivo, con Adolf Wohlbrück e Dorothea Wieck.
Regina. 14: Comp. «La Risata»: «Una notte al Tabarin» su motivi della «Casta Susanna». Film: «Il piccolo conte», con Anny Ondra. Successone.
Impero. 14: «La carica dei 600», il successo dei successi. Lire 1.
Reale. 14: «La fuga di Tarzan», con Maureen Sullivan e Johnny Weissmüller. Ritorna il vero Tarzan Metro! Ingresso gratuito per Lotteria.
Garibaldi. 14: «Difendo il mio amore», con Loretta Joung e R. Taylor. L. 1
Novo Cine. 14: «I due sergenti», romanzo popolare d'amore». L. 1.
Massimo. 14: «La fuga di Tarzan», con Johnny Weissmüller e Maureen Sullivan. Ecco il vero Tarzan Metro.
Moderno. 14: «La ragazza di Boemia», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Bellissimo film della risata.
Armonia. 14.30: «Nuove avventure di Tarzan». Varietà nuovi debutti Compagnia De Rosè.
Odeon. 14: «L'evaso di Chicago», con Gustav Fröhlich e Luise Ulrich.
Savoia. 14: «Follie di Broadway», supergioiello con Eleanor Powell.
Azzurro. 14. «Senza rimpianto», dramma di passione con Elissa Landi e Robert Taylor. I L. 1.
Popolo. 13.30: «Canto d'amore», col celebre tenore Nino Martini ha un caloroso successo! E' un film bellissimo. Topolino. II 0.80.
Vittoria. 14: «Ma non è una cosa seria», dalla commedia di L. Pirandello, con De Sica, Cegani e Melnati.
Centrale. 14: «Coniglio o leone», con Eddie Cantor e le sue girls.
Adua. 14: «Allegri eroi», il più gran successo d'ilarità con Stan e Ollio.
Venezia. 14.30: «Viviamo stanotte», con L. Harwey e «I figli del deserto», con Stan e Oliver.
Argentina. 14: Due programmi: «L'ora che uccide», con Charlie Chan e «La figlia del reggimento».
Belvedere. 14: «Susanna», con Lilian Harwey e C. Raymond. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grandioso successo di Mima Moreau, Liliana Vernouis (prima volta a Trieste) e Brunetta Astir. Danze Le più belle canzoni.
Birreria Artistica (via Fabio Severo 1 angolo piazza Dalmazia). Grande successo Trio Novaro. Ritrovo preferito. Attrazioni allegria, cotillon.

Le prime cinematografiche

"Il fu Mattia Pascal,, all'Excelsior

Luigi Pirandello in persona ha voluto guidare, fin negli ultimi giorni di vita, la realizzazione cinematografica del suo romanzo immortale. Il grande Maestro, nonostante tutto il tormento e lo scontento interiori, aveva subito la attrazione per la nuova forma di arte: stupenda finzione che s'ammanta delle prerogative del vero e agisce profondamente sulle masse, facendone vibrare anima e sensi. Ed il «Fu Mattia Pascal» è riuscito, e sarà l'opera che varrà, più delle altre, a portare l'impronta del suo genio nel mondo.

Il film conserva tutto l'umorismo amaro del suo animo; la situazione caratteristicamente pirandelliana, di assurda e cruda realtà, mantiene sullo schermo il clima del mistero e del dramma taciuto, intimo, soffocante. E' la storia di un uomo che vive, ma che più non esiste; d'un uomo che non possiede più alcun diritto e che la umanità non può accogliere legalmente tra le sue file. La vicenda raggiunge il suo vertice quand'egli ama con tutta la passione e non può dare il suo nome alla donna che vuol far sua, perchè egli non ha un nome e la sua stessa esistenza costituisce socialmente un controsenso. Ed è nella riservatezza esasperata, nella timidezza di manifestarsi che quell'amore, e da esso tutto il dramma, raggiungono un effetto potentissimo.

L'estrinsecarsi della passione, che è apertamente combattuta da un'aspra rivalità, ma più ancora è soffocata da ragioni tutte intime ed inestricabili, costituisce l'autentico capolavoro di Pierre Blanchar. Egli sviluppa anche qui la elevatezza della sua arte, la sua profondità d'intuito e di espressione nella racchiusa ansia, nel tacito timore, nei passaggi psicologici più delicati e difficili.

La direzione di Pierre Chenal è impeccabile. Il giovanissimo regista dà un'altra prova delle qualità che lo hanno portato ad un posto così preminente. Egli si è impadronito dello spirito dell'opera e ne ha ricostruita, in ogni particolare, l'atmosfera ideale. Ogni parte ha il suo rilievo adeguato, ogni figura, vigorosamente scolpita, vive con intensità ed umanità insuperabili.

Isa Miranda impersona l'angelo che scende nella vita dell'uomo tanto provato dalla sorte. Ella fa di questa creatura d'amore una figurazione eccezionale, tanto è l'ardore, la volontà di dedizione spirituale, l'abbandono completo.

Molto bene Irma Gramatica, N. M. Bonora, la Solbelli e tutti gli altri attori che rispondono degnamente al valore di questa produzione.

Ottima la parte sonora, così nel commento musicale come nel parlato.

"Alpi Giulie,,

...uscito in questi giorni, per i ...dello Stabilimento Tipografico ...nale, l'ultimo numero dell'an- 1936-XV di *Alpi Giulie*, l'an- ...rassegna della Sezione di ... del Club Alpino Italiano. ...numero si presenta in una ...veramente artistica e signo- ...eccezionale per una rivista ...nere, ed è ricco di articoli ...getto alpinistico e speleolo- ...Tra i primi vogliamo menzio- ...una dotta relazione di Fau- ...cionelli sull'alpinismo inver- ...in cui tratta di questa par- ...e specialità dell'attività in ...gna che, date le difficoltà ad ...congiunte, non è praticata ...ga misura; l'autore si occu- ...indi di varie scalate inver- ...nelle Giulie, montagne sem- ...vinamente belle. Leggesi poi ...grande interesse la chiara ...cisa relazione di Mario Am- ...su una salita invernale sul ... Mangart, effettuata nello ... dicembre, con partenza dal ...o «Giuseppe Sillani», salita ...to difficile, dato che questa ...gna, mentre d'estate risulta ...plice accesso, quando è co- ...da un grosso strato di neve, ...colosa per la grande ripidità ...oi fianchi. Non meno av- ...te è la narrazione di Carlo ..., riguardante una sua pri- ...ita diretta della parete N.O. ...Cima di Rio Bianco. L'ar- ...maestro della Scuola nazio- ...di roccia della Val Rosandra ...a con molta vivacità le fasi ...sta bella scalata su quella ...una delle più caratteristiche ...delle Giulie occidentali.

...a parte speleologica del fa- ... trovasi uno studio sulle ... dell'isola di Lagosta, prege- ...voro del dott. Tamino. Egli, ...dapprima in dettagliato esa- ...struttura dell'isola dal lato ...fico e geologico, tratta poi ...ente dei fenomeni carsici ...vi si riscontrano, e quindi ...e, con la presentazione di ...osi profili e spaccati, una ...a di cavità dell'isola, appor- ... così un apprezzato contri- ...allo studio delle grotte della ...zia.

...altro studio vasto ed acuto ...o dal prof. Federico Morton, ...ale riferisce sulla vegetazione ...doline del Carso, enumeran- ...tte le specie che in esse si ...ano e soffermandosi in ispe- ...odo sulla Conca di Orle, sul- ...tta di Gabrovizza, sulla vo- ...e di Occisla, sulla dolina ...detta Cobolli».

...a serie di splendide fotogra- ...riprodotte con la più accu- ...perfezione tecnica, completa ...a pubblicazione, curata con ...intelletto d'amore da parte ...alpinista accademico Claudio ...

...riodi di alta stagione
...stazioni della Riviera del Carnaro

...biamo da Abbazia, 13:
...Ministero per la Stampa e la ...ganda, Direzione generale ...rismo, comunica che sono sta- ...erminati per le stazioni della ...ra del Carnaro i seguenti pe- ...stagionali per l'applicazione ...ezzi di alta stagione: Abba- ...al 20 marzo al 15 aprile e dal ...o al 31 agosto. Laurana dal ...rzo al 15 aprile e dal 15 lu- ...al 31 agosto. Moschiena dal ...glio al 31 agosto.

...**piastrina per i cani.** Il Pode- ...rtà a conoscenza degli inte- ...ti che col giorno 31 marzo ...XV i cani di tutte le catego- ...ovranno essere provvisti del- ...strina per l'anno 1937. I ca- ...vati sprovvisti verranno ac- ...piati e trattati a norma del ...mento.
...piastrine vengono rilasciate ...fficio IV, imposte e tasse ...zo comunale, primo piano, ...n. 25) verso presentazione ...cumento atto a legittimare il ...sore e contro pagamento del- ...rto di lire 2 per piastrina. ...i cani esenti dall'imposta e ...uelli non ancora iscritti a ... l'interessato dovrà provve- ...d'analogo ordine d'estrazio- ...he verrà rilasciato dall'Uffi- ...uddetto (primo piano, porta ...1) previo accertamento del- ...tità del richiedente.

...**ttenimento alla Dalmatica.** ...nel pomeriggio dalle 18.30 al- ...l.30 solito trattenimento fami- ...danzante alla Società Dalma- ...Sono invitati oltre ai soci ...ti sono in possesso dell'invito ...anente per l'anno XV.

...**llo al Dopolavoro «Vittorio Ve-** ...Questa sera, dalle 20.30 in ...nella sede del Dopolavoro «Vit- ...Veneto» in via Crispi n. 7, ...settimanale con attrattive. ...16.30 solito tè.

...**Dopolavoro Poligrafico.** Stase- ...alle 19.30 solito trattenimento ...soci e familiari. Suonerà un'or- ...orchestrina.

...EI DOPOLAVORO

...**ina delle Giulie.** Domani alle 20.30 ...a Direzione. Martedì dopo le 21 ...nimento danzante, ingresso libe- ...soci e invitati. Alle 20 si chiu- ...le iscrizioni per la gita al Pas- ...olle.

...**A. R. S.** Iscritti accantonamento ...«Timeus» sono pregati di con- ...con versamento della quota ...martedì 16.

...**mici.** Oggi dalle 18 trattenimento. ...oledì alle 21 concerto duo piani- ...Kette-Zorzut. Sabato veglia della ...avera».

...**giano.** Questa sera dalle 19.30 ...nimento. Domani inizio corso ...ratorio ginnastica corpo libero ...il concorso ginnico-atletico Roma. ...lunedì e giovedì dalle 20.30 ...21.30 squadra femminile e dalle ...alle 22.30 squadra maschile.

...**mo.** Sez. A. Oggi dalle 17.30 trat- ...mento. Mercoledì alle 21 concerto ...musicale De Rosa-Zanettovich-La- ... — Sez. B. Oggi dalle 21 tratteni- ... — Sez. C. Oggi dalle 14 alle 17 ...bambini. Alle 19 trattenimento.

...**rda».** Questa sera dalle 20 alle 24 ...nimento.

...**rmando Casalini».** Questa sera ...19 trattenimento.

Cronaca giudiziaria

Il... Carnera del Carso

(Tribunale Penale) Il giorno di Capodanno del 1936 nei locali del Dopolavoro di Barca si ballava e l'allegria regnava sovrana, al suono di una fisarmonica. Ad un tratto entrarono nel locale Giuseppe Pockai, Rodolfo Pockai, Luigi Prelec fu Giuseppe e un secondo.. Giuseppe Prelec fu Giuseppe. Uno della comitiva, appena entrato, ordinò di sospendere il ballo, perchè vi prendevano parte ragazze che non parevano degne dell'ambiente. Le parole sollevarono le proteste di Antonio Feliciani, Gabriele Polli, Giuseppe Prelec fu Antonio e Luigi Prelec fu Antonio per cui si sviluppò una baruffa nel corso della quale volarono bicchieri e stoviglie varie, Giuseppe Pockai fu colpito al polso con un oggetto tagliente, venne spezzata inoltre una lastra della porta, frantumata una lampada e tutti i partecipanti uscirono dalla contesa chi più chi meno malconci.

Per fortuna i ferimenti non furono gravi e gli otto partecipanti poterono uscire nel buio della notte a continuare la lotta sulla strada. Qui a Giuseppe Pockai fu lordata la faccia con del fango, dopo di che condotto sotto una fontana venne lavato ben bene con l'acqua gelata. Si tentò anche di gettarlo in una fogna, ma il disgraziato riuscì a scappare a gambe levate. In cambio Luigi Prelec venne afferrato e portato quasi di peso nella cucina di Antonio Feliciani, dove certamente gli sarebbe capitato qualche brutto guaio, se la madre del Prelec non fosse accorsa sul posto a liberare il figlio. In mezzo ai rissanti emergeva Antonio Feliciani, il quale urlava di essere il «Carnera» del villaggio e di non aver paura di nessuno. Finalmente, quando Dio volle, la scenata finì e gli otto baruffanti si ritirarono nelle loro abitazioni.

Il fatto venne denunciato ed il Procuratore del Re rinviò i bollenti giovani davanti alla quinta sezione per rispondere del delitto di rissa aggravata, perchè Giuseppe Pockai aveva riportato una ferita al polso. Al dibattimento gli imputati cercarono di scagionarsi, gettando la colpa uno addosso all'altro; sfilarono una quantità di testimoni, ma si comprese bentosto che essi erano divisi in due schiere, ognuna delle quali tentava di favorire il gruppo per il quale simpatizzava. Ne uscì quindi un po' di tutto, meno che la verità.

Date le risultanze, la difesa rappresentata dagli avvocati Robba, Kezich e Savo chiese che il ferimento venisse considerato non già come facente parte della rissa, ma come un fatto isolato, che aveva provocato la rissa stessa; per cui domandarono che tanto per il ferimento quanto per la rissa venisse dichiarato non doversi procedere per essere intervenuta l'amnistia.

Il Tribunale accolse la proposta e gli otto turbolenti si allontanarono contenti.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zulmin e Picciola; P. M. cav. Grubissi; difesa avvocati Robba, Kezich e Savo.

L'imprudenza di un vecchio
Travolto dal tram
per raccogliere un mozzicone di sigaretta

Una scena impressionante e molto movimentata è accaduta ieri, nel pomeriggio, poco dopo le ore 16 sul viale Sant'Andrea, dove un ottuagenario, Marco Piriavetz, abitante al n. 9 di via del Broletto, per poco non perdeva la vita. Il Piriavetz, che va raccogliendo mozziconi di sigari e sigarette, addocchiata una «cicca» sul binario, si curvava a raccoglierla, indugiando poi, per vedere se ve ne fossero state altre. Non si accorse il vecchio del sopraggiungere del tram della linea 9, diretto in città, per cui, nonostante il manovratore cercasse con tutti i mezzi di evitare il travolgimento, urtato dal fanale della motrice, cadde ed andò a finire sotto la piattaforma, dove, per sua fortuna, rimase preso nel salvagente.

Poichè, per trarlo dal congegno, necessitava procedere al sollevamento della parte anteriore della motrice, fu chiesto aiuto ai vigili al fuoco, i quali si recarono sul posto al comando del vicecomandante ing. Uxa. Operando con tutte le cautele, i vigili riuscirono in breve tempo a trarre dal salvagente il vecchio, il quale per fortuna non aveva riportato che una ferita lacero-contusa al parietale sinistro, che all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto, gli è stata giudicata guaribile in due o quattro settimane.

A 91 anni cade e si rompe una gamba

Nella ridente cittadina costiera di Umago, viveva, conosciuta ed amata da tutti, una vegliarda, Maria Versich, la quale, essendo nata nel 1846, si avvicinava in lucidità di mente, al secolo. Fatalità volle che la ultranovantenne vegliarda nell'atto di scendere, ieri mattina, dal letto, cadesse così malauguratamente da rompersi la gamba destra nel femore. A quella età, una tale lesione è sempre gravissima, infatti, la Versich è stata accolta all'ospedale Regina Elena con prognosi infausta.

CORRISPONDENZA APERTA

Kella, Trieste. All'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, via Coroneo 2, potrà avere tutti gli schiarimenti che desidera.

Massaia. Nell'economia domestica la ammoniaca serve a ravvivare e fissare i colori dei tessuti. Lavando stoffe di colore, se ne adoperi una cucchiaiata per ogni litro d'acqua. La stessa dose serve anche per lavare biancheria, alla quale dà candore, sgrassandola nel medesimo tempo. Con acqua addizionata d'ammoniaca si lavano le lane e i lavori di maglieria in lana, e si puliscono rapidamente vetri, specchi, cristalli, mobili verniciati, argenterie. Bagnando una scopa, pulita e riservata all'uopo, in acqua ammoniacale, e scopando come di solito, si toglie la polvere ai tappeti da terra, se ne ravviva il colore e si tengono lontane le tarme. Quasi tutte le macchie di grasso e le tracce di sudore sugli abiti scompaiono con l'ammoniaca più o meno diluita nell'acqua.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. M.n. «Victoria» partita il 12 corr. da Gibuti per Bombay; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» a Hongkong; «Duilio» a Genova; «Giulio Cesare» a Capetown; «Leonardo da Vinci» a Napoli; «Mazzini» parte oggi da Mogadiscio per Aden; «Crispi» parte oggi da Suez per Port Sudan; «Colombo» partito il 12 corr. da Port Said per Napoli; «Italia» parte oggi da Assab per Gibuti; «Urania» partito il 12 corr. da Massaua per Suez; «Remo» a Napoli; «Sauro» a Napoli; «Adria» parte oggi da Brindisi per Port Said; «Carnaro» partito il 13 corr. da Massaua per Suez; «Edda» arrivato il 13 corr. a Beira; «Rosandra» arrivato il 13 corr. a Mogadiscio; «Duchessa d'Aosta» a Trieste; «Maiella» arrivato il 4 corr. a East London; «Perla» partito il 1.o corr. da Gibilterra per Walvis Bay; «Anfora» in linea Africa Occidentale-Congo-Durban; «Tagliamento» partito il 9 corr. da Marsiglia per Orano; «Caffaro» arrivato il 5 corr. a Mogadiscio; «Carignano» partito il 9 corr. da Gibuti per Mogadiscio; «Casaregis» partito il 13 corr. da Livorno per Napoli; m.n. «Fusipama» a Batavia; pir. «Laguna» arrivato il 9 corr. a Massaua; «Dandolo» partito il 12 corr. da Rangoon per Calingapatam; m.n. «India» partita l'11 corr. da Massaua per Gibuti; «Sumatra» arriva oggi a Madras; pir. «Moncalieri» partito il 1.o corr. da Singapore per Suez; «A. Treves» partito il 9 corr. da Gibuti per Bombay; m.n. «Himalaya» partita il 9 corr. da Napoli per Palermo; «Arabia» a Massaua; «Manly» partita l'8 corr. da Massaua per Colombo; pir. «Romolo» partito il 6 corr. da Adelaide per Freemantle; «Esquilino» arrivato l'8 corr. a Sidney; «Savoia» partito il 9 corr. da Massaua per Bombay; «Caboto» arrivato il 12 corr. a Venezia; «Tevere» a Trieste; «Vienna» a Trieste; «Palestina» partito l'11 corr. da Napoli per Port Said; «Aussa» partito il 9 corr. da Gibuti per Aden; m.n. «Col di Lana» arrivata il 9 corr. a Port Said; «Hilda» partita l'11 corr. da Singapore per Batavia; «Tergestea» partita l'11 corr. da Bender Shahpour per Khorramshahr; pir. «Gloria Stella» partito il 12 corr. da Colombo per Suez; «Laconia» partito l'8 corr. da Aden per Port Said; m.n. «Monte Piana» a Genova; pir. «Andalusia» partito il 12 corr. da Hongkong per Sciangai.

«Italia». M.n. «Saturnia» partita l'11 corr. da Trieste per New York; «Vulcania» partita il 10 u. s. da New York (Crociera mediterranea); «Neptunia» arrivata il 10 corr. a Buenos Aires; «Oceania» partita l'11 corr. da Trieste per Buenos Aires via scali; pir. «Eugenio Costa» partito il 3 corr. da Tampa per Belem; «Alberta» arrivato il 13 corr. a Venezia; «Clara» partito l'11 corr. da Palermo per New York, Boston, Filadelfia e Golfo del Messico; p.c. «Dora C.» partita il 7 corr. da Algeri per Aruba; m.n. «Giulia» partita il 5 corr. da Algeri per Boston, New York e Filadelfia; «Hoegh Transporter» arrivata il 10 corr. a Genova; pir. «Ida» arrivato il 12 corr. a Houston; «Laura C.» partito l'11 corr. da Boston per Baltimora e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 3 corr. da Algeri per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 20 u. s. da Mobile per Trieste e Venezia; por. «Teresa» partito il 1.o corr. da Galveston per Trieste e Venezia; «Atlanta» arrivato il 27 u. s. a Buenos Aires; «Beatrice C.» partito il 13 corr. da Gibilterra per Genova; «Belvedere» partito il 12 corr. da Buenos Aires per Montevideo; m.n. «Indien» partita il 12 corr. da Recife per Genova; pir. «Isarco» partito il 9 corr. da Catania per Gibilterra.

TRIPCOVICH Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 13 corr. da Catania per Bari quindi Trieste; «Giovinezza» partito il 13 corr. da Savona per Genova; «Etruria» proseguito il 12 corr. da Tangeri per Casablanca; «Fanny Brunner» partito il 13 cor. da Livorno per Genova; «Alicantino» partito il 13 corr. da Ancona per Messina; «Algerino» partito il 10 corr. da Bengasi per Marsala; «Saraceno» partito l'8 corr. da Fiume per Catania; «Tunisino» oggi opererà a Valmazzinghi e il 16 corr. partirà da Fiume per Spalato, Malta, Tunisi e Bengasi; «Marocchino» proseguito il 13 corr. da Marsala per Tunisi; «Sivigliano» partirà il 17 corr. da Trieste; «Andalusia» proseguito il 12 corr. da Hongkong per Sciangai; «Laconia» proseguito l'8 corr. da Aden per Port Said; «Numidia» proseguito l'8 corr. da Follonica Per Orano.

«ADRIATICA». Pir. Marco Polo» partito il 13 corr. da Trieste per Alessandria; m.n. «Calitea» partita il 13 corr. da Alessandria; pir. «Grimani» proseguito il 12 corr. da Brindisi; «Gerusalemme» partito il 10 corr. da Trieste per la Palestina; «Galilea» atteso domani a Trieste; «Egeo» partirà il 18 corr. da Trieste in linea Soria A; «Egitto» atteso oggi ad Alessandria; «Celio» arrivato il 13 corr. a Trieste; «Rodi» atteso oggi ad Istanbul; «Bolsena» atteso oggi ad Alessandria; m.n. «Assiria» proseguita il 13 corr. da Venezia; pir. «Vesta» parte oggi da Trieste; «Iseo» arrivato il 13 corr. ad Istanbul; «Albano» arrivato il 13 corr. ad Istanbul; «Abbazia» proseguito il 12 corr. da Brindisi; «Diana» atteso il 16 corr. a Costanza; «Quirinale» atteso oggi a Trieste.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» a Fiume; «Donizetti» partita da Marsiglia per Imperia; «Paganini» carica a Catania; «Puccini» a Livorno; «Rossini» a Napoli; «Verdi» partita da Catania per Bari; pir. «Albachiara» carica a Siracusa; «Dielpi» a Venezia; «Libano» carica a Marsala; «Seb. Bianchi» carica a Gallipoli; «Tiziano» in partenza da Civitavecchia per Napoli; «Carmen» scarica a Trebisacce; «Galiola» partito l'11 corr. da Torre Annunziata per La Spezia; «Ariosto» partito il 5 corr. da Anversa per Trieste; «Boccaccio» in arrivo a Sebenico; «Città di Bergamo» in arrivo a Londra; «Foscolo» in arrivo ad Anversa; «Manzoni» partito il 2 corr. da Rotterdam per Porto Marghera; «Petrarca» a Fiume; «Ugo Bassi» partito il 9 corr. da Canneto Lipari per Londra; «Alfredo Oriani» scarica a Rotterdam; «Carducci» partito il 6 corr. da Palermo per Londra; «Leopardi» scarica a Livorno; «Pascoli» partito il 7 corr. da Anversa per Napoli.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita l'11 corr. da Bari per Port Said; «Monte Piana» a Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito l'11 corr. da Civitavecchia per Messina; m.n. «Tergestea» partita l'11 corr. da Bender Shahpour per Khorramshahr.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.10 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.20 (diretto) e 21 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 20 (diretto).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.45, 12.5, 14.20 (tocc. Ospizio), 18.10 e 20.15; da Capodistria alle 6, 8.50, 13.10, 16.45 (toccata Ospizio) e 19.15.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Estrazioni del Lotto
del 13 marzo 1937

Bari	38	19	73	78	68
Firenze	32	77	5	35	21
Milano	62	32	69	30	54
Napoli	37	55	38	58	15
Palermo	16	18	38	57	77
Roma	85	73	43	89	17
Torino	11	80	52	13	86
Venezia	26	34	85	51	25

BORSA DI TRIESTE

marzo	12	13	marzo	12	13
R. 3½%	73.20	73.20	Riun. B	1990.-	1990.-
Redim.	71.35	71.35	Gerolim.	94.—	94.—
R. 5%	91.35	91.25	Istr.-Tr.	276.—	276.—
Obbl. V.	88.80	88.80	Lussino	160.—	160.—
B.T. 1940	101.30	101.35	Martin.	64.—	64.—
B.T. 1941	101.30	101.35	Merid.	835.—	833.—
B.T. 1943	91.80	91.80	Premud.	420.—	420.—
B.T. 1944	97.—	97.—	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	466.50	466.50	Tripco.	225.—	225.—
El. F.S.	475.—	475.—	Tram	180.—	180.—
Sofias	385.—	385.—	Ampelea	285.—	285.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V.4% c.			Cant. R.	125.—	125.—
già 5-6%	431.—	431.—	Cem. Is.	100.—	100.—
3 V. 4%	411.50	412.—	Istr. C.	114.—	114.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	62.25	62.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4430.-	4420.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	595.—	595.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2120.-	2120.-	Terni	234.—	236.50
Riun. A	2025.-	2025.-			

CAMBI: Londra 92.90; New York 19; Francia 87.20; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1037.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.55; Germania 763.36.

Mercato calmo con pochi scambi in Rendita 5% e Buoni del Tesoro. Trascurato e circa invariato il rimanente.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.36 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AI (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 23 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste.

La continuazione in VIII pagina

ansia di giovinezza

31 — willy dias

Quando Miliza si affacciò alla porta sembrò entrare con lei, nel chiuso ambiente, l'aria libera della notte, la tramontana che spazza le strade con giocondità, il capriccio che rompe la monotonia della vita, la fantasia che sa creare sempre qualche cosa di nuovo, la giovinezza che nulla teme e tutto osa. La pelliccia in cui si avvolgeva sembrava pronta a tutte le partenze, ed il cappello piccolissimo sulla chioma bionda, pronto a tutte le avventure. Giorgio Osvaghi ancora una volta, come tante altre volte, ne subì, appena la rivide, il fascino che emanava da lei e lo accettò senza ragionarlo. Miliza era stranamente bella, quella sera, come se una luce interna la illuminasse. Le succedeva sempre così quando era animata e contenta.

— Buona sera, «mon cher». Mi sono fatta aspettare troppo?

— No, affatto... Non sono neppure le ventuna.

— Avevo voglia di essere un po' sola con voi... e di non essere in casa di Ardighelli.

— Casa vostra, se non mi sbaglio.

— Già, casa mia... Non si può desiderare di allontanarsi un poco anche dalla propria casa?...

— Voi desiderate sempre di allontanarvi, Miliza, da qualunque casa, e pure da qualunque persona..

— Credete? Forse avete ragione. Se foste però gentile, mi ringraziereste di avere subito pensato a voi.

— Ed io difatti, vi ringrazio...

— Ho fame. Curioso... Appena entro in un albergo ho fame. E voi?

— Anch'io. Naturalmente. Un coktail?

— Perchè no?... Beviamo.

Ella bevette guardandolo negli occhi, con un sorriso diffuso sulla faccia:

— Se non fosse volgare, direi: alla vostra felicità.

— Perchè non alla nostra? — rispose Miliza audacemente... E subito soggiunse, ambigua — Anche se le nostre felicità non abbiano nulla a vedere, ormai, l'una con l'altra...

— Perchè questa aggiunta?

— Perchè è la verità mio caro Osvaghi. Appunto, come si chiama la graziosa ragazza che avete accompagnato giovedì alla Quirinetta?

Egli lo sogguardò con ironia:

— Ne siete già informata? Sylisette... Ma probabilmente è di Napoli e si chiamerà Carmela... O Nunziatina...

— Perchè volete diminuirla?

— Diminuirla?... Io non sono di quegli idioti a cui piace una ragazza soltanto per l'illusione che sia nata a Parigi. Napoli, per me, va benissimo — «Ma per lei no. Sylisette è un bel nome...».

— Già. Più adatto alla celebrità che sogna. Cinematografo naturalmente.

— Del resto è una brava ragazza. Non vi sembra però che abbiamo parlato abbastanza di lei?

Si erano seduti a tavola. Miliza si era lasciata togliere la pelliccia ed appariva vestita da mezza serata, d'un colore verde cangiante che faceva risaltare l'oro pallido della capigliatura e la tinta rosata della pelle.

— Che cosa volete come vino? — chiese Giorgio Osvaghi.

— Champagne secco e gelato... lo sapete, credo.

— Adesso? Con la minestra?...

— Sì... Che importa?

Egli diede sottovoce i suoi ordini al «maitre», poi si rivolse ancora alla compagna:

— Non temete che qualcuno vi veda con me?... Vostro marito...

— Non ci ho neppure pensato... Ero sola... Katinka pranza dagli Assetti. Quando non c'è suo padre è sempre con Orsetta... Forse per non trovarsi sola con me...

— Poco accordo... dunque?

— Nessun accordo, «cher»... Bisogna compatirla. Per lei sono una intrusa... E, siamo giusti, non ha torto.

— Siete indulgente.

— A che servirebbe essere arrivati alla mia età, attraverso tante .. tante... diciamo peripezie, se non avessi almeno imparato ad essere indulgente?

— Ma che tipo di ragazza è?

— E chi lo sa?... Taciturna ed orgogliosa... Orgogliosa, sapete, fino allo spasimo, sebbene non lo lasci scorgere. Di questo mi sono accorta... e per questo anche mi piace... Probabilmente, secondo il suo modo di giudicare, io le sembro una specie di avventuriera. Che questa avventuriera sia oggi la contessa Ardighelli, non me lo può perdonare.

— Simpatico giudizio, per voi, non c'è che dire...

— O «cher»... ne ho passate bene delle altre. E Caterina è una ragazza educata. Questo significa molto. Squisita l'aragosta... E' il pesce che preferisco... Siamo Allegri... siamo allegri finchè possiamo, Osvaghi.

— Questo me lo avete detto la prima sera che abbiamo pranzato assieme.

— Ve lo ricordate ancora? Constatate dunque che ho del carattere e che non muto le idee per mutare di situazioni. Anch'io ricordo quella sera. Valadier. Vi credevo piuttosto povero, ed avevo rimorso di mangiare tante buone cose... Ma era da tempo che non gustavo dei cibi simili e voi insistevate così gentilmente... E poi siamo usciti ed abbiamo passeggiato a lungo... Era una notte velata e dolce. Sentivo che cominciavate ad amarmi... ed io sono stata sempre — ve ne sarete accorto — un'innamorata dell'amore...

— Più dell'amore che dell'uomo che vi amava?

— Devo essere sincera?... Sì... L'amore... l'amore... Che sarebbe stata la mia esistenza se esso non mi avesse dato, a tratti, quella fiamma che se anche non è condivisa vi riscalda il cuore? E quel sentimento strano di padronanza del mondo che ci dà, sentirsi le padrone di un uomo?... Ciò mi ha aiutato a molto sopportare.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

CALZE, rimagliatura da 30 cent., giornata, rammendatura vestiti. Riparazioni. Scalinata 2 (piazza Garibaldi). [illegible]

CAPPELLI eleganti signora, [illegible]

CAPPELLI uomo rinnovansi perfettamente. [illegible]

CUCITRICE cappelli paglia, [illegible]

GIOVANE pittore offresi [illegible]

GUANTI [illegible]

IMPERMEABILI su misura [illegible]

IMPERMEABILI [illegible]

LAVORO [illegible]

LETTERE al metallo [illegible]

MASSAGGI [illegible]

MATERASSAIO [illegible]

PELLICCIAIO [illegible]

PITTORE [illegible]

PITTORE [illegible]

PITTORE [illegible]

RICAMI [illegible]

SARTA [illegible]

SARTA [illegible]

SARTA per signora [illegible]

SARTA finissima [illegible]

SARTORIA [illegible]

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 D

[illegible]

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

ALLOGGIO [illegible]

MATRIMONIALE [illegible]

[illegible]

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. SEMILIBERA soleggiata affittasi. [illegible]

A. A. CENTRALE, ingresso libero, [illegible]

Domani al Rossetti

«Warner - Bros» presenteranno il più grande film finora realizzato sulla lotta contro i «gangster»:

Le belve della città

nella emozionante interpretazione di

EDWARD ROBINSON

E' un film dalle mille emozioni!!!

FOTO TORESELLA

DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO

STAMPA - INGRANDIMENTI LAVORO ACCURATO

Assortimento album-cornici

VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

A. A. LETTO pulito affittasi a operaio onesto. Madonnina 39-I. 33715 F

A. A. MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. [illegible]

A. A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, affittasi. [illegible]

A. A. MOBILIATA affittasi. [illegible]

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi. [illegible]

A. BELLA soleggiata affittasi [illegible]

A. BENE mobiliata con vitto, telefono, affittasi. [illegible]

A. CAMERA ingresso scale affittasi. XX Settembre 25 porta 5. [illegible]

A. CAMERETTA [illegible]

A. CAMERETTA [illegible]

A. CAMERINO mobiliato soleggiato affittasi distintissimo. [illegible]

A. ELEGANTE, indipendente, soleggiata, affittasi. [illegible]

A. MOBILIATA [illegible]

A. MOBILIATA [illegible]

A. MOBILIATA [illegible]

A. MOBILIATA [illegible]

A. STANZA [illegible] dio 9, primo. 64959 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via del Bosco 14-IV, sinistra. 64822 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi presso persona sola. Palestrina 2-III, sinistra. 33658 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Piazzetta S. Lucia 1-III. 5932 F

A. STANZETTA bella affittasi a distinto. Ginnastica 41-II, sinistra. 64965 F

BELLA soleggiata, telefono, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Telefonare 25597. 64969 F

CAMERA mobiliata due letti affittasi. Madonnina 11-III, destra, 8. 64946 F

CAMERA mobiliata, massima comodità, affittasi. Informazioni presso portineria Giustinelli 1. 33697 F

CAMERA vuota grande, ariosa, eventualmente mobiliata. Gatteri 32-II, destra. 64962 F

CAMERA bella, vista al mare, con bagno, affittasi. Moisè Luzzatto 17 porta 1. 33674 F

CAMERA vuota o mobiliata oppure due amici o amiche. Piazza Goldoni 3, terzo. 64934 F

CAMERA bene mobiliata eventualmente salotto affittasi distinto. Ventisettembre 5-I, destra. 14136 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi mite prezzo. Via Antonio Caccia n. 11, IV. 14114 F

CAMERA bella, semilibera, affittasi a distinto. Timeus 3, II, sinistra. 14159 F

CAMERA, ingresso scale, volendo vitto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 14166 F

CAMERA mobiliata massima tranquillità, pulizia, affittasi. Via Valdirivo 32, primo. 64853 F

CAMERA ingresso libero e cameretta vuota affittansi. Molinovento 5, primo. 33628 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, luce, prezzo basso. Fornace 3-V, sinistra. 64923 F

CAMERETTA bella affittasi, anche operaio. Via Bosco 10, porta 9. 33691 F

CAMERETTA mobiliata bella ariosa, pulitissima, affittasi. Carpison 9, porta 1. 64838 F

CAMERETTA affittasi, con un letto. Via Amerigo Vespucci 6-II. 64842 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi prezzo mite. Luciani 4, porta 12. 64323 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi a persona distinta. Bosco 38, I, Riu. 14182 F

CAMERETTA graziosamente mobiliata, affittasi. Cunicoli 11-III, pressi via Kandler. 64953 F

CAMERETTA uno o due letti affittasi. Via Trento 12, rivolgersi portinaia. 64949 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona distinta. Media 16-II, sinistra. 64826 F

CAMERINO mobiliato, onesto operaio affittasi. Ghiberti 6-II (Stazione Centrale). 64931 F

CAMERINO, conforto, affittasi a prezzo modico, a modesto. Settefontane 11-V, porta mezzo. 33693 F

CAMERINO vuoto affittasi presso distinti. Via Fonderia. 33684 F

CENTRALISSIMA elegante, bagno, tranquillissima, signore serio, stabile. Imbriani 3, stireria. 14171 F

ELEGANTISSIMA, soleggiata, bagno attiguo, indipendente, signorilità, affittasi distintissimo. Battisti 4, porta 10. 14126 F

INGRESSO libero, mobiliata, affittasi. Lazzaretto 22-III, Martini. 64922 F

LUSSUOSISSIMA matrimoniale, altra elegante, affittansi a distinto. Roma 26, primo. 33661 F

MATRIMONIALE bellissima, pranzo, bagno, eventualmente vitto, unico subinquilino. Rossini 10-II, sinistra. 64970 F

MATRIMONIALE una o due persone, tutto conforto, affittasi. Vidacovich 3, Pacor, angolo Revoltella, tram 11. 33613 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Caccia 8, terzo, sinistra. 33625 F

MOBILIATA bella affittasi prontamente. Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 64828 F

MOBILIATA elegantemente, pulitissima, affittasi distinto stabile. Carducci 34, II, Terpin. 14167 F

MOBILIATA soleggiata, vista mare, affittasi distinta. Rossini 10, porta 8. 33703 F

MOBILIATA uno-due letti affittasi. Via Rossetti 51 A, porta 5. 33716 F

MOBILIATA poggiuolo telefono. Trenta Ottobre 8-II. 64979 F

MOBILIATA una due, soleggiata, centrica, eventualmente bagno, affittasi. Tarabochia 8-II, sinistra. 64972 F

MOBILIATA pulitissima presso Stazione, prezzo conveniente. Via Roma 23, terzo. 64944 F

MOBILIATA bella, indipendente, poggiuolo, affittasi 1-2 persone. Nordio (Gelsi) 12-I. 33699 F

MOBILIATA bella, indipendente, bagno, eventuale vitto, cura vestiario, affittasi distinto. Battisti 19-II, sinistra. 64874 F

MOBILIATA presso famiglia dabbene affittasi distinto. Corti 1-I, sinistra. 64898 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto. Via Fabbri 8-III, destra. 64926 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, senza dirimpetto, centro, a distinta persona, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 64924 F

MOBILIATA pulitissima una persona, affittasi, anche breve soggiorno. Maurizio 3-I, destra. 33696 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi subito. Rittmeyer 13, porta 10. 64742 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Via Tommaso Luciani 13-I. 33649 F

STANZA mobiliata pulitissima, distinto, 60 mensili. Piazza Impero 10-IV porta 30. 33620 F

STANZA vuota ingresso libero, affittasi. Via Milano 29-III porta 15. 64834 F

STANZA ingresso libero, bella, grande, affittasi. Madonna Mare 6-I. 33701 F

STANZA mobiliata pulitissima, soleggiata, affittasi. Via Roiano 4-II, porta 12. 64892 F

STANZA vuota affittasi a signora sola. Via S. Michele 35, porta 14. 33672 F

STANZA mobiliata, conforto, eventuale comodo cucina, matrimoniale, presso famiglia distinta, centro. Via Geppa 9, primo. 64901 F

STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 49 porta 7. 64896 F

STANZA elegantemente mobiliata, eventualmente salotto, riscaldamento centrale, ascensore, bagno, presso signora sola, casa signorile, vicinanze piazza Oberdan, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 14141 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Crispi [illegible] 64916 F

STANZA vuota con o senza comodo cucina affittasi. [illegible] 7-III. 14106 F

STANZA [illegible] Riccardo [illegible] 64966 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi, [illegible] famiglia. 64945 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. [illegible] 6, III. 14154 F

VUOTE [illegible] mag[illegible]eria. 14171 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

[illegible]

...perfezionamento. Pianoforte stile, Jazz, metodo Billy Mayerl, impartisce lezioni professore specializzato. XX Settembre 22, terzo. 539 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 64832 G

INSEGNANTE inglese, tedesco, cercasi. Offerte: Cassetta 14069 G, Unione Pubblicità. 14069 G

ISTRUZIONE lingua inglese cercasi subito. Scrivere indicando pretese. Cassetta 14050 G. Unione Pubblicità.

LATINO, tedesco, assistenza compiti 30 mensili. Scuola Nuova 8 porta 5. 33630 G

LEZIONI individuali e collettive tutte le materie. Doposcuola, corsi licenza e abilitazione Istituto Tecnico e Magistrale. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 64345 G

MAESTRA pianoforte, teoria, inizio, perfezionamento. Modicissimo. Roma 26, porta 3. 33660 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc. Condizioni vantaggiosissime. Bramante 7 porta 10. 64939 G

SIGNORINA tedesca desidererebbe recarsi gratuitamente per due mesi presso famiglia con bambini impartendo pure lezioni pianoforte. Errica Oberlechner, Villach, Dienzlsteig 13. 520 G

STENODATTILOGRAFIA: metodo rapido, prezzo mite, impartisce signorina paziente. Indirizzo Piccolo. 33604 G

STUDENTE liceale impartisce lezioni latino e altre materie, 25 mensili. Pacinotti 5, portiere. 33702 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

POVERO commesso uscendo ieri mattina Cassa Risparmio (Coreo), Banco Napoli, tram Roiano, smarrì due banconote da 100. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Gilli. Rossetti 26. 33657 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO signorile, paraggi Stazione centrale, 9 camere, numerosi accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente. Telefonare 4493. 64956 I

A. A. APPARTAMENTO modernissimo 3 stanze, cucina, termo-bagno, con mobili o senza, affittasi. Gatteri 52 A, pianoterra, sinistra. 64663 I

A. QUARTIERE 2 camere, cucina, giardino, affittasi prontamente. Strada Guardiella 17, visitare dalle 10-12. 64933 I

ABITAZIONI comodissime, 4 camere, bagno, accessori, prezzi modicissimi, una pronta, altre luglio. Canova 21. 64774 I

ALLOGGI nuova costruzione Seganti ni 8 A, tutte comodità, affittansi prontamente. 63130 I

ALLOGGI tre signorili, 5 stanze e accessori, affittansi. Palazzina via Pozzo Mare. Informazioni: Mazzini 27, telefono 51-41. 33622 I

ALLOGGIO 2 camere, bagno, cucina, soleggiato, affittasi. S. Marco 45. 64847 I

ALLOGGIO 3 camere, camerino, cucina, affittasi viale Sidney Sonnino 6. 64846 I

APPARTAMENTI 2-5 stanze, accessori, da rimettersi a nuovo, affittansi luglio. S. Nicolò 11. 64894 I

APPARTAMENTI 4 o 5 stanze, tutte in facciata, soleggiate, accessori, con o senza termosifone, affittansi 1.o luglio o prontamente. Hermet 1, portineria. 64905 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati affittansi 1.o luglio. Primo e secondo piano 4-5 stanze, cameretta, bagno, accessori, prezzi modici, via Udine 28. Rivolgersi Drcossi Lorcet, piazza Borsa 7. 64677 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, giardino, affittansi, via Montecucco 27. Informazioni Brunetti, tel. 45-24. 64883 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze e accessori affittansi prontamente e 1.o luglio. Informazioni: Brunetti, piazza Borsa 4. 64880 I

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio. Via Udine 22. 64879 I

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi, conveniente. Via Giulia 82. 64876 I

APPARTAMENTI da 3 fino a 9 stanze, posizione centrale, con riscaldamento autonomo, affittansi prontamente e fine giugno. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 64863 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina; altro 2 stanze, stanzino bagno, cucina, ripostiglio, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 33636 I

APPARTAMENTI stabile nuovo Giulia 45, una, due stanze, accessori, ogni comodità, affittansi prontamente. 33589 I

APPARTAMENTI nuovi 2 stanze, cucina e 3 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, veranda e cucina, appigionansi via Udine. Informazioni: Gerin, XX Settembre 4. 64865 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, prezzi convenienti, appigionansi. Tor San Piero 4. 64855 I

APPARTAMENTI bellissimi 2, 4 stanze, bagno, ecc., affittansi prezzi convenienti. Carli 8 (S. Andrea). 64849 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, affittasi prontamente o luglio. Ginnastica 40. 33546 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi subito. S. Nicolò 21. 64943 I

APPARTAMENTO bellissimo, vista sul mare, 4 stanze, camerino, bagno installato, grande giardino, appigionasi. Via Cordaroli 8, rivolgersi al n. 12. 64864 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Donadoni 24. Rivolgersi Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 64860 I

APPARTAMENTO anticamera, 2 stanze, cucina, affittasi via Imbriani 8-I. Rivolgersi Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 64859 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, affittasi. Via Slataper 20. Rivolgersi Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 64858 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, altro 4 stanze, bagno, accessori, 1.o luglio, eventualmente anche prima. Galilei 8, portinaia. 64840 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, cucina, accessori, conforto, affittasi subito. S. Michele 33-II. 64598 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, via Bramante 2 (Santoro) affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 33640 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino bagno, cucina, ascensore, cantina, via Commerciale 21 (cap. Baticci) affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 33645 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 41, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 33626 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, eventualmente installasi riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 33637 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ripostiglio, cucina, altro 3 stanze, stanzino, cucina, via Donadoni 2 (Menossi-Poloiaz) affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 33638 I

APPARTAMENTO in villa, via Navali 34, primo piano, 4 stanze, stanzino bagno, cucina, grande giardino, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 33639 I

APPARTAMENTO affittasi con giardino, 7 stanze, bagno, riscaldamento, prezzo modico, via Luzzatto 10. Amministrazione Pilato, Tagliapietra 4, telefono 50-81. 33635 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino bagno riscaldamento autonomo giardino affittasi prontamente. Carpaccio 6 a. 33627 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato 3 camere, accessori, prontamente. Via Manzoni 3, quarto. 33623 I

APPARTAMENTO 5-6 stanze, con giardino, veranda, affittasi. Via S. Michele 35-I. 33612 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Ruggero Manna 3, secondo. 33603 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Madonna del Mare 19. 33602 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale XX Settembre 75. 33600 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 camerini, cucina, grande terrazza, affittasi. Vasari 19-I. 33599 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Vecellio 18. 33601 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 33598 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, accessori, affittasi. Torrebianca 27, rivolgersi primo piano. 33597 I

APPARTAMENTO 6, altro 3 stanze, camerino, cucina, accessori, affittasi: XX Settembre 24. 33596 I

APPARTAMENTO via Ireneo 6, quattro eventualmente cinque stanze, accessori, affittasi prontamente. 33590 I

APPARTAMENTO viale Regina Elena 15, quattro stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Appartamento stabile nuovo Giulia 41, due camere, accessori, ogni comodità, affittasi prontamente. 33588 I

APPARTAMENTO mobiliato, II piano, centro, tre stanze camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64845 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi, via Giulia 11, Amministrazione Alberti. 64857 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, appigionasi. Giulia 65, stabile nuovo. 64854 I

APPARTAMENTO bellissimo completamente nuovo, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Rittmeyer 4. 64852 I

APPARTAMENTO bellissimo completamente nuovo, 4 stanze, accessori, prezzo conveniente, appigionasi 1.o aprile. Rossetti 39. 64850 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, camera bagno, preferibilmente uso uffici, ambulatorio, affittasi prezzo conveniente. Via S. Nicolò 8-I. 64890 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi via Borsa 1. Informazioni Brunetti, tel. 45-24. 64891 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, prontamente affittasi. Via Rossetti 83. 64882 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Scala Pauliana 333 (via Commerciale). 64878 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Scorcola 6. 64877 I

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, accessori, affittasi 280 mensili. Via Pietà 43. 33676 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, 2 stanzini, cucina, 270 mensili, affittasi anche prontamente. Via Boccaccio 1, primo, tel. 75-80. 33685 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, soleggiato, stabile nuovo, affittasi. Via Scoglio 3. 33686 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, rimesso a nuovo, affittasi. Via Trenta Ottobre 3. 33683 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, soleggiato, affittasi. Via Ghirlandaio 15. 33687 I

BARCOLA Riviera affittasi prontamente quartiere 4 stanze, bagno, cucina, terrazza, calefazione, splendida vista. Gregorat, piazza Vico 2, tel. 25420. 64909 I

CAMERA cucina mobiliato, indipendente, soleggiato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 14115 I

CAMERA con focolaio affittasi: S. Maria Maddalena Superiore 652. 64848 I

CAMERA cucina orto affittasi lire 75 mensili. Informazioni: Commerciale 99, bottega Prinz. 64841 I

CAMERA con focolaio, quarto, affittasi. Corso Vitt. Em. 41. 33615 I

CAMERA cucina campagnetta, mensile lire 60, affittasi. Scala Santa 379. 33647 I

CAMERE tre, cucina, bagno, d'affittare subito. Via S. Giustina 13. 64844 I

CAMERE tre, bagno, cucina, visitare 11-13; due piccoli locali affittansi prontamente. Via Galileo 15 A, angolo Giulia 31. 64829 I

CAMERE 2, cucina, conforto, lisciaia, giardino, orto, pollaio, 1.o aprile. Guardiella Timignano 1720. 64912 I

LOCALE affittasi Bramante 9. Lire 60. Rivolgersi dal bandaio. 33718 I

LOCALE affari Tiepolo 1, un foro, retrobottega adattabile abitazione, affittasi. Ottime condizioni. Informazioni: Torrebianca 14, Ceci, telefono 36-04. 64824 I

LOCALE parecchi usi affittasi. Settefontane 7. 33616 I

LOCALE con annesso grande giardino, via Crispi 62 adatto per falegnameria od altra industria, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23 (chiavi portinaia viale XX Settembre 51). 33644 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega affittasi convenientemente. Via Giulia 82. 64875 I

LOCALI tre fori, per luglio, affittansi via S. Nicolò 21. Rivolgersi negozio mode. 64600 I

LOCALI vuoti, due fori, affittansi viale XX Settembre 19. Rivolgersi portiere Timeus 1. 64601 I

LOCALI uno due fori affittansi, Vignola 2, portinaio. 64918 I

LOCALI pianoterra affittansi uso ufficio. Rivolgersi via S. Giorgio 4, primo piano. 33611 I

MAGAZZINI varie grandezze, vicinanze Stazione Centrale, affittansi 1.o luglio. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 64862 I

MAGAZZINO con retrolocale affittasi qualsiasi genere. Corridoni 6. Informazioni Crispi 42-III. 64899 I

MAGAZZINO 400 metri quadrati con annessa abitazione anche per autorimessa affittasi. Indirizzo Piccolo. 64820 I

MAGAZZINO spazioso prezzo mite affittasi. Apiari 8 (Roiano). 33715 I

NEGOZIO rione popolato, acqua luce gas, affittasi prezzo mite. Via Galleria 4. 33476 I

NEGOZIO affittasi corso Garibaldi 8. Rivolgersi S. Lazzaro 17, negozio. 14169 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino, accessori, affittasi prontamente. Cordaroli 8, Cossutta. 14128 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 64907 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, cucina, tutto facciata, affittasi prontamente 230 mensili. Largo Niccolini 2. Telefonare 25420, Gregorat, piazza Vico 2. 64908 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina e magazzino uso lavoratorio affittansi. Via Monte 9-II. 64897 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affitto 160 mensile. 14-18. Boccaccio 20, Cressa. 64932 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina, mensili lire 150, affittasi. Via Manzoni 26, III. 64894 I

QUARTIERE 2 camere cucina, conforto, Apiari 13 A, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Jasbiz, Zonta 9. 33670 I

QUARTIERE 3 camere camerino cucina, quarto, affittasi. Piccolomini 6. 33618 I

QUARTIERE 2 camere, stabile nuovo, affittasi. Via Parini 11. 33617 I

QUARTIERE 2 camere, pronto, soleggiatissimo, mitissimo, affittasi. Salita Gretta 12. 33655 I

QUARTIERE 3 camere, bagno, camerino, cucina, riscaldamento, affittasi 1.o aprile. Visitare via Cologna 43. 33648 I

QUARTIERE in villetta, 3 stanze, stanzino bagno, cucina, giardino, via Pasquale Revoltella 560 (fermata tram 11), affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 33641 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 33643 I

QUARTIERE 3 camere, cameretta, cucina, giardino, terrazza, affittasi. Via Porta 24. 33607 I

QUARTIERE soleggiato, presso Tribunale, 4 camere, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente. Nobile 2. 33606 I

QUARTIERE di due camere, camerino, cucina, tutto conforto, affittasi, paraggi giardino pubblico. Via Stoppani 3-I. 64956 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, mensili 150, affittasi. Donadoni 24-II. 33708 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, giardino, conforto, affittasi. Commerciale 101. 33706 I

QUARTIERE 3 stanze, per luglio affittasi. Parini 15, II piano. 64942 I

QUARTIERI (due) per 1.o aprile e 1.o luglio, bellissimi, soleggiati, due camere, cameretta, gabinetto-bagno, cucina, affitto mite. Apiari 8 (Roiano). 33714 I

QUARTIERI 3-4 camere, bagno, cucina, soleggiati, per pronto e luglio, affittansi. Buonarroti 25, Vignola 2, portinaio. 64917 I

QUARTIERI 4 camere, camerino, cucina, acqua, luce, gas, affittansi, piazza Barbacan 2, pigioni convenienti. Informazioni Crispi 42. 64888 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, mensile 176, altro preciso mensile 164.80, via Caprin 2, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 33624 I

QUARTIERI 2 camere, cucina, 150, 119, affittansi. Settefontane 8, osteria. 14145 I

QUARTIERINO centrale tre stanze, cucina, comfort, 234 mensili, affittasi. Orologio 6, I piano, Bruschetti. 02493 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi a coniugi, 100 mensili. Cristoforo Colombo 8, pianoterra. 64831 I

STANZE 2, uso ufficio, vicinanze Posta centrale, affittansi prontamente. Offerte Cassetta 14061 I, Unione Pubblicità. 14061 I

UFFICI 3-6 stanze pronti oppure luglio affittansi. S. Nicolò 11. 64895 I

VILLINO nuovo 5 camere, conforto, giardino, bellissima posizione, principio Scorcola, affittasi, Salita Trenovia 12-435. 521 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze camerino cucina, piccolo giardino, cerco. Indicare prezzo. Cassetta 13897 L, Unione Pubblicità. 13897 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, cerco. Indicare prezzo cassetta 14144 L Unione Pubblicità. 14144 L

APPARTAMENTO moderno centro cercasi, 5-6 stanze, accessori, soleggiato, caloriferi. Cassetta 14064 L Unione Pubblicità. 14064 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, tutto conforto, soleggiato, vista, cercasi. Offerte: Cassetta 14078 L. Unione Pubblicità.

CAMERA cucina cercasi, centro o Gretta. Indirizzo: Marzari, via Molino Vapore 6. 64935 L

CAMERA cucina con campagna orto cercasi. Scrivere: Marsi, via Zorutti 7. 64968 L

QUARTIERE 3-4 stanze, soleggiato, conforto, giardino o terrazza, cercasi. Cassetta 14058 L. Unione Pubblicità.

QUARTIERINO mobiliato indipendente o presso persona sola, cercano distinti. Scrivere: Cassetta 14077 L. Unione Pubblicità. 14077 L

QUARTIERINO mobiliato tutte comodità cercano coniugi desiderosi soggiornare Trieste. Cassetta 14074 L, Unione Pubblicità. 14074 L

VILLINO modesto, due appartamenti, tre stanze cucina, giardino, zona tram 9 o 7, cercasi. Offerte prezzo: Cassetta 14082 L, Unione Pubblicità. 14082 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI polari, argentate, azzurre, pellicce, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9. 14160 M

A. BOLLITORE bianco tre fiamme Hoffmann vendesi. Canova 19, portiere. 33704 M

ALCUNE pellerine novità, volpi argentate, naturali, prezzi convenienti: Linda, Gallina 4. 14113 M

BAGNO completo vendesi. Sonnino 42, terzo. 64833 M

BIGLIARDO carambola Seifert e bigliardo a sonetti Loraschi vendonsi. Antonio Tromba, via Ghega 3. 33581 M

BOLLITORE Hoffmann quasi nuovo, quattro fiamme, risparmio gas, occasione 160 vendesi. Piazza Carlo Alberto 10 porta 10. 33710 M

CAGNOLINO puro maltese vendesi causa partenza. Offerte: Cassetta 14059 M, Unione Pubblicità. 14059 M

CANARINI speciali nobili dell'Harz, purissimi bianchi arancioni rossi, maestri cantori insuperabili; femmine pronte razza, vendonsi giornalmente, ore 13-15, Molingrande 40 porta 10. 64868 M

CANE lupino, esemplare, regalo a famiglia benestante, abitante in villa. Indirizzo Piccolo. 64978 M

CANE lupo giovane vendesi. Via Guardiella Scoglietto 175, Ogrisek. 64974 M

CANE Dobermann 5 mesi vendesi. Indirizzo Piccolo. 64866 M

CARROZZELLA fonda modernissima, nuova, vendesi occasione. Rossetti 11, porta 6. 64914 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Via del Monte 18, Misan. 64951 M

CARROZZELLA molleggiata finissima, vendesi prezzo vera occasione. Molinovento 53-I. 33723 M

COLTRINAGGI, vestiti buono stato, lampadario 5 fiamme, vendonsi occasione. Ore 10-14. Piccolomini 15-III, sinistra. 64976 M

CONIGLI maschi e femmine razza olandese vendonsi. Orel, Ferriera Servola 1172. 64766 M

CORNETTA pistone per giazzo, vendesi occasione Loy, Corridoni 5. 14120 M

DISCHI grammofono singoli lire 2; opere complete «Tosca», ecc., vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 14033 M

EQUIPAGGIAMENTO sci vendesi occasione. Commerciale 18-II. 33678 M

GRAMMOFONO valigia vendesi. Via Michelangelo 9, pianoterra, Bressan. 64872 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, radio, 4 binocoli, urgentemente vendo. Battisti 13, porta 8. 14155 M

LAVANDINO porcellana vendesi. Brunner 12. 64869 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfetta vendesi. Giuliani 14-I, sinistra. 14170 M

MACHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13-III porta 8. 14152 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante lussuosa vendesi. Istituto 12 ultimo. 14170 M

MACCHINA scrivere Underwood lire 500, altra portatile 250, vendonsi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 14130 M

MACCHINA cucire rientrante, spola rotonda, vendesi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 14130 M

MACCHINA da scrivere portatile lire 220, vendesi. Caffè Italia, piazza Sansovino. 14118 M

MACCHINA scrivere Remington carrello 160, altra duplicatrice Gestetner, quasi nuove, vendo; escluso rivenditori. Via Zovenzoni 6, II, sinistra; ore 10-13. 14105 M

MACCHINA scrivere ottima, americana, moderna, lire 450; altra Underwood seminuova vendonsi. Sacerdoti, Ugo Foscolo 44. 33694 M

MACCHINA Singer 4 cassetti, violino trequarti con busta vendonsi occasione. Maurizio 3-I, destra. 33695 M

MACCHINA scrivere portatile Remington, nuova, ultimo modello, occasione lire 800 vendesi. Piccolomini 3-I, destra. 33711 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosa, seminuova, vendesi occasionissima. Canova 24, portinaio. 33724 M

MACCHINA Singer garantita lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 33719 M

MACCHINA cucire spola rotonda seminuova vendesi occasione. Stuparich 17, Maserano. 33722 M

MACCHINE a-jour, plissé, punto inglese, quasi nuove, occasione vendonsi. Fortunio 4, porta 14, angolo Petronio. 33664 M

MACCHINE cucire Necchi uniche di marca rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione 120. Natale, Battisti 12. Monfalcone Corso. 14127 M

MANTELLINA volpe e baule nuovo vendonsi. Bellinzona 8 porta 8. 33709 M

MANTELLO blu signora, nuovo, vendesi occasionissima. Commerciale 30, secondo, sinistra. 33667 M

MATERASSO lana, vendesi. Via Piccolomini 6, V. 14119 M

PHILCO 7 valvole, medie; Agfa 6 per 9 obiettivo 4,5; pianino da tavolo; carrozzella sport occasione. Ore 14 in poi. Campo S. Giacomo 11 A, porta 10. 64857 M

RADIO 5 valvole tutta Europa, perfetta, vendesi straoccasione. Alberti, Sebastiano 6-I. 33717 M

RADIO mobile Philips 5 valvole nuove, vendo 550. Via Ananian 9, mezzanino, destra. 33705 M

RADIO Marelli 5 valvole vendesi. Via Rigutti 7, primo. 64819 M

RADIO Marelli 80 stazioni potente, vendesi 250, mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 64825 M

RADIO straoccasione vendesi. Via Udine 12, portinaio. 33642 M

RADIO americana 5 valvole vendesi 300, occasione. Visitare ore trasmissione. S. Michele 13-I, Orlando. 64928 M

RADIO Edison 5 valvole supereterodina, formato piccolo, vendesi. Gatteri 10-III, sinistra. 33683 M

SCALE chiocciola vende Primo Gratton, Fabbrica reti metalliche, Visco (Friuli). 64903 M

SERVIZIO scrittoio bronzo massiccio dorato, stile Impero, volte-cuscino graziosa, quadri, galanterie. Coroneo 3-I, scala destra. 14168 M

TAILLEURS, abiti modello, nuovi. Visitare pomeriggi. Commerciale 23 porta 18. 33594 M

TAPPETO persiano 143 per 240 vecchio vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Timeus 16-II porta 8. 64937 M

TAPPETO orientale 2 per 3 occasione vendesi. Piazza Borsa 16. 33448 M

TAPPETO persiano grande, due piccoli, vendo. Viale XX Settembre 66. 14108 M

VALIGIA uso armadio, nuova, vendesi. Rossetti 51 A, Dall'Oglio. 14142 M

VESTITI uomo vendonsi. Esclusi rivenditori. Fabio Severo 39 A, porta 9. 33605 M

VESTITO smoking statura media lire 120 occasione vendesi. Burba, Piazza Neri 3. 64980 M

VESTITO uomo usato persona forte vendo. Raffineria 4 porta 10. 64947 M

VOLPI nere, marron, argentata, mantellina opussum, vendonsi occasione. Maurizio 10, pellicciaia. 14132 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. BINOCCOLO, fotografica, grammofono con dischi compero. Timeus 9, negozio. 33720 N

ANELLO solitario 4-5 grani compero. Indirizzo Piccolo. 64638 N

ARMADIO smontabile e vasca bagno zinco in buono stato cercansi. Indicare prezzo. Cassetta 14067 N, Unione Pubblicità. 14067 N

CASSE vuote e truccioli acquistansi. Cimadori, Ghega 1, telefonare 30-45. 33454 N

FOTOGRAFIE varie, diari, biografie piloti aviazione austro-ungarica alla fronta italiana acquisto. Offerte: Cassetta 14056 N, Unione Pubblicità.

GATTA grigio perla piccola razza cercasi, comperasi. Indirizzo Piccolo. 64973 N

LANA materassi, macchina da cucire compero pagando massimo. Bosco 12, Bonucchi. 64813 N

MACCHINA scrivere Underwood o Remington cercasi. Indicare numero e prezzo. Cassetta 14000 N, Unione Pubblicità. 14000 N

PANCA per giardino cercasi occasione. Tel. 25674. 33608 N

RADIO, continua, efficiente, se occasione acquistasi. Ghirlandaio 19, Semilli. 64960 N

VASCA bagno rettangolare e lavandino occasione acquistansi. Cassetta 14098 N, Unione Pubblicità. 14098 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MATRIMONIALE con materassi lana, cucina, vendonsi. Esclusi rivenditori. Martinuzzi, Pendice Scoglietto 1, pianoterra. 33591 NN

A. A. APPROFITTATE, mobili moderni, garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 14017 NN

A. A. MOBILI modernissimi vendonsi: matrimoniale, salotto, cucina con accessori. Gatteri 52 A, pianoterra, sinistra. 64664 NN

A. AI vecchi prezzi liquidiamo matrimoniali, pranzo, cucine, lavorazione propria. Ginnastica 21. 14109 NN

A. COMPERO matrimoniale, cucina, suste, materassi, se occasione. Offerte Cassetta 14164 NN Unione Pubblicità. 14164 NN

A MATRIMONIALE tre porte, altra due porte, pranzo, cucina, modernissime vendonsi prezzi bassissimi. Piazza Goldoni 10-I. 33633 NN

ARMADIO letto comodino quasi nuovi, grande attaccapanni, vendonsi. S. Anastasio 16, mezzanino, destra. 64859 NN

ARMADIO per ufficio a serranda, grande, cercasi d'occasione. Offerte Cassetta 14096 NN Unione Pubblicità. 14096 NN

ARMADIO, due letti, vendonsi. Via dei Giacinti 2, I p. 14107 NN

ARMADIONE salvaroba, ghiacciaia grande, vendonsi. Lunedì mattina. Tolazzo, via Luzzatto 20. 02492 NN

ARMADIONE cucina, tavolo marmo, bollitore vendonsi occasione. XX Settembre 32, quarto. 33609 NN

CAMERA cucina usate, pianino Hölzl vendonsi. Boccaccio 1-V, Cebochin. 33669 NN

CANAPE', poltrone damasco, vendonsi occasione. Picoolomini 15, III, sinistra. 64975 NN

CUCINA lire 100 vendesi. Bartolomeo d'Alviano 42, porta 8. 33662 NN

CUCINA moderna, marmi, lussuosa, lavorazione perfetta, occasione vendo. Pietà, presso Garage. 14165 NN

CUCINA elegante, marmi, vendesi entro mattina, straoccasione. Visitare Toti 17. 14104 NN

CUCINA moderna, vendesi. Istituto 5, rivolgersi dalla portinaia. 64948 NN

CUCINA nuova solida, adatta sposi, vendo. Facilitazione. Toti 9-I. 64836 NN

LETTI, suste, lavamano, comodino, oggetti vendo partendo. Giuliani 36, botteghino. 64891 NN

MATRIMONIALE 600, altra lussuosa mogano, cucina 400, mobili diversi vendonsi. Corso Vitt. 21, II. 14163 NN

MATRIMONIALE moderna, porte piene, cucina moderna, bellissima, vendonsi occasione. Fabbri 8, porta 14. 64958 NN

MATRIMONIALE moderna, vendo rara occasione. Tommaso Luciani 3, p. 7. 64950 NN

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione garantita, vendesi prezzi bassissimi. Confrontate. Via Imbriani n. 16 (sbocco via Carducci). 8751 NN

MATRIMONIALE bellissima, moderna, garantita, vendesi. Alfieri 9, porta 1. 14139 NN

MATRIMONIALE bella, argentiera, tavola, materasso crino animale, quasi nuovo, vendonsi. Besenghi 18, dalle 10-12, 15-17. 33650 NN

MOBILI usati, ottimo stato, salotto mogano, cucina, letti ferro con materassi, ottomana ed altri, vendonsi. Via Giustinelli 1 A, porta 14. 02491 NN

PIANINO come nuovo tedesco vendesi. Via Rossetti n. 83, II, destra. 14173 NN

PIANINO germanico nuovissimo vendesi. Via S. Marco 10-V, destra. 14122 NN

PIANINO ottimo stato vendesi occasione. Boccaccio 1, porta 17. 33663 NN

PIANINO vendesi. Visitare dalle 12 in poi. Foscolo 42-I. 33680 NN

PIANO Mignon marca tedesca, vendesi. Servola 992. 14123 NN

PIANOFORTE viennese vendesi o scambiasi con pianino. Ginnastica 58, secondo, sinistra. 64827 NN

PRANZO 550, matrimoniale piena, libreria, armadio, mobili ufficio vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 14162 NN

QUADRI autori italiani, esteri, acquisto. Inviare offerte dettagliate cassetta 14140 N Unione Pubblicità. 14140N

SALOTTO moderno, stufa gas mobile, vendo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 14134 NN

SCRIVANIE nuovi tipi, più cassetti, vendonsi qualunque prezzo. Madonnina 3. 0064775 NN

STANZA pranzo bellissima, cassapanche vendonsi occasione. XX Settembre 32, quarto. 33610 NN

STUDIO tipo salotto quasi nuovo vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64871 NN

TAVOLO camera pranzo sei sedie cerco se occasione. Cassetta 14072 NN, Unione Pubblicità. 14072 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI oro argento acquistiamo sopravalutando, disimpegnansi gratuitamente polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 14174 O

A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

APIARIO completo, cento-duecento famiglie sane in arnie con inventario, vendo tutto o parte. Winkler, Postumia. 14103 O

ARGENTO, oro, brillanti, platino, orologi, polizze acquisto. Spina, Imbriani 2. 64757 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

PERSONA volonterosa cedesi rappresentanza Tre Venezie, disponga cauzione. Cassetta 14157 P Unione Pubblicità. 14157 P

PIAZZISTI vendita rateale quadri cercansi. Tommaso Luciani 5. Presentarsi oggi 10-12. 33675 P

PIAZZISTI anche donne, pratici vendite rateali, privati, mercerie, casalinghi, cercansi. Offerte con referenze: Cassetta 14092 P Unione Pubblicità. 14092 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. BICICLETTE forte quantitativo rimesse nuovo; biciclette nuove 170; accessori soliti prezzi senza aumenti. Rivenditori meccanici prezzi listino imbattili. Unico assortito deposito esistente Trieste. Prezzi di calmiere. «Al Calmiere», Settefontane 19. 14054 Q

AUTOVETTURE, autocarri fuori uso ed efficienti, qualsiasi tipo acquista Agolanti, S. Francesco 12, tel. 85-00. 64919 Q

BALILLA od altra utilitaria acquistasi. Offerte con prezzo minimo. Cassetta 14089 Q, Unione Pubblicità.

BALILLA lusso, quattro porte, perfetto stato, vendesi. Crispi 8. 64977 Q

BALILLA 3-4 marce, rimorchio 60 quintali, Ford-berlina, cercansi. Offerte Cassetta 14091 Q Unione Pubblicità. 14091 Q

CAMIONCINO 503 Fiat perfetto, motore 509 ripassato, vendo. Garage Miramare, S. Francesco 31. 14143 Q

CITROEN berlina, quattro porte, buonissime condizioni, vendesi occasione lire 2200. Autorimessa, viale Regina Elena 1. 64921 Q

FIAT ottimo stato vendo, sette gomme, nuove, tremila contanti. Garage Trieste. 33619 Q

MOTO acquisterei contanti, purchè occasione, completa efficienza. Offerte: Cassetta 14063 Q, Unione Pubblicità.

MOTOFURGONCINO Guzzi completo adatto per trasporti, occasione. Via Boccaccio 27, garage. 14149 Q

MOTOGUZZI, motocarrozzetta, motofurgoni; prodotti classici. Effettuansi cambio pronte consegne. Esclusiva Cremascoli. Fabio Severo 14. 3995 Q

OCCASIONE 514 in massimo ordine torpedo. Antonio Caccia 13, Volpi. 14112 Q

RICAMBI usati per autoveicoli, motori completi, cuscinetti sfere, ecc., Agolanti, S. Francesco 12, tel. 85-00. 64920 Q

509 compero occasione possibilmente dando radio recentissimo, rimanenza contanti. Cassetta 14147 Q Unione Pubblicità. 14147 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale, prestiti ad impiegati, rivolgetevi: Prestibank, Parini 15. 64893 R

A impiegato stabile urgono mille, restituzione mensile, buon interesse. Cassetta 14148 R Unione Pubblicità. 14148 R

A persona disponga 2000 offro associarsi ottimo affare estivo, ingentissimi utili. Cassetta 14080 R, Unione Pubblicità. 14080 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi diversi, vendesi causa vecchiaia. Indirizzo Piccolo. 64887 R

DROGHERIA compero oppure cessione tabaccheria. Scrivere dettagliatamente fermo Posta centrale tessera postale 378665. 33593 R

FORNO comune pasticceria attivo, centro, ragioni speciali cediamo 30 mila, 14 mila immediate rimanenza 500 mensili. Facoltizziamo verifica anticipo la voro esistente. Incaricato Krainz, Caffè Adriatico.

INDUSTRIA in casa, facile, lucrativa, cedesi piccolo prezzo. Indirizzo Piccolo. 64885 R

MODISTERIA avviata centrale, primo piano, telefono, cedesi causa trasloco. Cassetta 14075 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIETTO articoli uomo avviatissimo vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 64821 R

NEGOZIO centro paraggi piazza Goldoni vendesi. Indirizzo Piccolo. 64911 R

OFFICINA meccanica, vendesi prontamente causa partenza; cedesi con stabilito lavoro lucroso, lavoro brevettato decreto legge. Indirizzo al Piccolo. 33707 R

PICCOLA industria avviata, redditizia, vasta clientela, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33689 R

SIGNORE o signora anche non pratici, con capitale 20 mila, cercasi in società per ristorante in attività. Cassetta 14117 R Unione Pubblicità. 14117 R

VENEZIA affittasi antica Pensione Orologio restaurata, ascensore, accanto Due Mori, prospiciente più bella piazza del mondo, visione panoramica meravigliosa, sfondo bacino S. Marco, Isola S. Giorgio. Rag. Pacenza, S. Luca 4037. 5196 R

A tumulazione avvenuta, i fratelli, la nonna e gli zii hanno il dolore di partecipare che la loro adorata

Ida de Zùccoli

ha finito santamente la sua breve vita terrena.

Trieste, 13 marzo 1937 - XV.

Giovedì 11 marzo, rese la sua bell'anima a Dio

Carla Heinze in Zudenigo

d'anni 60

Nel darne l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito UGO, la figlia LAURA, la nipotina LILIANA, i fratelli, le sorelle e i congiunti tutti, ringraziano i buoni che presero parte al loro grande dolore.

Trieste, 14 marzo 1937-XV.

Il giorno 12 corrente [...] di vivere

Anita Sovrano ved. L[...]

A tumulazione avvenut[a] dà notizia l'addolorat[o] figlio **CARLO**, unitamen[te] parenti tutti.

Trieste, 13 marzo 193[7]

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bi[anca]

L'Impresa di Pompe F[une]bri MILANI, di Capodi[stria] assume trasporti funebri [...] Trieste o da qualsiasi altra [loca]lità a qualunque destina[zione]. **Massimo decoro. Prezzi [mo]destissimi.** Telefonare al N. [...]

2000 restituibili mensilmente, [...] teresse, cercansi. Cassetta 1405[...] nione Pubblicità.

5600 cerco verso solidissima [...] zia proprietario case, pago lauto [inte]resse. Indirizzo Piccolo.

15000 disponibili, collaborando [qua]lunque combinazione seria. C[...] 14066 R, Unione Pubblicità.

40.000 cerco, ottima seconda, trip[lo va]lore, pago 8 percento. Indirizzo P[iccolo].

Acquisti e vend. case e ter[reni]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AURISINA: casa rendita lire 400 [...] sili vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASA città buona rendita, ven[desi ...] mila, Rivolgersi Ghirlandaio 34.

CASA due stanze, cucina, cantina [...] vendesi, Guardiella Farneto [...]

CASETTA con giardino acquist[asi pa]raggi via Rossetti-S. Luigi, [...] bili 30 mila. Indirizzo Piccolo.

CASETTA 3 camere, cucina, vig[ne]to, 2500 mq., vendo. Barcola [...] n. 478.

CASETTA 5 ambienti, giardino [vici]nanza autobus, vendesi. Inform[azioni] indirizzo Piccolo.

CASETTA con orto vendesi. Via Chiadino 128.

FONDO a Grado circa 19.000 m. [...] la spiaggia, dietro il giardino, [...] dita. Telefonare al n. 26593.

TERRENO Barcola per costruzi[one villa], frutteto, vendesi. Indirizzo P[iccolo].

VILLETTA o casetta con giard[ino ...] abitazioni piccole, cercasi. Offer[te det]tagliate, prezzo. Cassetta 1400[...] nione Pubblicità.

VILLETTA o casetta con ca[...] bella posizione, città o sub[urbio] acquisterebbesi, valore circa [...] Cassetta 14097 S Unione Pubb[licità].

VILLETTA modesta, Opicina, [...] sterei. Offerte con prezzo, po[...] Cassetta 14094 S Unione Pubb[licità].

VILLETTA nel Carso con annes[so ter]reno alberato primissima po[...] posto villeggiatura, ferrovia, [...] riere, vendesi. Indirizzo Piccolo.

VILLINO presso Opicina, tutti [...] ti moderni, vendesi occasione. [...] 14070 S. Unione Pubblicità.

16.000 vendesi casetta due [...] sulla strada, Molinovento 90. [...]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

STUDENTESSA straniera, ebrea [...] buonissima famiglia, parla [...] lingue, conoscerebbe signore [...] matrimonio. Cassetta 14071 U. [...] Pubblicità.

23-ENNE bella presenza, seria, [vir]tuosa, sposerebbe ufficiale, pro[fessio]nista, disposta seguirlo Africa [...] mo posta Trieste, tessera postale [...]

35-ENNE, capitale disponibile, [spose]rebbe signorina esercente, oppure [...] tica negozio commestibili, od al[...] disposta collaborare. Cassetta 140[...] Unione Pubblicità.

51-ENNE pensionato, con risparmi [...] bella presenza, sposerebbe [...] impiegata o posizione adeguata. [...] sima serietà. Cassetta 13996 U, U[nione] Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A. A. A. IMPERMEABILI uomo e [...] na confezionati e su misura, ul[timi] modelli, vendonsi a pagamento r[ateale]. G. Kleinmann, Rossini 16.

A. OSTETRICA diplomata riceve [...] ducci (prolungata) 55-III. Autor[izzazione] Pref. 1932-7626.

«UNITA Fortior», informazioni, [inv]estigazioni, accertamenti, disbrigo [...] fari, pratiche. Roma 26.

E' imminente la programmazione di uno dei più grandi colossi della cinematografia

FREDERIC MARCH! WARNER BAXTER! LIONEL BARRYMORE! JUNE LANG!

Imminente al

Supercinema PRINCIPE